

IL LEADER RICOMPARE IN TV

Chi succederà a Cernenko?

MOSCA — La televisione sovietica ha inaspettatamente mostrato ieri il Presidente Konstantin Cernenko mentre votava per il rinnovo dei parlamenti locali dell'Urss. Cernenko, da tempo malato, non era più stato visto in pubblico dal 27 dicembre e aveva mancato venerdì di fare la sua comparsa al tradizionale comizio di chiusura della campagna elettorale. Il discorso del leader del Pcus era stato letto da uno «speaker» e il capo del partito per la città di Mosca, Viktor Grishin, aveva detto che Cernenko era assente «per ordine dei medici».

Il filmato di circa un minuto mostrato senza preavviso in televisione ha fatto vedere Cernenko seduto all'interno di una piccola stanza mentre alzava il braccio per inserire la propria scheda in un'urna e diceva le semplici parole «Sprazdnikom» (buona festa). Il voto non ha avuto luogo nel normale seggio elettorale, ma nell'appartamento al Cremlino dello stesso Cernenko. Vicino al Presidente sovietico — che appariva pallido e debole — è stato mostrato Viktor Grishin, il capo del Pcus di Mosca.

È già cominciata la successione a Cernenko, prima ancora che sia annunciata la morte — o la definitiva emarginazione per incapacità fisica — del numero uno sovietico? Molti indizi fanno pensare che una fase nuova si stia aprendo nella vita politica del Cremlino, a partire dal dicembre scorso.

Come ormai è abituato da tre anni, il paese di Cernenko è quello dello stato di salute del principale dirigente. Dopo una lunga eclisse in estate, è sembrato che Cernenko riprendesse le redini della situazione nell'ottobre e nel novembre 1984, moltiplicando le apparizioni e i discorsi in pubblico. Il risultato di quel periodo fu la ripresa del dialogo sovietico-americano, confermato dalla rielezione di Ronald Reagan e, all'interno, dal ritorno a una politica «brezneviana» di investimenti massicci e di non riforma nel settore dell'agricoltura.

In dicembre, tuttavia, la salute del segretario generale torna a vacillare: dopo una mini-comparsa il 27 dello stesso mese, egli scompare del tutto. La riunione al vertice del Patto di Varsavia, che doveva tenersi a metà gennaio a Sofia, viene aggiornata; altri incontri (con Willy Brandt, con il primo ministro greco, eccetera) vengono annullati. Di Cernenko non si hanno che «messaggi» e citazioni non sempre autentiche: proprio come per Andropov, negli ultimi sette mesi di mandato.

La differenza è che questa volta si cerca meno di mentire. La malattia del segretario generale viene apertamente ammessa dai responsabili sovietici, e le voci diffuse da fonti indirette (Victor Louis, soprattutto, lo specialista dei «ballons d'essai» lanciati dal Cremlino al mondo esterno) testimoniano su una successione morbida, organizzata prima che il leader muoia, in favore di Mikhail Gorbaciov.

Questa orchestrazione di voci non significa però che le cose si svolgano poi come viene annunciato: tutto sommato le indicazioni più numerose sarebbero anzi a favore di una messa in disparte di Gorbaciov, e della designazione del successore fra i settantenni del Politburo. Ma è anche chiaro che una tendenza più innovatrice abbia interesse a presentare il cambio della vecchia guardia come una realtà già in via di preparazione, che soffia in favore di Gorbaciov. Questa tendenza si è manifestata anche in altri settori, approfittando dell'attuale incertezza per far prevalere alcuni precisi «tornanti» politici. Ne prendiamo in esame due:

1) Le relazioni con la Cina. La salita al potere di Cernenko, o meglio del tandem Cernenko-Gromiko, giusto un anno fa, si era tradotta in un irrigidimento dei rapporti con Pechino. La visita che Arkhipov, primo vicepresidente del governo, doveva effettuare in Cina, era stata rinviata senza spiegazioni ufficiali. Adesso questa visita ha avuto luogo e si è tradotta in un riavvicinamento relativamente importante fra le due grandi potenze comuniste, in particolare sul piano degli scambi economici.

2) L'affare Orgakov. Come si ricordava il siluramento di questo maresciallo, capo di stato maggiore delle forze armate, era stata l'ultima grande esibizione di autorità del Politburo, nel settembre 1984:

Questa edizione del giornale esce con notiziario incompleto a causa dell'agitazione aziendale dei giornalisti nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale della categoria, vertenza che investe principalmente la tutela della professionalità dei giornalisti. La redazione confida nella solida comprensione dei lettori.

tutto si svolge però come se l'emarginazione di questo grande professionista militare, portavoce incontestato della tendenza innovatrice, fosse stata da allora contestata. Contrariamente agli usi, il maresciallo Orgakov non è caduto in disgrazia, dopo che è entrato in disparte, e riemerso in diverse occasioni, prima in Germania Est (dove è stato ricevuto dal capo del partito e dello Stato Honecker, e non certo per caso Honecker era in fredda a quell'epoca con Mosca), poi pubblicando un articolo su una rivista sovietica, infine comparso come principale oratore alla conferenza della gioventù comunista delle truppe sovietiche in Germania. Questa manifestazione ha trovato eco nella stampa quotidiana sovietica, anche se non sono state precisate le nuove funzioni di Orgakov. La sola cosa sicura è che egli è sempre al suo posto, che conserva il grado di maresciallo e che esercita probabilmente un nuovo comando del «fronte Ovest», che raggruppa le diverse regioni militari e una parte delle truppe sovietiche a Ovest di Mosca.

Non è poco, ma c'è di più: sembra che le posizioni politiche di Orgakov continuino a fare strada, a dispetto dell'opposizione del Politburo e del ministro della Difesa Ustinov, nel frattempo deceduto. Queste posizioni sono importanti nel dibattito che la direzione sovietica dovrà prima o poi accettare sulle opzioni in materia di programmi militari: importanti per la diplomazia americana, in vista delle conversazioni che si apriranno a Ginevra il 12 marzo, e per il programma di difesa strategica del Presidente Reagan. Tutto indica che l'idea del «tutto nucleare», che aveva impegnato le decisioni del Politburo negli ultimi anni come risposta sovietica all'installazione dei missili americani in Europa, è fortemente combattuta. I militari più «moderni» dicono, con Orgakov, che la costruzione di nuovi missili SS 20 non risolve alcuno dei problemi posti da Reagan alla macchina militare sovietica, che la «dottrina Rogers» a Ovest chiede una risposta nuova da parte del Patto di Varsavia.

È molto probabile che queste idee facciano strada con l'appoggio degli elementi più innovatori della gerarchia civile e militare, anche con il sostegno discreto di membri minoritari (Gorbaciov?) del Politburo. Che poi questi gruppi la vincano, nel momento in cui si deciderà la successione a Cernenko, è un altro affare. Ma si comprende meglio perché questi uomini cerchino di piazzarsi, e perché non hanno più paura di opporsi ai vecchi di malati che compongono il Politburo. E tutto l'avvenire dell'Unione Sovietica che si prepara oggi.

Michel Tatu

TORNA DOPO SEI ANNI IL MINISTRO DEGLI ESTERI SOVIETICO

Gromiko oggi in Italia Forse vedrà il Papa

Incontri con Andreotti, Pertini, Craxi - Rapporti Est-Ovest e interscambio con l'Urss

ROMA — Sei anni dopo la sua ultima visita, nel 1979, il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko ritorna oggi a Roma per una visita ufficiale di tre giorni. Oltre al suo collega Giulio Andreotti, col quale avrà colloqui politici per buona parte della giornata di domani, Gromiko incontrerà anche il Presidente della Repubblica Pertini (mercoledì) e il presidente del Consiglio Craxi (domani pomeriggio).

Principali temi delle conversazioni: l'ormai prossimo negoziato di Ginevra tra l'Unione Sovietica e Stati Uniti sul disarmo e la limitazione degli armamenti strategici e, sul piano bilaterale, l'andamento dell'interscambio commerciale, sempre più squilibrato a danno dell'Italia.

Un interrogativo è per ora senza risposta: quello relativo a un possibile incontro di Gromiko in Vaticano con Giovanni Paolo II, il Papa polacco. Incertezza vi è anche quanto a un eventuale incontro di Gromiko con il segretario del Partito comunista italiano, Alessandro Natta.

Oltre a dominare i colloqui romani di Gromiko, lo scambio di informazioni e valutazioni sul negoziato sovietico-americano che sta per aprirsi a Ginevra terrà puntata sulla capitale italiana l'attenzione di tutti gli osservatori internazionali. Quella a Roma è infatti la prima visita del 76enne capo della diplomazia



sovietica in un paese occidentale della Nato (paese che per di più ha installato sul proprio territorio gli «euromissili») dopo l'incontro dei primi di gennaio a Ginevra e prima

dell'avvio effettivo del negoziato il 12 marzo ancora a Ginevra (la Spagna, dove Gromiko si recherà direttamente da Roma giovedì, non è nella struttura integrata militare della Nato).

È un riconoscimento di fatto del ruolo importante che l'Italia ha svolto (come anche altri paesi europei, a cominciare dalla Germania) negli ultimi anni per mantenere aperti i canali del dialogo tra Est e Ovest.

Gromiko non era più venuto a Roma dal 1979 (l'installazione degli euromissili ne è stato il motivo principale) ma la diplomazia italiana non si è in questi anni rassegnata, come dimostrano il viaggio fatto dall'allora ministro degli esteri Colombo a Mosca nel 1980 e i regolari contatti dei capi della diplomazia italiana con

«Sì» al finanziamento per Unido e ricerca

Il Cipe ha ammesso ai finanziamenti del Fondo investimenti e occupazione del ministro del bilancio il progetto proposto dal ministro della ricerca scientifica Granelli per il completamento degli edifici e dei laboratori dell'Area di ricerca triestina, comprese le strutture per la sede definitiva del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Unido che sorgerà nell'ambito della stessa Area.

Si tratta di uno stanziamento di 20,5 miliardi che consentirà fra l'altro di raddoppiare gli spazi — gli attuali essendo ormai saturi — a disposizione degli utenti dell'Area di ricerca.

A pagina 2

LA LOTTERIA COLLEGATA ALLA SFILATA

Crema è milionaria grazie a Viareggio

A Trieste e Udine due biglietti «di consolazione»

VIAREGGIO — Il carro «Piangerò domani», di Arnaldo e Giorgio Galli, ha vinto la 112.a edizione del Carnevale di Viareggio. Al carro era abbinato il biglietto della lotteria serie «R» 18709, venduto in provincia di Cremona, che vince 500 milioni di lire.

Il biglietto che ha vinto i 500 milioni di lire della Lotteria di Viareggio è stato venduto, per la precisione, a Crema. Dagli accertamenti compiuti in serata è risultato che la matrice è in possesso del bar tabaccheria Bonelli, in via Grifini 3. Il locale è stato preso d'assalto, dopo che si è sparsa la notizia, da centinaia di persone, ma il proprietario non ricorda a chi ha venduto il fortunato biglietto.

Al secondo posto il carro «L'ultimo Don Chisciotte», di Silvano Avanzini, cui era abbinato il biglietto serie «E» 06272, venduto a Roma, che vince 150 milioni. Terzo «Il mittitore», di Giulio Palmerini, cui era abbinato il biglietto serie «F» 68396, venduto a Milano, che vince 100 milioni.

Seguono nell'ordine «Spettacolo all'italiana», di Paolo Lazzeri, «Archimede sollevato tu» di Carlo Vannucci, «Te la dò io la seggiola», di Renato Galli, «La voce del padrone», di Raffaello Gionta, cui erano abbinati rispettivamente i biglietti serie «M» 02002, venduto a Roma, serie «T» 98392, venduto a Padova, serie «L» 96018, venduto a Viterbo, e serie «N» 42532, venduto a Roma, che vincono 50 milioni ciascuno.

Vincono invece i premi di consolazione (di 20 milioni) i biglietti: Milano serie «D» 14471; Roma serie «F» 05487; Savona serie «AD» 45145; Lucca serie «L» 29451; Pistoia serie «A» 95235; Roma serie «AE» 01462; Livorno serie «C» 71381; Napoli serie «M» 85764; Lecce serie «U» 26670; Latina serie «R» 26182; Genova serie «E» 37452; Venezia serie «V» 40594; TRIESTE serie «F» 39088; UDINE serie «N» 33879; Milano serie «Q» 73578; Bologna serie «V» 19133; Firenze serie «I» 30289; Chieti serie «D» 73149; Genova serie «P» 87359; Brindisi serie «L» 59437; Genova serie «L» 35205.

Il sole e la temperatura quasi primaverile hanno favorito un grosso afflusso di pubblico al quarto e ultimo corso mascherato del Carnevale di Viareggio. Circa 200 mila persone — questa la stima degli organizzatori — hanno assistito sui viali a mare alla sfilata delle maschere e al corso dei carri. Sin dalle prime ore del pomeriggio la cittadina verosile è stata «assediata» da migliaia di turisti che hanno faticato non poco a raggiungere i viali.

La 112.a edizione del Carnevale è stata vinta (come detto), dal carro «Piangerò domani», realizzato dai fratelli Arnaldo e Giorgio Galli, che, come gran parte dei carri in gara, puntava sulla satira politica: un grande banchetto i cui commensali, in veste di suini, raffiguravano i rappresentanti del potere.



Viareggio — Un momento della sfilata (A752)

L'ASSASSINIO DEL PRESIDENTE DEL PALERMO

I grandi appalti nel delitto Parisi

PALERMO — L'ingegnere Roberto Parisi, 54 anni, presidente della «Palermo calcio» (serie C/1) e al vertice della «Iccm» (la società per la manutenzione dell'illuminazione di Palermo), assassinato sabato alla periferia di Palermo con il suo autista, Giuseppe Maneano 37 anni, potrebbe essere caduto sullo scenario dei grandi appalti. È questa una delle ipotesi su cui sono impegnati gli investigatori, senza tuttavia trascurare altre «ipotesi».

Sei o sette killers a bordo di due utilitarie avevano costretto la macchina di Parisi, una Fiat 131 con radiotelefono, ad una brusca manovra in coincidenza con una curva a gomito. Gli assassini avevano

subito aperto il fuoco incrociato con una mitraglietta e pistole di grosso calibro su Giuseppe Maneano che è morto sul colpo. La macchina del presidente del «Palermo» dopo aver investito un cassone della nettezza urbana, era andata a schiantarsi contro un albero.

Parisi, dopo l'urto, era ancora con ogni probabilità vivo, forse soltanto ferito, acquistato sul pavimento della vettura. I killers, scesi dalle loro macchine, hanno circondato la 131 e aperto di nuovo il micidiale fuoco incrociato, colpendo per cinque volte, da distanza ravvicinata, l'ingegnere. Quindi sono fuggiti in direzione della borgata di Partanna Mondello. In questa

Muoiono in montagna due ragazze friulane

UDINE — Due ragazze di 16 e 17 anni, Roberta Provoli e Cristina Shueiz, entrambe di Pagnacco, sono morte nel pomeriggio sul monte Ciampin, nei pressi di Gemona del Friuli, dove si erano recate assieme ad alcuni compagni per una gita.

Le due ragazze, per cause ancora in corso di accertamento, sono precipitate lungo un canale per oltre 150 metri, schiantandosi sulle rocce. Le squadre dei vigili del fuoco, della finanza e del soccorso alpino di Gemona non sono ancora riuscite a recuperare le salme a causa della conformazione della zona, particolarmente impervia.

Dopo aver constatato che per le due giovani non c'era nulla da fare, i soccorritori hanno rimandato a stamattina il recupero dei corpi.

Intanto affiorano le polemiche sulle cause della malformazione dei due fratelli: c'è chi avanza l'ipotesi che l'inquinamento prodotto a Gela da industrie e raffineria possa essere all'origine del fenomeno.

Peraltro l'Istituto dei tumori di Bologna aveva già compiuto, su incarico dell'Eni, tutta una serie di esami e di verifiche dalle quali era risultato che a Gela l'inquinamento era risultato inferiore a quello di molti altri centri industriali.

Gli scarichi chimici, comunque, preoccupano l'ufficio di igiene per la mancanza di fognature. L'abitazione del padre e della madre dei due gemellini si trova appunto in un'area priva di fognature; il tasso di mortalità infantile nella zona è altissimo.

IN SERIE A LA LOTTA CONTINUA TRA IL VERONA E L'INTER

In testa non cambia nulla Udine e Trieste gioiscono



AREZZO-TRIESTINA 1-2. La rete della vittoria della Triestina, realizzata da De Falco (appena visibile, a terra, in basso a destra), che mantiene saldamente il comando della classifica marcatori di serie B. Con questa vittoria in trasferta i rossoalabardati possono continuare a sperare nella promozione in serie A, anche se il cammino è lungo

(Foto Tavanti)

CONTINUANO I PREMI DEL SUPERBINGO

Per la Supercinque una nuova vincitrice



Ha vinto la quarta Renault Supercinque messa in palio dal «Piccolo», la signora Anastasia Juraga in Sema di Trieste, che ha riempito la propria cartellina del SuperBingo Inverno, lo straordinario gioco che distribuisce premi milionari fra i nostri lettori, nell'ambito della quarta settimana.

Nell'immagine vedete la vincitrice al locale «Il Trovatore», di Pertole (Udine), dove si è svolta la premiazione, accanto a una Supercinque esposta dal concessionario Pace di Cervignano.

ANCHE CLAUDIO MUORE A POCHE ORE DI DISTANZA DA ADRIANO

Distacco fatale per i gemelli

CATANIA — A poche ore di distanza dal fratellino Adriano, è morto anche Claudio, il secondo dei due gemelli siamesi di Gela che erano stati separati sabato mattina all'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania. Sabato mattina Adriano, nel corso di una drammatica operazione chirurgica era stato sacrificato perché il fratellino potesse sopravvivere.

Dopo l'operazione la prognosi per Claudio era rimasta riserbatissima e ieri mattina improvvisamente le condizioni del piccolo si erano aggravate e a nulla sono stati gli sforzi dei sanitari per tenerlo in vita. Un arresto cardiaco ha stroncato anche lui.

Sabato mattina i medici si erano decisi ad operare dopo aver constatato che le condizioni di Adriano si stavano aggravando; il rischio che il piccolo morisse uccidendo quindi anche il fratello si era fatto di ora in ora più grave.

Di suo Adriano aveva solo i polmoni, il cuore e un rene, mentre il fegato, l'intestino e gli organi vitali importanti erano tutti di Claudio; i fratelli, come è noto, uniti nella parte addominale, avevano un solo organo sessuale, un ombelico e tre gambe. Adriano era quindi un «gemello parasita».

L'operazione era durata oltre tre ore e dopo l'ultimo colpo di bisturi con il quale si era provveduto alla separazione, il cuore di Adriano, che batteva vicinissimo a quello del fratello, aveva cessato di battere nel giro di pochi minuti. Era cominciata quindi da parte dei medici, in un'atmosfera di grande tensione, l'esame degli organi di Claudio: reni, viscere, apparato urinario, fegato e colon erano

a posto. Una malformazione non grave era stata riscontrata nell'intestino, il cuore era stato localizzato troppo vicino al fegato e l'apparato urinario era risultato malformato. I sanitari pensarono di correggere tutte queste anomalie in tempi successivi.

Qualche preoccupazione aveva destato anche una delle gambe del piccolo Claudio che aveva un femore spezzato e per la quale si temeva un principio di necrosi; forse avrebbe dovuto essere amputata per evitare infezioni.

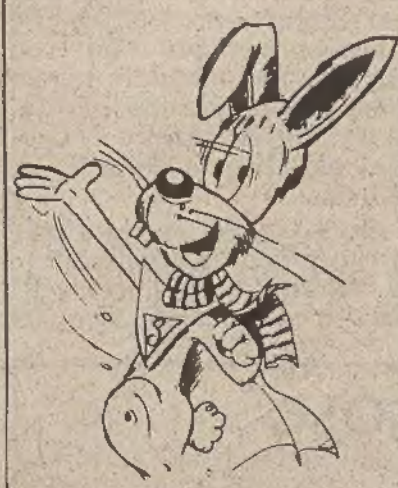
Il padre dei due fratellini, Sebastiano Palmeri, 22 anni, operaio in una fabbrica di materie plastiche aveva atteso nei corridoi del nosocomio catanese l'esito dell'intervento protratto da una tensione senza fine; la mamma, Cristina, di soli 17 anni, mentre i chirurghi stavano operando, non era ancora stata messa al corrente di aver partorito due gemellini stamesi. I due figlio-

letti nati con taglio cesareo le erano stati subito tolti sicché non ha avuto mai la possibilità di vederli.

Intanto affiorano le polemiche sulle cause della malformazione dei due fratellini: c'è chi avanza l'ipotesi che l'inquinamento prodotto a Gela da industrie e raffineria possa essere all'origine del fenomeno.

Peraltro l'Istituto dei tumori di Bologna aveva già compiuto, su incarico dell'Eni, tutta una serie di esami e di verifiche dalle quali era risultato che a Gela l'inquinamento era risultato inferiore a quello di molti altri centri industriali.

Gli scarichi chimici, comunque, preoccupano l'ufficio di igiene per la mancanza di fognature. L'abitazione del padre e della madre dei due gemellini si trova appunto in un'area priva di fognature; il tasso di mortalità infantile nella zona è altissimo.



Oggi altri numeri per giocare

Tutto come prima (o quasi) in vetta al massimo campionato di calcio. Il Verona ha pareggiato in casa della Juventus, l'Inter non è riuscita a battere il Torino a San Siro, sicché non c'è stato né sorpasso né aggancio da parte del «biscione», come i tifosi nerazzurri si auguravano.

Tutto immutato o quasi, si diceva. In effetti è stato un turno favorevole al Verona, che continua a viaggiare in perfetta media inglese.

Eppure alla mezz'ora del secondo tempo quando la Juve era passata in vantaggio con Briacchi e Di Gennaro non aveva ancora pareggiato, un brivido ha scosso le legioni nerazzurre. Altobelli andava a battere dal dischetto e si faceva parare il rigore da Martina. Doveva essere l'anno dell'Inter nelle previsioni di qualche mago. Potrebbe anche non esserlo...

Dalla domenica senza Briacchi e Barmann (che influenzato non ha giocato nemmeno contro il Portogallo nell'eliminazione mondiale vinta dai tedeschi 2-1) il Verona esce dunque sempre primo, mentre Juve e Roma buttanò all'aria l'ultima occasione.

Il balzo dello scudetto riacquista peraltro due «ballerine» in più: la Sampdoria passata trionfante in casa di una Fiorentina uscita tra le contestazioni dei suoi tifosi, e il Milan che, ha espugnato con Virdis il campo della Roma. A quattro punti dalla vetta, a un solo dal Torino, per le compagini allenate da Bersellini e Liedholm l'impossibile è ancora a portata di mano.

Una boccata d'ossigeno per l'Udinese, che ha travolto il Como al Friuli, anche se con non poca fatica. Ci sono volute due autoretti a rendere più pingue il successo rotondo (4-1 alla fine) delle zebre. A ogni modo lo zampino e la classe di Zico hanno fatto la differenza e ora l'Udinese può guardare con maggiore tranquillità al futuro. Avellino e Como sono più vicine, l'Ascoli è più lontano...

Una grande domenica per lo sport triestino, con le vittorie della Triestina ad Arezzo e della Stefanel a Fabriano nel basket. La tredicesima rete stagionale di De Falco permette alla squadra di Giacomini di reinserirsi prepotentemente nella lotta per la promozione.

Nel basket, la Stefanel è certamente salva. Ma non solo: adesso può guardare addirittura al «play off».

In festa è anche il mondo dello sci regionale per le stupende affermazioni del friulano Marco Tonazzi e della tarvisiana Nadia Bonfanti alle Universiadi di Belluno.

E. L.

DALL'INTERNO

LE ASPIRAZIONI DI TRIESTE TROVANO ASCOLTO A ROMA

Ingegneria genetica È pronto il decollo

Venti miliardi e mezzo del Fio all'Area di ricerca triestina

ROMA — Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha deciso che possono essere attivati al Fondo per gli investimenti e l'occupazione del ministero del Bilancio i 20,5 miliardi necessari per le infrastrutture dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, comprese quelle destinate all'insediamento del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Unido.

Il ministro della ricerca scientifica, Luigi Granelli, che ha sostenuto con tenacia e convinzione questo progetto, precedentemente escluso dal nucleo di valutazione del Fio sulla base di criteri tecnici — ha espresso un giudizio positivo per tale decisione in quanto rappresenta, ha dichiarato, un riconoscimento dell'importanza dello sviluppo e della modernizzazione dei laboratori scientifici ad alto livello, in coerenza con l'impostazione programmatica del governo.

Poiché ai finanziamenti del Fio sono stati ammessi solo i progetti per l'Area di ricerca triestina e per il ciclo di superconduttore di Milano, il ministro Granelli ha rilevato che comunque l'impegno del Cipe a esaminare con diversi criteri di valutazione, a partire dal prossimo anno, anche altri progetti presentati dal Cnr per un complesso di 150 miliardi, ha detto il ministro — in una prospettiva di superamento di certi insufficienti procedimenti del passato, tanto che è stato accolto un suo emendamento relativo alle valutazioni per gli interventi a favore dello sviluppo di programmi di rilevante valore scientifico finanziabili attraverso il Fio.

Ma se l'acquisizione dei 20,5 miliardi — che consentiranno il pieno decollo dell'Area triestina e del Centro dell'Unido che sorgerà nel suo ambito — premia l'azione del ministro della ricerca scientifica Granelli e la sensibilità dello stesso ministro del Bilancio Luigi Romita (che proprio domani giungerà in visita a Trieste, presenziando fra l'altro alla posa della prima pietra della Scuola internazionale di studi superiori avanzati), essa è stata resa possibile anche da uno

IPOTESI DELLA STAMPA ARGENTINA SULL'EX DEPUTATO MISSINO

Saccucci progettava un attentato a Pertini

CORDOBA — Un'informazione allarmistica, attribuita dall'agenzia "Noticias Argentinas" a fonti che sfuggono a qualsiasi serio controllo, sostiene che l'ex deputato missino, Sandro Saccucci, arrestato mercoledì scorso dalla polizia federale argentina nella città di Cordoba (800 chilometri da Buenos Aires) sarà interrogato oggi dal giudice istruttore Gustavo Becerra, in relazione alle sue attività in Argentina ma soprattutto per accertare una sua presunta "partecipazione a un complotto per attentare alla vita del Presidente Sandro Pertini, in occasione della visita che farà alla provincia di Cordoba il prossimo 13 marzo, al termine degli impegni di stato a Buenos Aires.

L'agenzia argentina, che cita "fonti giudiziarie", senza identificare, informa che il magistrato inquirente ha già sospeso l'interrogatorio al quale era stato sottoposto Saccucci, subito dopo l'arresto e definisce il detenuto "tenente dei paracadutisti dotato di alto addestramento" per azioni tipo "commando".

Saccucci, che si guadagnava la vita in questi ultimi anni lavorando da tassista, è stato trovato in possesso di documenti falsi di identità (passaporto e documento d'identificazione argentino) che lo accreditavano come Massimo Gorrieri. Neppure la sua compagnia era al corrente della vera identità dell'ex deputato missino.

Il dispaccio diffuso dall'agenzia "Noticias Argentinas" riferisce anche che Saccucci avrebbe svolto "missioni terroristiche in organizzazioni di destra e di estrema destra in Francia, in Gran Bretagna e nello Zimbabwe (ex Rhodesia) e che da sette anni risiede in Argentina, dove riuscì ad entrare, all'epoca della dittatura militare, facendosi passare per Massimo Gorrieri.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	61 60 9 73 5
CAGLIARI	13 42 64 25 40
FIRENZE	46 58 4 44 40
GENOVA	10 42 27 52 74
MILANO	3 15 68 13 52
NAPOLI	41 25 40 18 73
PALERMO	66 85 31 7 25
ROMA	28 84 57 42 33
TORINO	1 89 62 26 16
VENEZIA	3 24 51 4 2

La colonna vincente:
2 1 x 1 1 x 2 1 1 1 1 2

ROMA — Il Coni svezia Enalotto comunica i dati del concorso n. 8.

Montepremi lire 1.332.339.633. Ai punti 12 spettano lire 28.049.000; agli 11 lire 868.000; ai 10 lire 78.000.

ARRESTATO PER «INTERFERENZE»

Infortunio maltese di un dirigente dc

ROMA — Il presidente dei giovani europei dc Massimo Goria è stato arrestato e processato per direttissima a Malta dopo aver partecipato a una manifestazione di nazionalisti.

«Quello che mi è successo poteva accadere a qualsiasi altro esponente politico straniero. Credo che in questo particolare momento che Malta sta vivendo il governo abbia inteso mandare un segnale all'opposizione». È stato il primo commento di Goria al suo rientro a Roma da Valletta.

Goria era stato arrestato ieri l'altro dalla polizia maltese al termine di un comizio del partito nazionalista al quale

era intervenuto per portare il saluto dell'organizzazione da lui presieduta. Il suo arresto e il conseguente processo per direttissima celebrato nei suoi confronti sono basati sul "Foreign interference act", una legge del 1982 che vieta ai cittadini stranieri di svolgere attività politiche senza la preventiva autorizzazione delle autorità maltesi.

«Ero stato invitato da parlamentari del partito nazionalista — ha proseguito Goria — in qualità di presidente di un organismo internazionale democratico cristiano e mi è sembrato più che doveroso partecipare alla loro manifestazione. Nel mio intervento mi sono però limitato a parlare dell'anno internazionale della gioventù, della libertà di educazione e della partecipazione allo sviluppo e alla pace, non ho assolutamente attaccato il governo, né sono entrato nel merito delle questioni interne maltesi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 — Telefono 77881 (dieci linee in selezione pesante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA: con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000); ESTERO: annuo L. 240.000; semestrale L. 120.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) — Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 660505/67 — Prezzi moduli: Commerciali L. 110.000 (festivi posticipati) e dati prestabiliti L. 132.000; Redazionali L. 120.000 (festivi posticipati) — Pubb. istituz. L. 155.000 (festivi L. 185.000) — Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) — Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 23 febbraio 1985 è stata di 32.500 copie

© 1985 O.T.E. S.p.A.

IL 5 E IL 6 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NEGLI USA

Craxi incontrerà Reagan e parlerà al Congresso

Temi europei e mondiali nei colloqui con Kohl e Mitterrand

ROMA — Gli Stati Uniti hanno voluto esprimere all'Italia il proprio apprezzamento per il contributo dato all'Alleanza atlantica e lo hanno fatto nel modo più clamoroso e senz'altro eccezionale. Il presidente del Consiglio Craxi è stato, infatti, invitato a tenere il 6 marzo un discorso al Congresso americano (Camera e Senato in seduta congiunta) nel corso della visita che farà in Usa.

Si tratta di un avvenimento di portata storica se si tiene presente che finora un analogo invito è stato rivolto soltanto a statuti italiani del calibro di De Gasperi o, per quanto riguarda l'Inghilterra, a Churchill e a Lord Thatcher. Ma c'è dell'altro. Ad invitare Craxi non è stato il presidente americano Reagan, come prevede la procedura del Con-

gresso, ma gli stessi parlamentari statunitensi che hanno inviato una mozione alla Casa Bianca.

La richiesta eccezionale è stata sottoscritta da 49 senatori da metà dei componenti del Senato) e da 140 congressmen (circa un terzo della Camera dei rappresentanti). Il presidente Reagan — riferiscono fonti di palazzo Chigi — ha accolto la richiesta dei parlamentari con piacevole sorpresa e con personale interesse.

Alla Casa Bianca — dicono a Palazzo Chigi — hanno fatto notare che quella che poteva essere considerata una formalità di espletare, visto il favore sottolineato per l'evento dal Congresso, è divenuta in realtà per Reagan un atto di personale partecipazione e di piena adesione.

Craxi partirà da Roma il 28 febbraio per Montevideo dove il 2 marzo assisterà alla cerimonia di insediamento del nuovo presidente eletto, José María Sanguinetti. Il 3 arriverà a New York e da lì, assieme al ministro degli esteri Andreotti, si trasferirà a Washington. Il 5 sarà ricevuto dal presidente Reagan alla Casa Bianca. Il giorno successivo parlerà al Congresso americano.

Sabato il presidente del Consiglio ha avuto, a Bonn e a Parigi, colloqui con il cancelliere federale Kohl e il capo dello stato francese, Mitterrand. Nei colloqui sui temi europei, sono emerse interessanti indicazioni circa una rinnovata volontà di giungere soddisfacenti per i problemi più urgenti e non rinviabili



IL PAPA E LA MASCHERINA

È Quaresima o Carnevale?



Roma — Visita pastorale di Giovanni Paolo II alla parrocchia di San Lorenzo in Damaso. E questo, fino al 2 marzo, l'ultimo incontro pubblico del Papa, che sospende anche le udienze generali per l'annuale ritiro quaresimale di una settimana. Nella foto: Giovanni Paolo II guarda sorridendo questa tardiva guardia svizzera in miniatura che l'ha accolto al suo arrivo a San Lorenzo in Damaso (Tel. Anst.)

I COMUNISTI CONTINUANO L'ATTACCO

Di nuovo il problema del bipolarismo Dc-Pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — I comunisti continuano nel loro attacco al pentapartito rilanciando la candidatura del Pci a guidare il governo. Natta, parlando ieri a Napoli, si è detto certo che la sorte del pentapartito sia ormai segnata.

La sortita comunista però spinge sempre più i partiti della coalizione a ricercare una maggiore intesa. Così mentre la Dc, con Sanza e Degan, rilancia il patto prelettorale, i socialisti e i liberali ribadiscono l'esigenza di rafforzare il pentapartito. I socialisti con Martelli invitano la democrazia cristiana a non indebolire la coalizione con richieste inaccettabili.

Ieri Natta a conclusione del congresso dei giovani comunisti, nel riprendere la proposta lanciata alcuni giorni fa, ha fatto capire che su questa prospettiva il Pci intende giocare le proprie carte, prima di tutto nella consultazione amministrativa del 12 maggio, che per i dirigenti di Botteghe Oscure assume una grande importanza politica.

Il 12 maggio si deciderà delle amministrazioni locali, ma Natta ha voluto subito avvertire che sarebbe assurdo pensare che i risultati di questa consultazione non avranno incidenza sulla situazione politica nazionale. Del resto sono proprio gli altri, e innanzitutto la Dc, che stanno cercando in ogni modo di trasformare sia le elezioni amministrative sia il referendum in una sorta di crociata ideologica da ultima spiaggia.

Natta rievoca per il suo partito la possibilità, nel caso

si confermasse come forza di maggioranza relativa, il diritto di essere chiamato a formare il governo. «Forse questo principio — ha aggiunto il segretario del Pci — rivendicato da De Mita, dovrebbe valere solo per la Dc? Noi comunisti — ha precisato Natta — siamo stanchi della vergognosa discriminazione secondo cui dovremmo essere considerati un partito con minori diritti degli altri».

Il problema per il Pci è però trovare i possibili alleati per formare una coalizione e da nessun partito è venuto per il momento un solo segnale che possa lasciare pensare in futuro a un possibile rapporto di collaborazione. Proprio Natta, parlando del Pci, ha ammesso che tra i due partiti le differenze sono profonde.

I segnali, per la verità, di migliori rapporti tra i due partiti non ci sono. A Bologna, nel convegno sul riformismo, i socialisti hanno puntualizzato la propria proposta politica. «Il Pci — ha detto il vicesegretario Martelli — da solo non può essere una forza alternativa e noi non possiamo non contrastare questa pretesa. La Dc ha un torto perché intenderebbe ridurre questa maggioranza, nella quale si è consolidata l'identità della forza socialista riformista, in un sogno di restaurazione egemonica. Questo sarebbe un colossale errore politico che si ritorcerebbe a danno della stessa Dc».

Il pentapartito, ha aggiunto Martelli, invece di lacerarsi tra richieste di matrimoni indissolubili e preannunci di capricciosi abbandoni, dovrebbe attestarsi nella difesa dei

successi conseguiti dal governo Craxi, che ha recuperato il riformismo originale del Psi. La Dc continua a collocare gli alleati di governo a un patto prelettorale per strappare le velleità comuniste e per presentarsi con «chiarezza di idee di programmi e alleanze all'appuntamento del 12 maggio». Lo stesso tema è stato ripreso dal ministro della sanità Degan. «Soltanto la chiarezza dei rapporti politici — ha detto Degan — può evitare che le amministrazioni del 12 maggio siano caratterizzate dal confronto bipolare Dc-Pci». Ma senza questa chiarezza, è giusto, ha aggiunto Degan, che l'elettore sappia che è proprio la scelta tra la Dc e il Pci il tema essenziale del 12 maggio.

Il segretario del Psdi Longo ritiene la proposta comunista solo propaganda, in quanto il Pci «non ha alcuna possibilità di trovare compagni di viaggio con i quali raggiungere il 51 per cento per governare».

Longo, dopo aver escluso qualsiasi ipotesi di collaborazione tra il suo partito e i comunisti, ha criticato alcuni settori della Dc che manifestano «compiacimenti verso il Pci e il Pri che compirebbero azioni di disturbo verso la coalizione».

I liberali, invece, esprimono preoccupazione per la prospettiva del bipolarismo Psdi-Dc che potrebbe caratterizzare la campagna elettorale, il vicesegretario Patuelli invoca dunque la Dc se ha veramente a cuore il consolidamento del pentapartito, a rifiutare ogni tentativo di rilancio del bipolarismo».

Giuseppe Sanzotta

DISSIONARIO BETTIZZA, SCIOPERO E POLEMICHE DEI GIORNALISTI

Aspro confronto alla «Nazione» dopo la nomina di Roberto Ciuni

FIRENZE — Sembra assumere toni più aspri la polemica seguita alla decisione del gruppo editoriale Monti di sostituire alla direzione del quotidiano di Firenze «La Nazione» Piero Magi con Roberto Ciuni. Ieri Enzo Bettizza ha replicato a un comunicato dell'editore, nel quale, in commento alle dimissioni annunciate dall'eurodeputato, smentiva che le funzioni di Bettizza comportassero un suo coinvolgimento nelle scelte di gestione editoriale.

«Il gruppo Monti — replica Bettizza — giunge quasi al punto di negare il mio ruolo di direttore editoriale, confinandomi a quello di semplice estensore di fondi democristiani, mentre il contratto firmato

dal cavalier Monti e controfirmato da me al momento dell'assunzione nel marzo del 1983 era anzitutto un contratto da direttore editoriale; la funzione di fondista era agiungiva a quella, preminente, di direttore editoriale».

Intanto la conclusione di un'assemblea protrattasi a oltranza per l'esame della situazione conseguente alla nomina del nuovo direttore, il Cdr de «La Nazione», ha diffuso un comunicato, nel quale l'assemblea dei redattori, dopo aver espresso ai lettori il proprio rammarico per essere costretto ad aumentare i disagi provocati dai rinnovi contrattuali (ieri il giornale non è uscito per sciopero) afferma che la designazione di Rober-

to Ciuni è stata comunicata al Cdr nell'ambito di una «rosaria di nomi formata anche da Franco Di Bella, Alberto Sensi e Gustavo Selva, che risultano tutti compresi nelle liste della P2».

La designazione del nuovo direttore — afferma la nota — è avvenuta ed è stata comunicata questa volta alla presidenza dell'avvocato Gaetano Vullo, segretario generale del consiglio d'amministrazione, il cui nome risulta anch'esso nelle liste della P2. Questa serie di coincidenze è oggettivamente inquietante e pone inderogabili problemi di chiarimento nei rapporti fra la proprietà ed una redazione che più volte si è espressa ed oggi si conferma contraria a pratiche di potere occulto.

«Il Cdr ritiene, inoltre, che la nomina di Roberto Ciuni, per i modi e i tempi anomali nei quali è avvenuta la sua designazione, sia lesiva dell'immagine del giornale, che già in passato, in occasione del licenziamento del direttore Gianfranco Piazzesi, fu chiamato a ragione, coinvolto nella oscura vicenda P2».

«Pertanto — conclude la nota — chiede all'editore di fare chiarezza nel suo consiglio d'amministrazione, pur nel rispetto delle sue prerogative, di revocare la nomina di Roberto Ciuni; al tempo stesso rivolge al collega Ciuni un invito a riflettere sulla sua posizione per non inasprire ulteriormente la situazione, anche a tutela della sua stessa professionalità».

Morto Storoni, padre del liberalismo

ROMA — È morto Enzo Storoni, una delle vecchie glorie del partito liberale, il cui nome si salda al periodo dell'antifascismo, delle lotte per la Resistenza e per la Repubblica. Nato 79 anni fa a Roma, appartenne a quella pattuglia di professionisti di formazione e di cultura liberale, che — sulla scia dell'insegnamento e dell'esempio di Benedetto Croce e di Luigi Einaudi — rifiutò sempre ogni forma di commistione con il fascismo.

All'indomani della liberazione, fu tra i fondatori del partito liberale a Roma, assieme a Carandini, Cattani, Calvi, Enrico Scialoja, Mario Ferrara e Manlio Brosio. Nel delicato periodo del passaggio istituzionale dalla monarchia alla Repubblica, Storoni fu tra gli esponenti dell'antifascismo che, come Croce, Bonomi e Soleri, maggiormente si adoperarono affinché la saldatura tra il vecchio e il nuovo ordinamento dello Stato avvenisse senza traumi ferri irrimediabili.

Sostanzialmente liberista in economia, Enzo Storoni non disdegnò tuttavia di assumere posizioni avanzate, quando il peso degli interessi privati si risolveva in un danno per la collettività. Così si spiega, negli anni Settanta, la sua accettazione della vicepresidenza dell'Iri, da cui successivamente, si allontanò non condividendo alcune scelte.

Conclusa la visita di Spadolini in Tunisia

di Spadolini in Tunisia

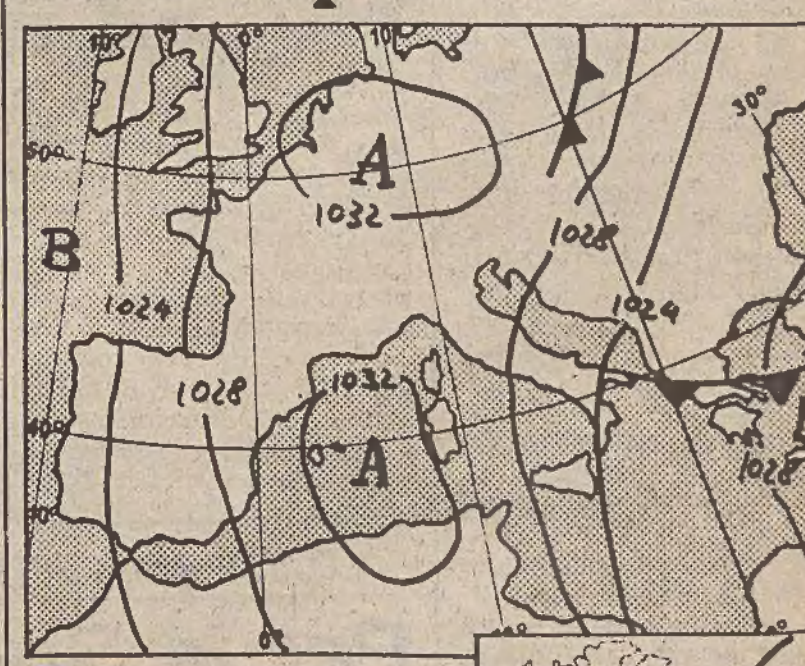
TUNISI — Con una visita in elicottero nella penisola di Cap Bon, l'ultimo luogo d'Africa dove combatterono le forze armate italiane nella primavera 1943, e dove si trovarono ora gli impianti del gasdotto transistintino costruito dalla Snam Progetti, il ministro della difesa italiano Giovanni Spadolini ha concluso una visita ufficiale di tre giorni in Tunisia, ed è rientrato a Roma.

A Tunisi, il ministro ha avuto colloqui con il Presidente tunisino, Habib Bourguiba, con il primo ministro, Mohamed M'Zali e con i ministri degli esteri, Beji Caid Essebsi e della difesa, Salaheddine Baly, ai quali ha fatto alcune comunicazioni riservate sul incarico del presidente del Consiglio Bettino Craxi, alla fine della visita a Roma del primo ministro israeliano.

Colloqui con il primo ministro tunisino — uno il primo giorno della visita e un secondo sabato sera — sono serviti, ha dichiarato Spadolini all'Ansa prima di lasciare Tunisi, «a tracciare un bilancio complessivo sulle relazioni politiche ed economiche fra Italia e Tunisia».

Appena giunto a Roma Spadolini ha fatto questa dichiarazione: «È stato un viaggio positivo e costruttivo, sia sul piano delle relazioni bilaterali fra Italia e Tunisia sia sul piano della politica globale di pace che l'Italia persegue nel Mediterraneo e che ha ricevuto ulteriori significative conferme dall'adesione tunisina alla nostra fondamentale impostazione».

Il tempo che farà



Situazione sull'Italia campo di alte pressioni.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso o localmente nuvoloso per nubi stratiformi. Sulle regioni centrali e meridionali, sulla Campania e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle altre zone nuvolosità variabile con precipitazioni locali che sui rilievi potranno assumere carattere nevoso.

Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

Venti: moderati o forti da Nord-Est sul medio versante appenninico e sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia; deboli tra Nord e Nord-Est sulle rimanenti zone.

Mari: molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio. Mossi gli altri bacini meridionali; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 1, 8; Bolzano -5, 13; Verona -5, 12; Venezia -3, 8; Milano -2, 12; Torino -3, 16; Cuneo 0, 20; Genova 4, 13; Bologna -2, 9; Firenze np, 12; Pisa -4, 12; Ancona -2, 8; Perugia -1, 10; Pescara -2, 13; L'Aquila -5, 9; Roma Urbe -3, 15; Roma Fiumicino -1, 13; Campobasso -2, 9; Bari 3, 10; Napoli 1, 12; Potenza -4, 5, 5; Maria di Leuca 2, 9; Reggio Calabria 5, 11; Messina 6, 10; Palermo 9, 12; Catania 3, 14; Alghero 0, 14; Cagliari 1, 15.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. -1, 4; Belgio neve -7, -1; Berlino n. 3, 7; Chicago n. 4, 8; Copenhagen n. -1, -1; Dublino s. 5, 10; Francoforte 1, 3; Ginevra -14, 4; Helsinki -16, -9; Gerusalemme n. 6, 13; Johannesburg s. 10, 25; Lisbona n. 8, 16; Londra s. 3, 13; Los Angeles n. 11, 23; Madrid s. 10, 18; Miami n. 22, 24; Montevideo s. 19, 31; Montreal p. 2, 4; Mosca -16, -14; Parigi s. 1, 13; Pechino s. -12, 0; Perth s. 13, 29; Rio de Janeiro p. 22, 25; Santiago 1, 13.

Religiosità a Trieste: uno studio e inediti

E' appena uscito, sotto gli auspicci dell'Università di Trieste, un notevole lavoro del prof. Pietro Zovatto. E' un saggio intitolato «Ricerche storico-religiose su Trieste» (pag. 198), e il cui contenuto si articola in quattro ampie parti indipendenti tra loro, ma il cui filo conduttore ci porta a un esame di alcuni importanti aspetti della religiosità a Trieste dalla metà dell'800 alla metà del nostro secolo: laica e mercantile, cresciuta attorno al porto grazie ai prosperi traffici dell'età ferale e giuseppina, la città conservava parti componenti di liberalismo illuministico, massonico e anticlericale, che per lungo tempo alimentarono il suo inebriante patriottismo antiaustriaco.

Città di frontiera, crogiolo di razze e civiltà quali la latina, la slava e la tedesca, sede d'importanti comunità come l'ebraica, la greco-ortodossa e l'evangelica, Trieste ha maturato un cattolicesimo atipico e notevolmente diverso da quello del Veneto e dell'Istria. E diversa quindi è stata anche la sua classe dirigente ecclesiastica: i vescovi, che venivano nominati dall'Imperatore sotto gli Asburgo furono sempre uomini di chiesa fedeli all'autorità, professionalmente ben preparati, ma verso la Santa Sede tendevano a un atteggiamento di ossequioso rispetto.

Il rapporto con la borghesia liberale e irredentistica triestina, in un cattolicesimo così inteso, diventava alquanto problematico, mentre con le altre comunità cristiane non cattoliche e con gli ebrei i rapporti potevano considerarsi assai meno critici.

Con gli ebrei, specie dopo il ritorno di Trieste all'Italia, nacque anzi un dialogo improntato al reciproco rispetto, grazie soprattutto ai vescovi Fogar e Santin. L'autore tuttavia non manca di sottolineare gli aspetti positivi e negativi del mondo cattolico e della cultura ebraica triestina sia prima sia durante il fascismo, l'interesse di alcuni intellettuali ebrei per la figura di Cristo (tra cui Saba e Guido Voghera), come dimenticata naturalmente quelli che si convertirono al cattolicesimo, come la scrittrice Pia Rimini, il medico Labor e il rabbino Zolli.

Un altro aspetto atipico che Zovatto analizza nel cattolicesimo triestino è quello della stampa cattolica slovena e croata con le sue molteplici testate (ventisei dal 1850 ai giorni nostri), ma dalla quale emerge l'unione — non sempre precaria — tra cattolici sloveni e liberali, l'adesione cattolica all'intransigentismo influenzata dai Congressi lublenses e, infine, l'attuale divaricazione dei cattolici in democristiani moderati (Unione slovena) e sinistra cattolica non organizzata in partito.

In questo pregevole e interessante saggio Zovatto termina con un «excursus» sul Centro studi storici/religiosi del Friuli-Venezia Giulia (la sede si trova in via Besenigo 16, a Trieste) e nei suoi dieci anni di attività, e con utilissima panoramica sui cattolici moderati in regione.

Guido Tamaro

Sfogliando le riviste

STUDIUM

Un bilancio della storiografia del movimento cattolico in Italia, con gli interventi pronunciati nel corso di una tavola rotonda promossa dalla rivista medesima a Roma, costituisce il «malloppo» principale del n. 6 (novembre/dicembre '84) di «Studium», uscito all'inizio di quest'anno. Da segnalare anche il saggio di Fulvio Salimbeni sulla storia e sulla storiografia della Democrazia cristiana, da cui emerge un fervore di indagini e di scavi documentari cui il partito cattolico potrà fare riferimento per assumere e diffondere una conoscenza culturale e una sensibilità storica.

MOSTRA DI DISEGNI A ROMA È un Raffaello giovane giovane



ROMA — Nelle sale del Gabinetto nazionale delle stampe si è aperta a Roma una mostra che ripropone un taccuino, ora smembrato, di 53 disegni della bottega di Raffaello, la cui età dovrebbe risalire al 1500 circa. Il taccuino appartiene alle gallerie dell'Accademia di Venezia, dove nel 1984 fu già presentato ai cultori e agli appassionati dell'arte raffaelliana. Il nome «Libretto di Raffaello» a questo gruppo di disegni fu dato dal loro proprietario, Giuseppe Bossi, famoso pittore, storico, teorico d'arte, collezionista, nonché fondatore della Pinacoteca di Brera, per la quale acquistò il celebre «Sposalizio» dello stesso Raffaello.

Proprio Bossi, nell'esaminare attentamente questi disegni dopo che li ebbe acquistati nel febbraio del 1810, nutrì la convinzione che fossero tutti della mano di Raffaello giovane. La maggior parte dei fogli del «libretto» contengono disegni da entrambi i lati. E' una ricca scelta di motivi, per lo più copie di opere di artisti di fama, soprattutto del Perugino.

Vi sono anche ritratti di uomini illustri di Urbino, dipinti da Justus van Ghent, opere del Signorelli, del Pollaiuolo, di Leonardo e del Mantegna, insieme ad alcune sculture antiche. Inoltre vi sono trascritte «invenzioni» del giovane Raffaello.

La scelta dei motivi comprende tutto quello che poteva interessare e amare un artista vissuto in Umbria e assai attivo in un'epoca particolare come quella del 1500. Si tratta infatti di un repertorio tipico. Ecco quindi figure vestite e ignude, ferme e in movimento, studi di teste, di animali reali e fantastici, paesaggi dal vero e inventati, studi di barche, grotteschi ornamenti. In sostanza, tutto quello che può servire a un artista nel momento in cui si appresta a inventare una nuova composizione.

Per quanto riguarda la vera attribuzione dei disegni del «libretto» a Raffaello giovane (suggerita appunto da Bossi), fu accolta nell'800 da tutti i più noti studiosi dell'artista, i quali si servirono dei disegni come fonte sicura per la ricostruzione della sua attività giovanile.

Anche se più tardi essi furono giudicati troppo di «routine», per essere usciti dalla mano di un quindicenne, e si cercò di assegnarli ad altri artisti umbri (Pinturicchio, Eusebio di San Giorgio), oggi si può senz'altro affermare, dicono gli esperti, che «Raffaello è lo «spiritus rector» di questi disegni. A lui spetta la concezione artistica, mentre il loro esecutore materiale è un artista umbrino, vicino a Raffaello, che eseguì copie fedeli da disegni, oggi perduti, del maestro».

Il «libretto», che possiamo ammirare al Gabinetto nazionale delle stampe fino al 10 marzo, permette di esaminare l'ottimo livello artistico dei disegni e di conoscere quale fosse il repertorio figurativo su cui Raffaello si esercitava. Sylvia Ferino Pagden ha curato egregiamente l'approfondito catalogo.

Piero Longardi

Sopra, il disegno di un vecchio e uno studio di mano.

LE ORIGINI DI UNA FIABA POPOLARE E ANTICA

Se Bertoldo parla chiaro

Bertoldo passò dalla tradizione orale alla letteratura popolare per merito di un estroso cantastorie, Giulio Cesare Croce, nato a San Giovanni in Persiceto intorno al 1550, ed ebbe una fortuna che tuttora continua. Durante il ventennio fascista diede la testata a un vivace periodico umoristico/satirico diretto da Giovanni Mosca, ora si ripresenta sugli schermi e sui teleschermi.

L'immagine è sempre quella di un compagno e sgraziato, ma astuto e arguto, con una moglie quasi selvatica e imprevedibile e un figlio, Bertoldino, semplicità e svagato. Non era gobbo come Esopo, ma brutto lo era altrettanto: in tutti e due l'intelligenza e la parola componevano, anche simbolicamente, e polemicamente, la mancanza di forme aggraziate nei lineamenti e armoniche nella persona.

Bertoldo, come lo figurava Croce, era «piccolo di persona e col capo grosso e tondo come un pallone, la fronte crespa, gli occhi rossi come il fuoco, le orecchie asinine, la bocca grande e alquanto storta col labbro di sotto pendente a guisa di cavallo».

La contrapposizione tra città e campagna, tra gente di corte e gente di villa è antichissima e se ne trova ancora una derivazione viva nei proverbi, nei detti, nelle favole, filtrati poi in innumerevoli temi narrativi, adattati alla forma scritta durante l'elaborazione dei volgari europei con continui riferimenti, traduzioni, contaminazioni.

Più antica ancora è la contrapposizione tra chi possiede conoscenze codificate e il semplice che lo contesta e lo vince con conoscenze concrete, legate all'esperienza quotidiana e al buon senso. Tutto l'Oriente indoeuropeo, il Medio Oriente semitico/semítico sono pieni di contrasti e colloqui tra il «sapiente» e il «tentatore», tra un personaggio noto per la sua dottrina e il tanto di realismo, motteggiato, invita alla risata, più che alla satira dirompente tende a una comicità interna al sistema.

La rassegna dei libri

L'assassino? Lo scopro io

Dennis Wheatley: «Delitto al largo di Miami» - Mondadori editore, lire 50.000.

Sogno di tutti gli appassionati lettori di romanzi polizieschi tradizionali (quelli incentrati sulla rarefatta ricerca del colpevole e non quelli puntati sull'azione e sulla violenza) è di trovarsi una volta o l'altra coinvolti in una vera indagine, con tanto di interrogatori, foto degli indiziati, reperti da esaminare, documenti da studiare, alibi da controllare.

In attesa che il destino dei singoli li metta di fronte ad un delitto vero, è uscito di recente un libro che costituisce il surrogato finora più convincente di una inchiesta criminale letteraria: «Delitto al largo di Miami» uscì in America negli anni '30 e, nel 1937, apparve anche in traduzione italiana. Ora Mondadori lo rimanda in libreria in versione asettica (e strettamente uguale, cioè, all'originale di 48 anni fa).

A metà strada tra un libro tradizionale e un gioco solitario (ma ci si potrebbero anche organizzare scommesse), «Delitto al largo di Miami» si presenta sotto le vesti di un grosso incartamento della polizia della Florida, completo di rapporti, foto dei personaggi degli ambienti, pezzi di tenda macchiati di sangue, frammenti di fiammiferi e così via.

Si comincia dal primo telegramma che annuncia l'inizio della vicenda, incentrata sulla scomparsa/uccisione di un ricco finanziere, via via passando attraverso tutte le fasi delle indagini fino ad arrivare alla sconosciuta conclusione dell'agente investigativo Kettering che scrive, nel suo ultimo rapporto: «Con questo mi trovo assolutamente arenato e attendo ulteriori istruzioni».

Il detective non riesce dunque a risolvere il caso e a individuare il colpevole, ma niente paura! In un ulteriore fascicolo sigillato in appendice all'incartamento, il lettore troverà la soluzione del mistero. Il tenente Schwab infatti, sulla base del dossier precedente, va a colpo sicuro e indica chi ha commesso il delitto, e come e perché. Il lettore può così confrontare la propria soluzione con quella ufficiale.

Bizzarro libro bricolage, «Delitto al largo di Miami» possiede un sapore demodé (gli abiti degli anni '30, il linguaggio), i volti di cinquant'anni fa, che unito alla confezione quasi anticipatrice del post/modern e del post/moderno lo rende davvero unico.

Che poi la vicenda narrata non sia un granché e che il colpevole lo si scopra ben presto, non toglie nulla all'originalità di un giallo tutto particolare.

Luciano Comida

Ma perché il teatro di Bertoldo è la reggia di Albino a Verona? Giulio Cesare Croce, che si era fatto bolognese, era un giramondo che campava tra fiere, sagre e mercati: non poteva trascurare la ricca piazza di Verona, che da San Giovanni in Persiceto non era lontana. E poi i cantastorie si conoscevano e si davano una mano. Poteva perciò aver ragione Giovanni Battista Pighi quando avanzava l'ipotesi che «il Croce (o il suo modello) conoscesse per qualche via i rustici Bertoldi dei tredici comuni veronesi, che su nelle loro montagne parlavano di «tautsh» (cioè il «tedesco») e, quando scendevano in città per i loro commerci, un veronese antichissimo».

Quel valligiano era i testi dei consistenti geronimiani longobardi tra il Garda e il Brenta, più importanti di quanto comunemente si creda. Parte di quelle popolazioni aveva cercato rifugio in montagna dopo la vittoria dei Franchi sui loro re e l'occupazione delle città: lassù rimase appartata con lingua e tradizioni e nomi. Si dà il caso che anche nell'alto Vicentino e nell'altipiano di Asiago si usi «bertoldo» o «bartold» per indicare un ostinato, una testa dura, un bastian contrario, e il termine coinciderebbe a precisione col dano/longobardo «barth-hold» (o col «cimbro») che vuol dire proprio «testa grossa», come quella che Croce disegnò per il suo Bertoldo.

Il preciso riferimento a Verona e alla corte di Albino conferma la convinzione che Croce poco inventò: probabilmente, come già altre volte, italianizzò e, a suo modo, diede forma letteraria a un modello, orale o scritto che fosse, che aveva radici lontane e un'acclamazione veneto-veronese. Rimase così a casa, nell'ombra, la Marcòla, e Bertoldo se ne andò per le piazze, a fare il suo mestiere, a giocare con le parole sempre più in alto, fino ai gradini di un trono.

Enzo Petriti

Quel mistero meraviglioso

Gene Wolfe: «L'ombra del torturatore», «L'artigiano del conciliatore», «La spada del lottore», «La cittadella dell'autarca» - Edizioni Nord, pagg. complessive 1056, lire 8000 ciascuna volume.

I capolavori, ha scritto recentemente Italo Calvino, sono quei libri che non solo si possono ma si devono rileggere, dato che a ogni rilettura ci appaiono nuovi, diversi da come li ricordavamo e in grado di offrirci interessi ed emozioni intatte e imprevedibili.

E' uscito ora in Italia (in ottima traduzione) il quarto, e conclusivo volume di un ciclo di romanzi di Gene Wolfe (scrittore americano nato nel 1932) che con quest'opera ricapitolava la sua avventura letteraria: «Delitto al largo di Miami» uscì in America negli anni '30 e, nel 1937, apparve anche in traduzione italiana. Ora Mondadori lo rimanda in libreria in versione asettica (e strettamente uguale, cioè, all'originale di 48 anni fa).

Ma che cosa è il ciclo del Nuovo Sole, che cosa raccontano questi quattro volumi? Ambientati in un futuro talmente remoto da apparire (ed essere) alieno e irrisolvibile, sono narrati in prima persona da Severian, un giovane che serve l'autarca, una sorta di re assoluto in qualità di torturatore e carnefice. Mossa da amore e da pietà, questi permette a una prigioniera di uccidersi, per sfuggire così ai tormenti che l'aspettano; viene allora condannato ed esiliato.

E i quattro volumi, che sono in realtà un unico romanzo diviso in quattro parti, sono il resoconto delle sue avventure e delle sue esperienze, dove misteri e amori, meditazioni e crudeltà, umorismo, terrore e dolcezza si alternano in una vicenda di grande complessità stilistica e strutturale, ma nello stesso tempo di avvincente lettura.

«Il tempo trasforma in verità le nostre menzogne», dice a un certo punto Severian, e il libro diventa una riflessione inquietante — quasi un filo rosso che percorre tutte le pagine — sul modo in cui la memoria mistifica e distorce il passato. «Il passato — dice ancora Severian — esiste esclusivamente nella memoria... Il fatto che possiamo essere soltanto ciò che siamo rimasti, il nostro peccato imperdonabile».

E' il mondo in cui Severian agisce è totalmente diverso dal nostro, differente per usi, costumi, morale, i rapporti umani: cosicché il lettore si trova immerso in un contesto di cui gli sfuggono contorni e motivazioni: esso non nasce da un'extrapolazione della nostra realtà (secondo i meccanismi della fantascienza sociologica) ma è vera e propria novità sconcertante.

Come su un palcoscenico buio, il faro di luce segna e illumina soltanto il protagonista, il resto è oscuro e impenetrabile, anche se si odono e si intuiscono oggetti, cose, persone, situazioni celate nell'ombra. Quando il protagonista si sposta, il faro lo segue e illumina nuove cose, e quelle che prima intuivamo riappaiono nel buio; in un passo del secondo volume, ad esempio, irrompono di colpo misteri e ambiguità di cui fino a pagina 300 signorava del tutto l'esistenza e che, innestate in modo così massiccio, risultano abbastanza palpitanti.

Gene Wolfe sa rendere con bravura straordinaria il senso dell'ignoto e dell'inesplorato, ma è altrettanto abile nel costruire un realismo corposo, con una ricchezza di particolari e un gusto del dettaglio che lasciano ammirati.

Una folla di personaggi, una quantità di episodi e fatti, di storie che s'intrecciano, di deviazioni e riflessioni filosofiche che trovano unità grazie al personaggio principale che colma di sé e della propria presenza ogni pagina del ciclo, e grazie alla saldezza e compattezza della struttura narrativa che assicura, una lettura sempre avvincente e appassionante, come nella migliore tradizione avventuristica.

In questo modo, la prima lettura è per divorare le pagine ipotizzate dalla macchina narrativa e dalle sue sorprese; la seconda, per sistematizzare lo sfondo e le motivazioni reali, per chiarirne i misteri e le oscurità; la terza, per assaporare finalmente la scrittura di Wolfe. Il ciclo del Nuovo Sole è probabilmente una tra le opere più ricche e dense degli ultimi anni e rivela uno scrittore di grande spessore culturale e di grande originalità creativa.

L. Co.

NEL MONDO DELLA SCIENZA

CONFRONTO A MILANO TRA FIOLOGI, PSICOLOGI, CIBERNETICI

Che cos'è la creatività?

MILANO — Forse più ancora che di materie prime e di energia, la società moderna ha fame di creatività. Ma che cos'è questa ineffabile e misteriosa capacità che scaturisce come per un miracolo evolutivo dai dieci miliardi di neuroni del nostro cervello? Gli studiosi del comportamento la definiscono in modo un po' notabile: si tratta — dicono — d'un processo caratterizzato da originalità, spirito di adattamento, possibilità di realizzazione concreta di ciò che viene formulato a livello del pensiero.

Un punto sul quale gli psicologi sono d'accordo è che la creatività nasce da una motivazione interna, e muore se l'individuo creativo viene sottoposto a costrizioni esterne. Prendiamo un caso per certi versi paradigmatico, quello di Albert Einstein. Egli stesso raccontava che a quindici anni lasciò la scuola rigida e quasi militaristica che frequentava a Monaco di Baviera per trasferirsi a Zurigo, dove pensava di iscriversi al Politecnico. Ma con suo grande disappunto, non riuscì a superare l'esame di ammissione. Fu allora costretto a rivolgersi a una scuola qualsiasi, che però segnò una svolta nello sviluppo intellettuale del giovane Einstein.

In netto contrasto con le sue precedenti esperienze, questa scuola tendeva a favorire la ricerca personale del sapere, anziché pretendere di «inoculare» nelle giovani menti degli allievi. Il clima che vi si respirava si rivelò ideale per il futuro grande scienziato e per la sua indipendenza di pensiero. Fu certamente in un ambiente del genere — così poco prestrutturato — che Einstein cominciò a concepire i suoi « Gedankenexperimente », quei famosi « esperimenti del pensiero » che lo avrebbero condotto alla teoria della relatività.

Facciamo ora un esempio di creatività di tutt'altro genere. Woody Allen dichiara di divertirsi più come scrittore di commedie o come suonatore di clarinetto — la sua attività del lunedì sera, in locale Manhattan — che non come regista. La ragione? Nella preparazione d'un film — spiega Woody — si è sottoposti a una tale quantità di condizionamenti, interventi esterni, manipolazioni, che la creatività dell'autore ne esce pesantemente ridimensionata. E gli esempi potrebbero moltiplicarsi, in ogni campo.

Creativo, in sostanza, è chi è in grado di produrre idee originali e appropriate. Tra gli ingredienti della creatività, occorre inoltre mettere una certa perseveranza, senza la quale i colpi d'ala del genio rischiano di disperdersi nel vento.

C'è anche chi collega la creatività a più o meno forti disturbi dell'umore. Quanti poeti, artisti, musicisti non sarebbero stati tali senza quel pizzico di «insania» che ne ha contrassegnato l'esistenza? L'elenco dei personaggi in bilico tra l'attitudine creativa e la sindrome maniaco-depressiva è lungo. Basti pensare a compositori come Handel e Berlioz; a poeti come Leopardi; a scrittori come Balzac e Hemingway; a musicisti, Byron, Shelley, Coleridge. Poi erano tutti inclini alla depressione, e il premio Nobel per la medicina Salvador Luria confessò nella sua recente autobiografia di aver fatto uso di massicce dosi di litio per uscire dal tunnel della melanconia.

S'innesta spontanea una domanda: la creatività artistica è diversa da quella scientifica? Rita Levi Montalcini, una delle pochissime primedonne della scienza italiana, fu la prima a porsi la questione internazionale per la sua scoperta del fattore che regola la crescita dei tessuti nervosi, pare sicura del fatto suo: «Non credo che vi siano sostanziali differenze tra questi due tipi di creatività. Alcuni dicono che l'artista è il solo autentico creatore, mentre lo scienziato si limiterebbe a riflettere nella propria mente certi aspetti della natura che lo circonda, interpretandoli con la sua intuizione. In realtà, ciò che in questi anni siamo venuti scoprendo sul funzionamento del cervello rivela che la percezione è un fatto straordinariamente complesso, sotteso sia alla creazione artistica sia alla scoperta scientifica. La quale parte sempre da un'ipotesi, da un'idea, da un'intuizione che non sono un semplice riflesso della realtà naturale».

Queste considerazioni richiamano alcuni dati statistici citati al convegno di Milano e raccolti dallo psicologo americano Henry C. Lehman. Secondo tale indagine, è risultato che chimici e fisici sono mediamente creativi più precocemente (tra i 26 e i 30 anni), seguiti da matematici e musicisti (30-40), filosofi (35-40), scrittori (35-45), sociologi, psicologi e storici (45-50). Dati che vanno naturalmente presi cum grano sale e che ammettono straordinarie eccezioni.

L. Co.

Fisiologi, psicologi, cibernetici hanno discusso attorno allo stesso tavolo sul tema «Psicologia e creatività». E' successo a Milano, nella sede della Fast (Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche), su iniziativa della rivista «Selezione dal Reader's Digest» e con il patrocinio dell'Unione giornalisti scientifici italiani. Nell'occasione è stato presentato il volume «Psicologia e vita», edito da «Selezione». Al confronto hanno preso parte — tra gli altri — studiosi quali Cesare Musatti, Danilo Mainardi, Rita Levi Montalcini, Aldo Visalberghi, Alberto Oliverio, Valentino Braibanti, Alberto Munari. Diamo in questa pagina una panoramica di alcuni dei temi affrontati, oltre alle sintesi degli interventi presentati.

Ma che confermano — tra l'altro — come i fisiologi siano davvero gli scienziati capaci di emergere in età anche giovanissima.

Piuttosto allarmante risulta allora la situazione dei ricercatori italiani, la cui età media è ormai sui 39 anni e sta inesorabilmente scivolando verso la quarantina. Un'età, cioè, alla quale risultano statisticamente meno probabili grandi intuizioni e grandi scoperte, un'età in cui la creatività dello scienziato in genere è scemata. Con le debite eccezioni, ovviamente: Carlo Rubbia si è conquistato il suo recentissimo premio Nobel a cinquant'anni grazie alle fulminanti scoperte realizzate negli ultimi due-tre anni. E poi diciamo pure: creatività non vuol dire soltanto geniali intuizioni e grandi scoperte. Può sostenere anche la capacità di vedere sotto nuova luce le cose più banali: in fin dei conti — qualcuno ha ricordato a Milano — anche il primo che ha pensato di usare una moneta come cacciavite per aprire la radiolina a transistor è stato un individuo molto creativo.

Fabio Pagan

L'APPROCCIO NEUROCHIMICO AI FENOMENI CEREBRALI

Nei circuiti della mente

Una rappresentazione scientifica del cervello che voglia riflettere la complessità, deve fondarsi sulla considerazione delle sue caratteristiche di tessuto biologico.

Il sistema nervoso centrale possiede un metabolismo comune a tutti i tessuti e anche un metabolismo suo peculiare, di tessuto specializzato nell'acquisire, elaborare e trasmettere informazioni. Tale specifica funzione biologica è compiuta tramite la formazione e la trasmissione di messaggi elettrici e chimici, e grazie alla presenza di una complessa organizzazione topologica degli elementi cellulari.

La trasmissione elettrica

Quel genio di mio figlio

MILANO — In tutti noi — sostengono gli esperti — si nasconde potenzialmente il genio: basta sottoporre un bambino a un addestramento adeguato, ed ecco che nell'adolescente appariranno i segni della creatività, i tratti di un'intelligenza che avrà poco da invidiare a quella di un Einstein.

Questo concetto — un po' paradossale e un po' provocatorio — è alla base di importanti (e discussi) esperimenti condotti in Israele e in Venezuela, dove esiste un joint project per favorire e sviluppare l'intelligenza dei bambini in età scolare, e di organizzazioni quali il Better Baby Institute (letteralmente: Istituto del bambino migliore) creato a Filadelfia, i cui piccoli frequentatori a tre anni sono in grado di leggere il giapponese e di riconoscere la musica di Mozart.

Ma quanto sono da invidiare i genitori di piccoli «geni» del genere? I bambini iperdotati dal punto di vista intellettuale hanno bisogno di aiuto quanto i bambini che presentano un deficit mentale. Se è vero che questi «geni» in sedicesimo apprendono molto più rapidamente, è anche vero che essi a scuola si annoiano, perdono interesse per ciò che fa l'insegnante, sviluppano forme di antipatia e pericolosa superiorità psicologica sui loro compagni. Riconoscere e valorizzare i bambini superintelligenti significa, dunque, da un lato evitare di far crescere dei disadattati che diventeranno sicuramente degli infelici, e dall'altro utilizzare al meglio una risorsa naturale di grande valore per la collettività.

Uno psicologo americano, Lewis Terman, dopo aver studiato per quarant'anni i bambini cosiddetti eccezionali, ha descritto numerosi casi di individui particolarmente creativi poi falliti nella vita proprio a causa della loro intelligenza.

Altri ricercatori non si dimostrano altrettanto pessimisti, e sono anzi convinti che è possibile e giusto selezionare e stimolare con un'istruzione adeguata i bambini che dimostrano di essere particolarmente dotati dal punto di vista intellettuale. Al convegno milanese la dottoressa Pinna Klein, dell'Università Bar-Ilan di Tel Aviv ha parlato del programma per lo sviluppo dell'intelligenza umana lanciato nel 1982 dagli israeliani in collaborazione con il ministero venezuelano per l'intelligenza, creato qualche anno fa. «Con le conoscenze pedagogiche e psicologiche attuali — affermano i promotori del progetto — sarebbe possibile, nel giro di una cinquantina d'anni, elevare l'intelligenza del contadino medio a un livello più elevato dei geni che il mondo ha fin qui conosciuto».

I dati raccolti da uno psicologo della Stanford University di California, J. Merrill Carlsmith, su oltre settanta adolescenti dei due sessi rivelano aspetti singolari dello sviluppo della mente. I ragazzi che raggiungono più precocemente la maturità sessuale mostrano migliori risultati nei test di intelligenza rispetto ai coetanei che maturano più lentamente sotto il profilo sessuale. Tra le ragazze, questa differenza è meno accentuata, ma le adolescenti con menarca ritardata danno prova di capacità matematiche uguali o superiori rispetto a quelle dei compagni maschi. Ciò in contraddizione col dato generale che vede le adolescenti perdere progressivamente terreno negli studi di algebra e di geometria rispetto ai compagni maschi.

La ragione? Secondo gli studiosi californiani — può dipendere da questo fatto: le ragazze che maturano più tardi hanno un cervello più «lateralizzato», con funzioni ben ripartite tra emisfero destro ed emisfero sinistro e quindi con abilità matematiche maggiori delle coetanee già «donne». Le quali — viceversa — mostrerebbero superiori capacità linguistiche.

L'APPROCCIO NEUROCHIMICO AI FENOMENI CEREBRALI

Nei circuiti della mente

dell'informazione è rapida ed economica, da un punto di vista energetico. L'evoluzione biologica ha però privilegiato la più lenta e dispendiosa trasmissione chimica: quest'ultima, infatti, è capace di operare integrazioni altamente sofisticate sia dei messaggi locali, sia dei messaggi di provenienza lontana. Inoltre, lo studio neurochimico del sistema nervoso centrale ha posto sempre più in risalto l'importanza dei processi integrativi chimico-metabolici che hanno sede in porzioni molto limitate di tessuto nervoso (ad esempio, parti di neuroni): i cosiddetti «circuiti locali».

Partendo da queste consi-

derazioni, abbiamo recentemente proposto un modello di organizzazione del sistema nervoso centrale basato su una gerarchia di livelli integrativi, ognuno capace di operare sull'informazione elaborata ai livelli inferiori. Tale sovrapposizione di livelli gerarchici è il risultato di due processi operanti sul piano evolutivo, e perciò espressi al massimo grado nel cervello umano: un processo di miniaturizzazione dei circuiti, caratterizzato dall'aumento della densità di circuiti locali, operanti una prima elaborazione dell'informazione; e un processo di sovrapposizione di reti neurali di ordine gerarchico sempre più elevato (che si riflette in un aumento della massa cerebrale), che ha portato l'uomo alla possibilità di avere il pensiero cosciente e alla capacità di attribuire valore semantico all'elaborazione effettuata da reti di ordine gerarchico inferiore.

L'approccio biologico al problema della mente, una volta sottoleneati parziali limiti di qualsiasi livello di indagine, ha notevoli possibilità euristiche e meriti sul piano razionale, come la consapevolezza programmatica di non dare risposte definitive e la capacità di ricevere stimolo dall'errore e dalla critica.

Possiamo dunque rispondere che la funzione del sistema nervoso centrale — e quindi l'attività mentale — è caratterizzata da specifici segnali chimici ed elettrici e dai sistemi di riconoscimento e di interpretazione di questi segnali. In particolare, la loro interpretazione dipenderà dalla topologia del sistema nervoso sia a livello di rete, sia — probabilmente — a livello molecolare.

La neurochimica fornisce una chiave di lettura nuova dei fenomeni cerebrali (e quindi mentali), completando la classica visione del cervello come macchina biologica operante tramite la formazione e la trasmissione di segnali elettrici.

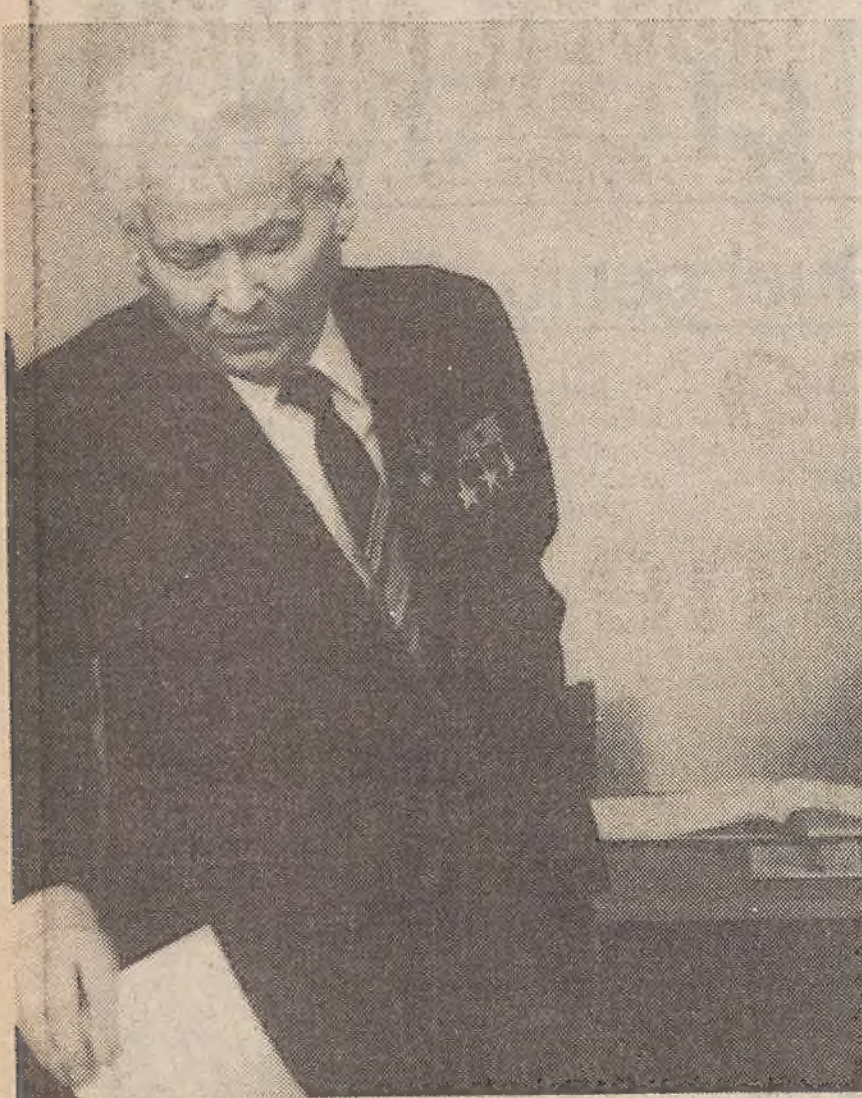
Il neurobiologo ha così scoperto che può agire in modo sorprendentemente selettivo sul pensiero, il comportamento e l'umore dell'uomo attraverso l'uso di farmaci, cioè modulando la componente chimica dell'elaborazione dell'informazione da parte del sistema nervoso centrale.

Luigi F. Agnati
ordinario
di fisiologia umana
all'Università di Modena

Alberto Oliverio
docente di psicologia
all'Università di Roma

DALL'ESTERO

Cernenko vota



Mosca — Questa la foto del leader sovietico «redivo», diffusa ieri dall'agenzia «Tass». Cernenko avrebbe votato nel suo appartamento privato al Cremlino, servendosi di un'urna appositamente allestita

RIVELAZIONI

Esponenti sindacali spiati a Londra

LONDRA — Una nuova tempesta ha investito i servizi segreti inglesi: le rivelazioni sulle intercettazioni telefoniche a carico di attivisti sindacali o politici di sinistra.

La procura generale del Regno sta studiando la possibilità di incriminare un ex dipendente di «Mi-5», il servizio di controspionaggio britannico: si tratta della signora Cathy Massiter, 35 anni, che ha rivelato, nel corso di un documentario televisivo (la cui trasmissione però è stata proibita dalle autorità), come le conversazioni telefoniche di alcuni dirigenti del sindacato dei minatori, incluso lo stesso presidente Arthur Scargill, e del Cnd, il movimento antinucleare, siano state intercettate per anni.

Tra gli altri esponenti posti sotto «controllo» telefonico, secondo la Massiter, sono stati il segretario generale del consiglio nazionale per la libertà civili, Larry Gostin, e il suo legale, il deputato laburista Harriet Hairman. La Massiter, che ha lavorato per «Mi-5» dal 1970 allo scorso anno, ha sostenuto che le informazioni ricavate dalle intercettazioni erano passate, per esempio, al ministero della difesa, che le utilizzava per la sua propaganda contro il Cnd.

Numerosi deputati dell'opposizione hanno chiesto un dibattito sull'argomento alla Camera dei Comuni.

«Esecuzione» nell'Ulster

LONDONDERRY — Uomini armati dell'Ira, l'organizzazione terroristica che combatte la presenza britannica nell'Ulster, hanno ucciso un uomo a Londonderry e nel rivendicare la responsabilità dell'omicidio hanno detto che si trattava di «un informatore della polizia».

Quest'ultima ha però smentito che la vittima fosse un informatore e ha accusato l'Ira di avere ucciso quell'uomo «per propria convenienza».

GLI ARMATORI INVOCANO INIZIATIVE PER COMBATTERE IL RINNOVATO FLAGELLO

L'Onu guiderà la caccia ai pirati?

LONDRA — Il concetto di pirateria ricorda ere passate, quando capitano Kidd e altri furfanti, magari col coltello in bocca, infestavano gli oceani. Ma la pirateria armata, nel 1985, è più viva che mai, e ne fanno le spese viaggiatori innocenti. Vicino all'Indonesia, nel gennaio scorso, pirati abborrono un mercantile noleggiato dalla marina militare degli Usa, legando il capitano, e portandosi via 19.500 dollari. I funzionari della U.S. Navy sono allarmati: «In due anni è il secondo attacco del genere nello stretto di Malacca, una delle zone mondiali più infestate. E il fenomeno sembra in crescita».

Sempre in gennaio, nelle Filippine, pirati giunti in canoa tentarono di aggredire una nave da crociera con 260 passeggeri: ma un cutter della guardia costiera si avvicinò, costringendoli alla fuga. Le zone più pericolose sono quelle dove le rotte marittime passano vicino alla costa nei pac-

si in via di sviluppo: specie intorno a Brasile, Africa occidentale, Thailandia e Indonesia.

Negli ambienti delle compagnie di navigazione si afferma che i governi non fanno abbastanza per combattere il flagello. Nel Terzo mondo c'è poca sorveglianza in mare, mentre non è chiaro a chi tocchi di fare rispettare la legge nelle acque internazionali. In tutto il mondo gli armatori chiedono la creazione di una forza anti-pirati sotto l'egida delle Nazioni Unite. L'ammiraglio dei Lloyd sottolinea: «L'Urss e Israele, anche se mercantili, tengono sempre tiratori scelti. Perché gli altri parsi no?».

Nei secoli 17.° e 18.° i pirati ebbero i loro momenti migliori. Il capitano britannico William Kidd, cacciatore di pirati nel 17.° secolo, fu impiccato perché passò dall'altra parte della barricata. E uno dei tanti predoni entrati nella leggenda. Anche alcune ballate

celebrano il ricordo. Ma la pirateria moderna è tutt'altra faccenda: ha estorto il bilancio più pingue al largo della Thailandia. La gente delle barche («Boat people») che ancor oggi fuggono dal Vietnam comunista, spesso su gusci fatiscenti, da dieci anni è depredata, stuprata, uccisa. Intorno alle coste siamesi dal 1980, i pirati hanno ucciso 137 persone, ne hanno violentate 2283, e rapiti 592. Queste le cifre dell'annuario.

La marina thailandese ha intensificato i pattugliamenti, ma secondo i funzionari la pirateria continuerà finché i fuggiaschi dal Vietnam usano le barche, e finché non vi saranno misure di carattere internazionale.

Nei Caraibi continuano ad aumentare le aggressioni alle barche da diporto, a causa, soprattutto, del dilagante traffico di cocaina che viaggia su yacht e su mezzi analoghi. I mercantili sono più vulnera-

bili anche perché, per economizzare, vengono fatti viaggiare con equipaggi ridotti rispetto al passato. Al largo dell'Africa occidentale, i pirati colpiscono di notte e stanno a bordo per tante ore rastrellando bottino. Presso l'Indonesia, con motoscafi velocissimi, usano arpioni e pali di bambù.

Gli arrembaggi spesso sfociano nelle tragedie. Nel 1983, 100 pirati in Guinea, a Konakry, aggredirono il mercantile «La Minera», in pieno giorno. Vi rimasero due giorni, percuotendo i marinai e rubando macchinari pesanti. Ma le autorità non intervennero.

Il rapporto dell'ufficio marittimo internazionale delle Nazioni Unite elenca anche episodi finiti nel ridicolo. Nel 1983, al largo della Nigeria, il mercantile a vapore «Amazon» fu abbordato da un gruppo di piratessine, che si portarono via la biancheria. L'azione internazionale coordinata è scarsa.

Ai delfini bianchi è piaciuta la musica

MOSCA — I marinai di un rompighiaccio sovietico hanno utilizzato brani di musica classica per convincere un gruppo di mille delfini bianchi (beluga) intrappolati dal ghiaccio ad avviarsi verso la libertà.

I delfini bianchi erano stati liberati sabato, dopo che, per sette settimane, erano rimasti intrappolati dal pack nella zona di Senyavin, vicino allo stretto di Bering.

Il quotidiano «Sotsialisticheskaya industriya», in una corrispondenza da Magadan (Urss orientale) precisa che i beluga avevano mostrato una certa ritrosia a seguire il rompighiaccio.

«A un certo punto qualcuno si è ricordato che in genere i delfini reagiscono molto bene alla musica», riferisce il giornale. «Molti tipi di musica sono stati allora suonati» aggiunge il giornale — «ma i delfini bianchi hanno mostrato di gradire in particolare la musica classica».

Ammazza 7 parenti e si uccide in Belgio

BRUXELLES — Sconvolto per il prossimo divorzio del figlio, un uomo di 63 anni ha compiuto una strage dei familiari e si è quindi tolto la vita.

L'omicida-suicida si chiamava Josef Deraymaeker e le vittime sono il figlio Willy di 36 anni, la nuora dalla quale Willy stava per divorziare, la moglie dell'omicida Lea, pure di 63 anni, i nipoti Dally e Timmy, rispettivamente di 9 e di 7 anni, la consuecra, Frieda Van Loon, e la madre di questa.

Secondo le testimonianze raccolte dalla polizia belga, Josef Deraymaeker si oppose tenacemente al divorzio tra il figlio e la nuora, i quali da tempo vivevano separati.

Tutti gli omicidi e il suicidio sono stati compiuti con un'arma da fuoco.

■ RILASCIATO — L'industriale basco Angel Urteaga è stato rilasciato ieri dopo 37 giorni di prigionia nelle mani dell'organizzazione separatista basca Eta.

ISRAELE PRONTO AL DIALOGO, MA SOLO CON HUSSEIN

L'intesa Olp-Giordania respinta da Gerusalemme

Anche la Siria esprime il suo rifiuto - Peres: «In Libano contrattaccheremo»

GERUSALEMME — Il ministro degli Esteri israeliano, Yitzhak Shamir, ha affermato ieri che il recente accordo tra Re Hussein di Giordania e il capo dell'Olp, Yasser Arafat, «non apre alcuna nuova prospettiva di pace in Medio Oriente».

Shamir ha ribadito l'aspirazione di Israele a una trattativa di pace con la Giordania «senza condizioni preliminari», ma ha sostenuto che gli accordi di Camp David del 1979 restano la via migliore per giungere a una soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano.

In tali accordi si prevede la creazione di un regime autonomo per gli abitanti della Cisgiordania e Gaza, occupate da Israele, per un periodo di cinque anni e un negoziato sullo status definitivo di questi territori allo scadere del quinquennio.

Shamir — che da ieri pomeriggio si trova a Parigi — ha

anche detto che il suo viaggio in Europa (visiterà anche Germania e Olanda), è parte di un'offensiva diplomatica di Israele che mira a proteggere le sue esportazioni agricole nella Cee che, in mancanza di un'opportuna intesa, rischierebbero di venire compromesse dall'ingresso della Spagna, i cui agrumi competono con quelli israeliani sui mercati europei.

Da parte sua, il ministro siriano dell'Informazione, Yassin Rajioui, ha affermato che il suo paese farà fallire «qualsiasi soluzione capitalista» derivante da eventuali negoziati (con Israele) sulla base del recente accordo giordano-palestinese, il cui testo ufficiale è stato reso noto ad Amman.

In un'intervista pubblicata dal quotidiano libanese «Al Anouar», Rajioui dice che «le soluzioni capitalistiche non sono praticabili, anche se durano lo spazio di qualche me-

se o di qualche anno». A sostegno della sua tesi, il ministro ha portato ad esempio l'accordo israelo-libanese del 17 maggio 1983 (abrogato nel marzo 1984) e gli accordi egizio-israeliani di Camp David (1979) che la Siria, ha detto il ministro, è «riuscita a bloccare».

Per quanto riguarda il Libano, si apprende intanto che Israele continuerà la politica del pugno di ferro contro la guerriglia nel Sud di quel paese, ha detto ieri il segretario del governo israeliano, Yosi Beilin, a conclusione della seduta del consiglio dei ministri a Gerusalemme.

Una fonte governativa ha detto che «tra alcuni giorni comincerà, in seno al governo, la discussione sulla seconda fase del ritiro di Israele dal Libano. Questa comprenderà il ripiegamento delle truppe dalle posizioni nella valle della Bekaa, fronteggianti quelle siriane, situate a poca di-

stanza. La terza fase, secondo i programmi di Israele, verrà completata entro la fine della prossima estate col completo ritorno dell'esercito al confine.

Rispondendo a domande di giornalisti in merito alle severe misure adottate dalle truppe israeliane nel Libano meridionale, nel tentativo di reprimere il moltiplicarsi di attacchi di guerriglieri contro i soldati, Beilin ha spiegato che «non si tratta di misure occasionali, ma di una politica destinata a durare».

Nel giorno scorsi i soldati israeliani hanno ucciso numerosi guerriglieri, arrestato ed espulso decine di persone sospettate di collaborare con loro e distrutto abitazioni adibite a rifugio dei guerriglieri. A tale politica ha espresso il suo pieno appoggio il premier, Shimon Peres, osservando che «sbaglia chi pensa che Israele possa accettare di venire attaccato senza reagire».

Addolorati partecipano al lutto dei familiari e piangono la cara

Ida
OLIMPIA, FRANCO, LIDIA, LUCIANO, NELLA, LADI, LILIANA
Trieste, 25 febbraio 1985

PER GIOVEDÌ Confermato da Walesa l'appello allo sciopero

VARSAVIA — Il giro di vite attuato dai dirigenti di Varsavia nei confronti del dissenso non impedirà a Solidarnosc di attuare giovedì prossimo il preannunciato sciopero generale di quindici minuti. Lo ha detto Lech Walesa raggiunto telefonicamente a Danzica. «La data resta quella fissata dal momento che il governo non ha mutato la sua posizione», ha detto.

La protesta di Solidarnosc clandestina vuole essere una denuncia nei confronti degli aumenti dei prezzi dei generi alimentari contemplati dal regime Jaruzelski.

All'annuncio di sciopero, le autorità hanno risposto arrestando numerosi attivisti ed esponenti sindacali tra i quali figure di spicco come Adam Michnik, Bogdan Lis e Wladyslaw Frasyniuk.

I sindacati cosiddetti «ufficiali» hanno a loro volta bocciato il pacchetto di aumenti del governo, affermando che esso provocherà un ulteriore abbassamento del tenore di vita della classe operaia.

†
E' mancata ai suoi cari

Ida Scabich in Suplina

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli SERGIO, NELLA, RAFFAELLA, la suocera, la nuora FRANCA, il genero CLAUDIO, sorelle, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 febbraio 1985

Un bacio a

nonna Ida
ANDREA, FABRIZIO, ELENA e CLAUDIA
Trieste, 25 febbraio 1985

Partecipa al dolore famiglia IVE.

Trieste, 25 febbraio 1985

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
— STENIO e MIRELLA
— FABIO e ISABELLA
— LUCIA, GIUSEPPINA, MARINA e LUCY
— DINO e MARINA
— GLAUCO e LIDIA
Trieste, 25 febbraio 1985

Partecipano al lutto GIANNI, LUCIANA, ARIELLA, FERNETTI.

Trieste, 25 febbraio 1985

Addolorati partecipano al lutto dei familiari e piangono la cara

Ida
OLIMPIA, FRANCO, LIDIA, LUCIANO, NELLA, LADI, LILIANA
Trieste, 25 febbraio 1985

†
Si è spenta

Caterina Fonda ved. Piccini

Lo annunciano le nipoti DO-RINA, IOLE, VANDA, NIDIA con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 febbraio 1985

†
E' mancata la nostra cara mamma

Orsola Turco ved. Di Fronzo

Angosciati i figli MICHELE, ROSETTA, ANNA, FIORENTINA, LINDA e parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 febbraio 1985

I familiari di

Maria Gandusio ved. Mondo

ringraziano sentitamente tutti i parenti, amici e quanti altri hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 25 febbraio 1985

I familiari di

Carlo Fornasaro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa di suffragio verrà celebrata il 28 febbraio alle ore 9 nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 25 febbraio 1985

I familiari di

Mario Zago

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 febbraio 1985

I familiari di

Paola Strajnsak ved. Cappello

con immutato dolore.

Trieste, 25 febbraio 1985

Nel 1° anniversario della perdita del loro indimenticabile

GEOMETRA Aulo Liciniani

con amore ed affetto la moglie FULVIA, il figlio, i parenti ed amici lo ricordano sempre.

Trieste, 24 febbraio 1985

Docente NIMIS ALDA CAFARELLI e magistrato NIMIS GUIDO affettuosissimi commemorano la loro maestra a Trieste via S. Lazzaro 17

Rosalina Cernecca

Trieste, 25 febbraio 1985

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Bruno Marsini

la moglie i figli la mamma lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

Trieste, 25 febbraio 1985

†
La nostra cara mamma

Iolanda Infante ved. Raguso

non è più.
Ne danno il triste annuncio le figlie MARIAPA e SERENA, unitamente ai generi GIULIANO e ADRIANO con i nipotini LORENZO e FEDERICA, le sorelle NINA, ANGELINA e PEP-PIA, le cognate, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 partendo dalla Cappella di via Pieta.

Trieste, 25 febbraio 1985

Partecipano al lutto le famiglie METULLIO, ULCIGRAI e MARINZ.

Trieste, 25 febbraio 1985

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Iolanda
le famiglie BUONFRATE.

Trieste, 25 febbraio 1985

†
Si è spento

Romano Romani

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la mamma, sorella, cognato e la nipote.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pieta.

Trieste, 25 febbraio 1985

Partecipa al lutto famiglia CASTRO.

Trieste, 25 febbraio 1985

Partecipano sentitamente al lutto PATRIZIA, mamma, ADRIANO.

Trieste, 25 febbraio 1985

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lodovico Scheriani

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARINO, CARLO e BRUNA, i cognati GIUSEPPE e WILLIAM, le sorelle LUCIA, GIUSEPPINA, MARINA, NETTINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Muggia.

Trieste, 25 febbraio 1985

†
Il 23 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonino Chinnici

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTA e i figli CARMELA, CALOGERO e NUNZIA con i generi, la nuora e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 febbraio 1985

Carlo Corosez

Un grazie di cuore vada alla Compagnia Portuale e alla famiglia BARNAFFI.

Trieste, 25 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO
La moglie DIVINA con i figli PIRO e GIANNI, i fratelli EUGENIO e PINA, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutte le care persone che hanno tributato l'ultimo saluto al loro rampollo.

Trieste, 25 febbraio 1985

Carlo Fornasaro

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 febbraio 1985

Mario Tamaro

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 febbraio 1985

Maddalena Bekar (Maria)

21.2.1975

Teodoro Bekar

21.10.1981

Vi ricorda sempre il figlio ANGELO

Trieste, 25 febbraio 1985

Ezio Padovan

lo ricordano con immutato affetto

ERMINIA, ELIO CHIARA, MITJA

Trieste, 25 febbraio 1985

Mauro Tull

Sempre vicini a Te mamma e papà

Muggia, 25 febbraio 1985

Marcella

riposano assieme.

Guido Gianni

Trieste, 25 febbraio 1985

†
E' mancata ai suoi cari

Olimpia Del Bello ved. Barnabà

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, EDI, RINELDA, ELVINA, BIANCA, le nuore LILIANA, ADELE, i generi LIVIO, MARCELLO, i nipoti DIEGO, MARINA, STEFANO, CRISTINA, i fratelli RINALDO, ELIO, cognate e cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. SCARDI e dott. DOBRILLA.

Trieste, 25 febbraio 1985

Partecipa al lutto MARIA TABOR.

Trieste, 25 febbraio 1985

Si associano al lutto il cognato BRUNO, i nipoti e rispettive famiglie.

Trieste, 25 febbraio 1985

†
Il 21 febbraio è spirato serenamente

Mario Ulcigrai

di anni 78

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie GEMMA, le figlie SILVANA e LOREDANA con il marito NICOLO' e gli adorati nipoti PAOLO ed ERICA unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia il personale tutto che amorevolmente lo ha assistito nella lunga degenza. Le figlie ringraziano in particolare i colleghi della DON BATER e della FINE FINE, e quanti, in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 febbraio 1985

Prendono parte al lutto dei familiari per la grave perdita i condomini di via Pisoni 10/1.

Trieste, 25 febbraio 1985

†
Il giorno 21 corr. è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zanutel

Ne danno il triste annuncio la moglie LIONELLA, i figli ME-LITA e MAURO, la nuora CLAUDIA, gli adorati nipoti ANDREA, MARIO e FEDERICA.

I funerali si svolgeranno oggi 25 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 febbraio 1985

GIORNALE DI TRIESTE

ENTRERANNO IN VIGORE CON IL PRIMO MARZO

Avete in tasca il lasciapassare?
Ecco i nuovi orari per i valichi

Nell'84 riscontrato un aumento dei passaggi superiore al 30 per cento

Località	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
S. Pelagio	8-19	8-19	8-19	7-20	7-20	7-20	7-20	7-20	7-20	8-19	8-19	8-19
Monrupino	7-19	7-19	7-19	7-20	7-20	7-20	7-20	7-20	7-20	7-19	7-19	7-19
S. Servolo	8-17	8-17	8-17	7-20	7-20	7-20	7-20	7-20	7-20	9-17	8-17	8-17
Caresana	8-19	8-19	8-19	7-21	7-21	7-21	7-21	7-21	7-21	8-19	8-19	8-19
Noghere	7-19	7-19	7-19	6-21	6-21	6-22	6-22	6-22	6-21	7-19	7-19	7-19
S. Barbara	8-19	8-19	8-19	7-20	7-20	7-21	7-21	7-21	7-20	8-19	8-19	8-19
Chiampore	8-19	8-19	8-19	7-20	7-20	7-21	7-21	7-21	7-20	8-19	8-19	8-19

Nuovi orari d'apertura per i sette valichi di seconda categoria della nostra provincia. Quelli, per intenderci, che si possono attraversare solo esibendo il lasciapassare. Entrano in vigore il primo marzo in base a un accordo stipulato a Buie tra la polizia di frontiera italiana e quella jugoslava.

Diciamo subito che gli orari saranno diversi da valico a valico. Monrupino e le Noghere alzeranno la sbarra alle 7 del mattino, mentre San Pelagio, San Servolo, Caresana, Santa Barbara e Chiampore attenderanno le 8. San Servolo chiuderà i battenti alle 17, mentre tutti gli altri prolungheranno l'orario fino alle 19.

«Abbiamo ampliato l'apertura dei valichi che portano in Istria», ha detto sabato il responsabile della polizia di frontiera Giovanni Volpe. «Verso il mare d'estate si riversa un enorme traffico turistico. I valichi internazionali spesso non riescono a sopportarlo. Almeno i triestini usano delle strade alternative. I nostri organi sono ridotti all'osso e dobbiamo concentrare gli uomini nei punti nevralgici. I valichi meno frequentati, come ad esempio quello di San Servolo, con i nuovi orari subiranno una contrazione nell'orario di apertura».

Il responsabile della polizia di frontiera ha fornito anche una classifica relativa all'84 dei valichi di seconda categoria più frequentati. Il più usato è quello di Plavia nei pressi delle Noghere con 763.010 passaggi. Secondo è Monrupino con 487.892, terzo Caresana (387.584), quarto Santa Barbara (294.364), quinto San Pelagio (274.035), sesto Chiampore (161.005), settimo San Servolo (52.873).

Nell'anno concluso da poco i passaggi di frontiera con il lasciapassare sono aumentati

del 30 per cento. Nell'83 erano stati 5 milioni 622 mila, nell'84 7 milioni 831 mila. Aumentato anche il traffico generale di frontiera. Attraverso i valichi della nostra provincia sono passati nell'84 18 milioni e 479.180 persone. L'incremento rispetto all'83 è

superiore al 33 per cento. Il record assoluto di passaggi tra Italia e Jugoslavia risale al 1970 quando 74 milioni di turisti superarono le sbarre di confine. Il dott. Volpe ha anche fornito alcuni dati sugli espatri clandestini. Negli ultimi 12

mesi hanno chiesto asilo politico a Trieste una cinquantina di profughi dell'Est. Sono in gran parte giovani sui 20-25 anni. Cinque italiani hanno poi superato senza accorgersene la linea di confine con la Jugoslavia e sono stati bloccati dai «graniciari».

INAUGURATA AL CIRCOLO DELLA STAMPA LA MOSTRA REALIZZATA DAL ROTARY TRIESTE NORD

Centocenti immagini del degrado
nel quale è precipitata la città

L'inaugurazione della mostra al Circolo della Stampa

Una mostra fotografica che è al tempo stesso una scottante denuncia del vergognoso stato di degrado ambientale nel quale è precipitata la città, e un contributo che possa servire da stimolo per uscire da una situazione che peggiora di anno in anno. Con queste parole, l'altra mattina, il presidente del Rotary Club Trieste Nord, prof. Elio Belsasso, ha aperto ufficialmente al Circolo della Stampa la prima mostra fotografica sul

degrado ambientale cittadino. Circa centocenti fotografie, in bianco e nero e a colori, che sono un desolante viaggio fra le brutture e le incongruenze di una città che in passato è stata «un modello di cultura e di educazione civica in Italia e in Europa, sia per l'assetto urbanistico sia per educazione della sua cittadinanza». Si va dall'intonaco cadente di Palazzo Costanzi e di tanti edifici cittadini, alle scritte e

agli escrementi di colombe che deturpano la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Dai buchi sul selciato delle Rive alle stazie e fontane imbrattate, dai cumuli di immondizie un po' dovunque ai marciapiedi dissestati. E ancora le situazioni di degrado di Piazza Libertà, dell'ex-silos, della Stazione delle autocorriere e della stazione di Miramare, del Ferdinando e del comprensorio dell'ex-ospedale psichiatrico.

Ma anche, ironicamente, il contrasto che creano alcune «cupole neoclassiche» dei chioschi di attesa dell'Act con i palazzi circostanti, per esempio in piazza della Borsa. E tristemente, il richiamo al dramma della droga offerto da alcune sinistre gettate per terra nei giardini pubblici di via San Michele.

La mostra è completata dalle gigantografie di molle. Segnalazioni apparse negli ultimi mesi sul «Piccolo».

«Di questo argomento non si parla pubblicamente — ha detto Belsasso — gli unici che urlano la loro protesta sono i cittadini proprio nelle «Segnalazioni»».

«Si tratta di un problema economico — ha aggiunto — ma anche culturale: l'educazione civica deve partire proprio dalla scuola. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 5 marzo. Mercoledì, alle 16.30, sempre al Circolo della Stampa, si terrà una tavola rotonda sull'argomento: il passato, il presente, ma anche i possibili rimedi per il futuro».

Ca. M.

CONFRONTO AL CLUB ROSSELLI TRA I GIORNALISTI, BIASUTTI E L'ON. DE CARLI

Trieste e la Regione: un rapporto delicato

Il presidente: «Sono anche intenzionato a fare la mia parte per risolvere i problemi di Trieste»
Il parlamentare: cadrà il veto alla LpT e chiederemo un posto in giunta per un socialista triestino

Adriano Biasutti: «Sarebbe un fallimento per la classe dirigente regionale se per i problemi di Trieste essa confidasse solo negli aiuti dello Stato e non cercasse soluzioni nello stesso ambito regionale: ebbene, qualcosa di nuovo si muove in questo senso, e io sono personalmente intenzionato di fare la mia parte».

Francesco De Carli: «Il Psi non era sufficientemente pronto, all'atto della formazione dell'ultima giunta regionale, ad affrontare la questione dell'ingresso della LpT, e ora è possibile che cada il nostro veto, sempreché ne sia presupposto un'affermazione del laicismo triestino: il Psi non ritiene, infatti, che nella giunta regionale Trieste debba essere rappresentata dalla sola Dc, per cui mi adopererò anche personalmente, perché il mio partito si accoli quanto prima tale problema con l'assunzione nel governo regionale di un socialista triestino».

Sono questi gli impegni più significativi che il presidente della giunta regionale Biasutti (Dc) e l'on. De Carli (Psi) si sono pubblicamente assunti venerdì sera nel confronto sui rapporti fra Trieste e la Regione promosso dal Club Rosselli fra i giornalisti Cristiano Degano di «Telequattro», Fulvio Molinari della Rai e Giorgio Pison del «Piccolo» — moderatore Chino Alessi — con i due leader politici regionali, principali artefici della recente «svolta» al vertice della Regione. Lo stesso Biasutti ha sostituito Antonio Comelli, mentre De Carli ha favorito l'operazione chiedendo la «verifica» contro il parere del segretario regionale del suo stesso partito. Ne sono conseguite una frattura col Psi triestino e nella Dc locale uno scacco d'autonomia nei confronti del «biasuttiani», segno di una difficoltà di rapporti che passa anche all'interno degli stessi partiti.

Precisazione di De Carli: «Non abbiamo fatto da supporto alla Dc, ma se la giunta Comelli non aveva più il pieno appoggio del suo partito, ci sembrava il caso di accelerare un cambio, per avere noi stessi un interlocutore il più attendibile. Ma se non lo poteva la Dc, neanche il Psi triestino poteva chiederli l'entrata in giunta della LpT, e quando si dissente, come nel caso del Psi triestino, non si possono poi ottenere posti al vertice della Regione».

Ma capire le esigenze di Trieste e anche viceversa». E De Carli: «Non esiste, anche di fronte a uno stato investito di divorzio».

Ma intanto, per esempio, la Regione favorisce con i propri stanziamenti portuali lo scalo di Porto Nogaro rispetto a Monfalcone e a Trieste. Biasutti: «E come se la Juventus si preoccupasse delle fortune calcistiche del Brescia o della Mestina, che partecipano a campionati diversi. Porto Nogaro è il piccolo scalo al servizio della zona industriale dell'Aussa-Corno. E comunque non spettano alla Regione decisioni in tema di lavoratori portuali e di compagnie triestine». E De Carli: «E se Trieste si preoccupasse piuttosto di rendere più efficienti le strutture di uno dei porti più improduttivi d'Italia?».

Nel confronto della LpT c'è davvero una maggiore attenzione e solo un tentativo di esorcizzare il diavolo? Biasutti: «Siamo convinti che con la Lista è possibile governare assieme, se vi sia chiarezza di programmi e di obiettivi».

Altri esempi di disattenzione per Trieste: anche se la città mostra scarsa iniziativa, è possibile che la Regione finanzia addirittura due piscine in Carnia invece di programmare in proprio tali iniziative? E possibile che la Regione conceda più contributi alle fiere di Udine, Portofino e Gorizia che non a quella internazionale di Trieste?

De Carli: «In effetti c'è troppa dispersione delle risorse regionali, ma non è vero che ci sia una pervicace volontà di danneggiare Trieste». E Biasutti: «In passato si sono fatti molti errori, secondo la vecchia logica di una cosa a te e una me. Ma perché non si guardano anche altre voci? Perché non si considera, per esempio, che per i trasporti Trieste beneficia da sola del 50 per cento dei finanziamenti e che l'autostrada per Tarvisio e il raddoppio della Pontebbana servono a Trieste?».

Ma sui rapporti Trieste-Regione pesa soprattutto la scarsa rappresentatività del capoluogo al vertice della Regione. «In effetti non è giusto», secondo Biasutti — che Trieste sia rappresentata, con due assessori, solo dalla Dc. E De Carli: «Non basta il numero degli assessori a risolvere i problemi di Trieste, ci vuole ben altro. Occorre anche una cultura della riconciliazione, ma reciprocamente intesa. Occorre far sì che Trieste si senta nuovamente amata».



La sala del Club Rosselli affollata dai partecipanti all'interessante dibattito

In poche righe

Nuovo incarico per il dott. Bellora

Il dott. Francesco Bellora, prefetto della Repubblica e attuale vice-commissario del governo nel Friuli-Venezia Giulia, assumerà tra pochi giorni un nuovo prestigioso incarico. È stato infatti chiamato nella regione Piemonte come commissario governativo. Lo ha deliberato il Consiglio dei ministri nella riunione del 20 febbraio.

Giunto a Trieste in qualità di prefetto nell'ottobre dell'83, proveniente da Alessandria dove era vice-prefetto vicario, il dott. Bellora ha vissuto intensamente i problemi della nostra regione. Ha presieduto tra l'altro anche il comitato tecnico e quello di gestione del fondo per l'abbattimento degli interessi sui crediti concessi alle piccole e medie industrie. Il nome di chi lo sostituirà non è ancora stato reso noto.

Consultazione popolare a Muggia

Il Comune di Muggia, in vista dell'approvazione del bilancio, apre la consultazione popolare. Queste le date degli incontri: oggi alle 20 assemblea nella sala mensa della scuola di Aquilina; domani, ore 20, scuola Santa Barbara; mercoledì, ore 20, palestra scuola di Fonderia; giovedì, ore 20, mensa scuola elementare Muggia centro; venerdì, ore 20, scuola elementare di Zindis e martedì 5 marzo, ore 20, scuola di Chiampore.

Decreto Visentini: conferenza-dibattito

Il Sinag-Cgil provinciale (sindacato giornalisti), ha indetto per oggi alle ore 20.30 nella sala Di Vittorio di via Sant'Apollinare angelo via Fonderia una conferenza-dibattito sul decreto Visentini convertito in legge. La relazione sarà fatta dal segretario regionale Mario Perlati che oltre ad illustrare la nuova normativa di carattere fiscale, darà precise risposte ai rivenditori di giornali che interverranno ponendo dei quesiti.

«Medioriente 1985»

Giovedì prossimo alle ore 18.45 nella sede del Circolo della cultura e delle arti, Vittorio Segre, docente universitario e giornalista, terrà una conversazione sul tema «Medioriente 1985». Il noto esperto di problemi politico-economici e sociali mediorientali sarà presentato dall'ing. Tombesi, presidente del Cca.

i supermercati
DESPAR

● A TRIESTE:

SVE - Via Piccardi
ZAZZERON - Via dell'Acqua
LIMA - Via delle Linfe
DI PIAZZA - Strada Vecchia dell'Istria
DESPAR VALMAURA - Via Carpineto
CONCA D'ORO - Via Capodistria

● A DOMIO:

JEZ - Domio

● A OPICINA:

NAO & BRAIDOT - Via dei Papaveri

● A RUPINGRANDE:

GUSTIN - Rupingrande

dal 25 febbraio al 2 marzo '85

presentano

WHISKY HIGHLAND BARON 5 anni cl. 70 4500	BIBITE GUIZZA lt. 1.5 vuoto gratis 950
BIRRA UNION GRANDEXPORT cl. 50 490	VINO CHIANTI TOSCANELLA lt. 1.5 vuoto gratis 1650
CAFFÈ HAUSBRANDT macinato gr. 200 2090	OLIO DI OLIVA BERTOLLI lt. 1 3590
CALZE COLLANT S. PIER - OMSA 490	POLPA DI POMODORO CIRIO gr. 400 720
TRONCO DECORATO FIDA cacao - caffè nocciola gr. 300 780	TORTINA MULINO BIANCO ciliegia - mela 8 pezzi 2850
KITEKAT PER GATTI gr. 400 790	BURRO SCIAVES C.E.E. gr. 250 1100
PATATE ROSSE sacchetto da Kg. 10 al kg. 350	EMMENTHAL BAVARESE etto 618
PROSCIUTTO COTTO etto 918	CARRÈ DI MAIALE al kg. 6380

GIORNALE DI TRIESTE

3 L'OSPEDALE DI CATTINARA UN ANNO DOPO: LA GRANDE NAVE HA LASCIATO GLI ORMEGGI, MA...

Ma quando la macchina sarà perfetta avrà pur sempre bisogno di un cuore

«Non bastano i ritrovati della scienza se non ci si accosta ai pazienti come esseri umani», ricorda Pangher

«Cattinara», primo anno di vita. Il superospedale alla prova dei fatti.

Gli infermieri della Cri, forse involontariamente, accendono un'altra miccia. A loro chiedono dove convogliano i casi urgenti adesso che in città i punti di riferimento sono due e né l'uno né l'altro può rispondere da solo a qualsiasi circostanza d'emergenza. Così si fa quando arriva la classica telefonata: «Correte, c'è un incidente?».

«Abbiamo ricevuto disposizioni di portare al Maggiore tutte le urgenze cardiologiche e chirurgiche perché la ci sono le divisioni di cardiologia e di chirurgia d'urgenza, a Cattinara vanno i traumi cranici perché la c'è la neurochirurgia», risponde l'infermiere Nino Marzo. E' il medico comune che dà sempre la dritta. «Ma talvolta ci si può trovare in imbarazzo — dice il dott. Giovanni Frevatti — se c'è un politrauma, con rottura della milza, del femore e un trauma cranico a cosa dare la precedenza? All'intervento che si può avere solo a Cattinara, o a quello per cui è organizzato il Maggiore?».

Si solleva così il problema del dipartimento d'emergenza, inteso come un'unità di servizi adibiti appunto all'emergenza, in cui siano disponibili all'istante medici e mezzi attinenti a più specialità. Se ne parla da anni, come di un progetto da realizzare al Maggiore (che ospita ancora strutture indispensabili alla terapia d'urgenza come la cardiologia, per citarne solo una). Ma ora, con l'apertura di Cattinara, il suo Pronto soccorso, le attrezzature superbe di cui dispone, più di qualcuno mette in discussione la vecchia ipotesi. Intanto però — e la denuncia è corale — nel nuovo ospedale manca perfino una guardia chirurgica di notte.

Come si fa a sistemare il puzzle?

Il dott. Mario Passoni, massima autorità sanitaria dell'Usl triestina (ne è il sovrintendente) vuole innanzitutto dare un'assicurazione: «Nel nuovo ospedale la copertura delle urgenze c'è, lo abbiamo verificato, abbiamo fatto varie ispezioni».

Il sovrintendente è seduto attorno a un tavolo assieme all'ing. Giovanni Scarpa, responsabile politico dell'Unità sanitaria locale, alla dottoressa Gobatto, direttrice sanitaria dell'ospedale di Cattinara e al dott. Guadagni che ne è il direttore amministrativo. Con loro ci sono altri due funzionari: un vero incontro al vertice, che il presidente ha convocato per rispondere al «cavalier de doléance» raccolto durante questa inchiesta.

«Dar vita a un nuovo ospedale è uno sforzo immenso», attacca il dott. Passoni. «La legge finanziaria — ricorda — ci prosciuga gli organi. La mancanza dei chirurghi di guardia — ma c'è la loro pronta reperibilità e qualsiasi operazione ha bisogno di essere preceduta da almeno mezz'ora di «assistentamento» — è un accorgimento per ovviare a questo problema. Quanto all'emergenza — conclude — dobbiamo abituarci a considerare i due presidi di Cattinara e del Maggiore come un unico ospedale».

Il sovrintendente non vorrebbe dire di più: «Sono questioni di credibilità, lasciano sempre qualcuno scontento». Preferirebbe anche non essere citato («non amo i protagonisti», scriveva che parlava qualcuno del gruppo), ma è inevitabile, visto che lo stesso presidente gli cede il compito di rispondere quasi a tutto.

«Un dipartimento d'emergenza — si lascia strappare il dott. Passoni — si farà. E' già pronto un regolamento che definisce le competenze. Lo deve ratificare il comitato di gestione». Nei dettagli il sovrintendente non vuole entrare. Fa però intendere qualcosa: «Con il patrimonio di strutture che ha, l'ospedale di Cattinara non può essere escluso dall'emergenza, dovrà parteciparvi». Come, nel concreto? «Le ipotesi organizzative — prega il responsabile sanitario — dovrebbero restare ancora per un mese top secret. Ma da quando è poi trapielato qua e là s'indovina che c'è l'idea di concentrare le forze per l'emergenza chirurgica nel nuovo ospedale, lasciando quelle per l'emergenza cardio-respiratoria al Maggiore».

«Comunque — interviene il presidente Scarpa — il comitato di gestione ha preso in mano la faccenda. Ci sono varie ipotesi, le verificheremo, se al caso le sperimentiamo. E prima sentiremo tutte le parti interessate. Nel frattempo — garantisce il presidente — un presidio di guardia chirurgica a Cattinara sarà messo, forse anche nel giro di un mese».

Ora tocca alla dottoressa Gobatto: tempi di attesa per



Una delle confortevoli stanze di degenza del nuovo nosocomio. Come si può osservare a letti sono collegati alla radio e ai vari pulsanti di soccorso (Foto di Montenero)

gli esami di laboratorio e lunghezze dei ricoveri. Con garbo, senza alcun intento polemico, la direttrice sanitaria apre uno squarcio su quella giungla organizzativa che dev'essere l'Usl: «Ci mancano 90 infermieri rispetto all'organico che noi dovremmo avere per Cattinara: all'ufficio del personale non risulta, ma io riesco a farli saltar fuori («verificheremo, stiamo verificando», s'inscrive tranquillizzante il presidente).

«La carenza di personale — continua la direttrice — influisce anche sul ruolo di marcia dei servizi, la radiologia ne risente come gli altri: perciò bisogna aspettare per gli esami. Ma i tempi di degenza non sono più lunghi di quelli del Maggiore».

Il fatto è che ci si potrebbe aspettare che fossero accorciati, ma la dottoressa non ne ha colpa. «Anche per i ricoveri sociali o impropri — spiega — se avessimo soluzioni alterna-

tive, come convalascenziari o ambulatori, si alleggerirebbe il problema delle attese per gli esami e quello degli affollamenti nei reparti».

Al dott. Guadagni presentiamo il conto degli ascensori lenti, dei sibili di bora che allietano le notti nei reparti, degli spifferi, e del freddo che si patisce nel sotterraneo di collegamento. «Per gli ascensori da dicembre in qua le cose si dovrebbero essere messe a posto. Sono stati fatti i collaudi e le verifiche. Non ci mettono più di otto minuti se si fermano piano per piano, altrimenti solo due o quattro».

«Le aperture d'aria nei sotterranei sono volute dai vigili del fuoco — spiega il direttore amministrativo — senza la loro collaborazione — aggiunge — non si può avviare».

E le soffiate di bora, e l'acqua che entra dalle finestre? «Bisogna aspettare la bella stagione, con l'ospedale vuoto abbiamo posto riparo ai ma-

lanni che avevamo potuto prevedere, ma sono simili tempacci e l'esperienza diretta a mettere in evidenza queste falle. E rivederemo? Il presidente prende atto dei problemi».

«Ottimo, invece, la risposta dell'ospedale al gelo: «Inconvenienti — rileva il dott. Gobatto — si sono avuti nel laboratorio di analisi e in genere in tutta la zona delle indagini funzionali, ma non nelle stanze di degenza». «Qui — afferma il dott. Guadagni — per dar credito a quanto dice va a prendere la scheda registrata dal computer — la temperatura più bassa ha toccato i 19,9 gradi, altrimenti si andava dai venti ai ventiquattro».

Anche per le diete — si assicura — i pazienti saranno contenti. Con una nuova macchina che costa non più di 15 milioni («E' vero preside, la ditta Laura e il genero Paolo e il nipote Willy insieme ai parenti tutti augurano loro ancora tanti anni di felicità».

Itti Drilli (Fine)

bile Guadagni si potrà giocare meglio sui menù adattandoli alle diverse esigenze.

Ma questi problemi — come dice il presidente — non sono che «ciliegine» rispetto agli ostacoli che incontra la messa a punto di una macchina come il nuovo ospedale. «Non si può dire, alla prova dei fatti che non abbia superato il primo esame. E per il resto, stiamo lavorando, se c'è collaborazione e unità d'intenti si rimedierà».

E forse sarà così. Se lo augurano tutti. Un problema però non potrà essere superato neanche dall'organizzazione più perfetta. E' questione di uomini e non di macchine: coinvolge il rapporto tra medico e paziente. Michela Nacmas e Maria Piccoli, l'una 28, l'altra 68 anni, degenti a Cattinara, hanno detto di sentirsi come «un pacco postale, abbandonate a se stesse, posteggiate in balla di medici che non ti dicono che cos'hai che non spiegano niente, che ti considerano solo un caso da studiare».

Certamente consapevole di ciò, Giuseppe Pangher, il «presidente Cattinara» cui va il merito di aver aperto il soprato ospedale, aveva premesso queste parole al testo di un libretto d'istruzioni distribuito al personale il 19 marzo scorso: «Il fine di questa guida è quello di rendere più facile l'utilizzo delle attrezzature dell'ospedale... Ma la padronanza e il corretto uso delle tecnologie non esauriscono i compiti di chi è chiamato ad operare in difesa della salute dei cittadini. Se non ci si accosta ai degenti come a degli esseri umani che hanno tutto il diritto di veder salvaguardata la loro dignità, allora anche i ritrovati della scienza non possono che risultare del tutto insufficienti».

Itti Drilli (Fine)

ORE DELLA CITTA'

Comunità istriane

Stasera alle 18.30 nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane (via delle Zudeche 1/C) saranno presentati due documentari cinematografici: «C'era una volta una fabbrica» (dedicato alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea) e «Ritorni a Manhattan» di Graziella Petrocco, commento del prof. Rinaldo Derosi.

Amici dei funghi

Il Museo civico di Storia Naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, propongono per oggi il tema «Nozioni base di micologia — lezione II — morfologia dei funghi» trattato da Cesare Tarabochia. L'appuntamento è fissato alle ore 16 nella sala conferenze del Museo di Storia Naturale, via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Inner Wheel Club

Le socie del club di Trieste dell'International Inner Wheel si incontreranno oggi alle 17.30 nella consueta sede con il maestro Giancarlo Menotti, attualmente nella collaudazione, propongono per oggi il tema «Il console». Sarà presente il maestro Raffaello de Banfield.

La Cicogna

Via P. Reti 8/2. Operazione prezzo pulito: un nuovo modo di vendere per combattere l'inflazione! Inizio dell'operazione: calzoni e camicie della ditta 3P-Nick Carter. Continua l'operazione prezzo pulito su calzoni, passaporti, lettini, culle, bagnetti e recinti. La Cicogna, il più grande centro Chicco d'Italia.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gargiulo Angelo, guardia di finanza con Colangelo Concetta, maglietta; Zamboni Vittorio, farmacia con Camerini Camilla, medico; Di Rito Mauro, operaio con Perosa Tiziana, operaia; Grego Ottavio, elettricista con Serdoz Marina, commessa; Zanier Mauro, operaio con Ghersech Barbara, commessa; Bovo Roberto, tappezziere con Scodoglio Patrizia, operaia alimentare; Nocnik Adriano, impiegato con Cluk Marina, impiegata; Gallo Bruno, netturbino con Giacomini Renata, casalinga; Vaccaro Rocco, guardia di finanza

Per le tue bomboniere
Giochi
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

Partecipazioni
Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Zandegiacomo
per la tua lista
matrimoniale
c. Italia 1
gall. prot. 2

«Proxima»

Oggi alle ore 18.30 al Circolo della stampa (corso Italia 12) si terrà la presentazione della nuova rivista «Proxima» il primo periodico di scienza e cultura informatica pubblicato a Trieste.

Francesisti

Oggi, alle 16, verrà inaugurata nella biblioteca «Eleonora Loser» della scuola elementare E. Morpurgo (scalinata Campi Elisi 4) la mostra di «Jeux éducatifs» organizzata dalla sezione triestina della Sides (società italiana francesista) in collaborazione con il Bureau linguistique dell'Università di Francia a Roma. La mostra rimarrà aperta fino al 6 marzo e potrà essere visitata tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.

Gruppo micologico

La sezione di Muggia e del Corso del gruppo micologico «G. Bresadola» invita soci e simpatizzanti alla riunione di oggi alla scuola «E. De Amicis» via D'Annunzio a Muggia alle ore 20 che avrà per tema: «I funghi del Celtis Australis» a cura di Franco Bersani.

Contabilità ordinaria

La Trieste Consult organizza due corsi di contabilità ordinaria: a) base; b) avanzato, per tutti coloro che intendono apprendere o approfondire la materia contabile. Informazioni al tel. 68697.

Velocità in stenografia

Sono aperte all'Istituto Enkel le iscrizioni al corso di velocità. Via Battisti 22, tel. 761989.

Nozze d'oro

Giovanni e Tina Agnolini hanno festeggiato ieri le loro nozze d'oro: si erano sposati il 24 febbraio del 1935 nella chiesa di Sant'Antonio Verchio. La figlia Laura, il genero Paolo e il nipote Willy insieme ai parenti tutti augurano loro ancora tanti anni di felicità.

Roberto Vitez e Maria Feriuga hanno festeggiato ieri i cinquant'anni di matrimonio assieme al figlio Livio, ai parenti e agli amici.

Lucio accoppiature
Punte doppie o capelli ruvidi? Estratti di ginepro, rosmarino ed il taglio alla fiamma vi renderanno nuovamente brillanti. Via Raffinaria 1, tel. 771465.

Contabilità ordinaria

Corso teorico-pratico per titolari o impiegati d'azienda commercio, industria ed artigiani. Per informazioni: Istituto Enkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Gita sul Nevegal

Per adulti e ragazzi, domenica 3 marzo. Partenza alle 8.30 dal Sst club Union, via Valdivino 30 dalle 17 alle 19. Telefono 732858 dalle 20 alle 21.

Corsi di ballo

Alla S.G.T. sono ancora aperte le iscrizioni al nuovo corso di ballo, venerdì 22, tel. 755551.

Corsi tennis

Per principianti. Iscrizioni e informazioni da Tommasini Sport, via Mazzini 37, 39.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita senza incanto

con offerte entro sabato, di mobili e macchine per ufficio, libri ed attrezzature per negozio di antiquariato librario.

Sabato tre aste

alle ore 10 in Santa Croce 175 ed alle ore 11.30 in via Gravisa 111, di macchinari, materiali ed attrezzature per imprese di costruzioni, autocarro FIAT 35 del 1981 ed autovetture Renault 18 QTS del 1979, nonché alle ore 16 in via Anselmi n. 2 di un complesso di macchine per imbottigliamento, un ciclomotore e mobili a qualsiasi offerta ed oltre 40 lotti di libri e stampe in vendita fallimentare. Bollettino settimanale con l'elenco dettagliato di tutti i beni in vendita giudiziaria, distribuito gratuitamente in Piazza Goldoni 1.

Università
terza età:
calendario
delle lezioni

La segreteria dell'Università della terza età ha diffuso il programma delle lezioni da oggi a sabato prossimo.

Questo pomeriggio, alle 16, nella sala del centro giovanile «Madonna del Mare», di via Don Sturzo 4, Sergio Molese («Lettura dell'opera d'arte»); alle 17.30, nell'aula di via Stuparich 1, Livio Grassi («Favole e leggende di Trieste»);

Domani, alle 16, nell'aula di via San Nicolò 7, Manlio Cecovini («Massoneria: cos'è?»); alle 17.15, nella stessa aula, Bruno Cester («Importanza delle stelle doppie nell'astrologia moderna»);

Mercoledì, alle 16, nell'aula della Sogit di via Besenghi 25, Salvatore Tommasi («L'uomo, l'ambiente, l'energia»); alle 17.30, sempre nella stessa aula, Maria Luisa Principi («Giocando con l'infinito»); alle 16, nell'aula di via Stuparich 1, Livio Cavalcante («Intelligenza animale: etologia»); alle 17.30, sempre nella stessa aula, Fabio Russo («Politica e natura in riferimento al pensiero leopardiano»);

Giovedì, alle 16, nell'aula di medicina di via Vasari 22, Francesco Mallardi («Anatomia del cervello»); alle 16, nell'aula di via Monte Valerio 32, Aldo Avanzini («Strategia nella natura: le spore immobili delle alghe»); sempre nella stessa aula, Giulio Catalano («Oceanografia ed inquinamento marino»);

Venerdì, alle 16, nell'aula di via San Nicolò 7, Laura Ruaro-Loseri («Vivono i nostri musei?»); alle 17.30, sempre nella stessa aula, Giuliana Stecchina («Introduzione all'esperienza musicale: alcuni aspetti della musicoterapia»);

Sabato, la lezione di psicologia affidata a Riccardo Lucio è invece sospesa. Per quanto riguarda i seminari, l'Università della Terza età informa che si svolgeranno regolarmente, secondo il calendario prestabilito.

Piccolo albo

La notte di martedì graso, alla discoteca «La Capannina», al guarderoba è stata scambiata per errore una giacca (plumino) marca Dolomite azzurro/azzurro con un'altra della stessa marca e dello stesso colore che conteneva nelle tasche un paio di guanti di lana rossi e un fazzoletto. Prego la persona che ha avuto l'altra giacca di telefonare al 793204, perché la suddetta giacca non era mia e mi era stata prestata.

Mostre d'arte

Studio Romani
Espone
DUCATON

Asta

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via Silvio Pellico 3, la settimanale

asta di preziosi con la presentazione di oggetti di particolare valore

ert

CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE

tipografia
nazionale

un servizio completo
di fotocomposizione, stampa
offset e tipo, legatoria

VIA REVOLTELLA, 41
TELEFONO 040/795781



AMICI
U.T.A.T.

Questa sera alle ore 17.30 nella Sala Baronzini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, g.c., l'Amica dottoressa Serena DEL PONTE terrà una conferenza con diapositive in occasione dell'anno degli Etruschi: «Gli Etruschi e il loro mondo».

DENTIERE ROTTE?

CENTRO
RIPARAZIONI
PROTESI

Riparazioni immediate

TRIESTE Tel. 762559
Via Tarabochia 1 - 1.º piano
APERTO SABATO

servizio multidisciplinare
clinico-strumentale per la
**DIAGNOSI PRECOCE
DEI TUMORI
DELLA MAMMELLA**
termografia - ecotomografia
mammografia - chirurgia - istologia
SANATORIO TRIESTINO
via Rossetti 66, tel. 793156

SCUOLE
ENCIP

VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della seconda sessione:

STENOGRAFIA
DATILOGRAFIA
CONTABILITA'
REGISTR. DATI
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
INFORMATICA
PROGRAMMATORI
PERS. COMPUTER
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
VISAGISTE
MASSAGGIATRICI
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
MUSICA

UNA MODERNA
ASSOCIAZIONE AL
SERVIZIO DEI
GIOVANI D'OGGI

BORGOSOLE
La tua casa in comproprietà a Sappada

A pochi passi dal centro, sorge un incantevole villaggio vacanze con tutti i comforts, piscina, saune, ristorante, sala feste, sala gioco, bar.

Gli appartamenti sono arredati e corredati con telefono e TV, posto macchina al coperto, cantina deposito sci.

QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA
VACANZE IN COMPROPRIETÀ A SAPPADA

I TUOI SOGNI
DIVENTANO REALTÀ!!!

Nel prestigioso villaggio «BORGOSOLE» puoi comprare con rogito notarile i periodi da te preferiti, tuoi per sempre.

Per ulteriori informazioni compila e spedisce questo tagliando a:

BORGOSOLE
Via Caccia 32 - tel. 0432 480090 - 33100 UDINE

Cognome
Nome
Via
Città C.A.P.
Telefono

**PUNTO
BBIGLIAMENTO PELLE**
TRIESTE - Via S. Nicolò 4 - Tel. 64785

**EFFETTUA UNA VENDITA
PROMOZIONALE
SU CAPI DI PELLE E TESSUTO
DI PRESTIGIOSE FIRME**

GONNE CAMOSCIO	da L. 50.000
GIUBBINO PELLE UOMO	da L. 150.000
GIUBBINO PELLE DONNA	da L. 55.000
GIACCHE MONTONE UOMO	da L. 380.000
GIACCHE MONTONE DONNA	da L. 380.000

• NUOVI ARRIVI PRIMAVERA •

**GRANDI OCCASIONI
DI FINE STAGIONE**

GIACCHE E PELLICCE IN VISONE, VOLPE, CASTORO, CASTORINO SPITZ, MARMOTTA, LINCE, LUPO, MURMANSKI, PERSIANO, OPOSSUM, RAT MOUSQUÉ

CON SCONTI DEL
20% - 30% - 50%
IN CONTANTI

IN PIÙ UN'OCCORTUNITÀ ECCEZIONALE:
gli sconti saranno mantenuti anche in caso d'acquisto effettuato con finanziamento bancario — da dodici a sessanta mesi — ottenibile con nostra presentazione presso la C.R.T., la Banca d'America e d'Italia ed altro primario Istituto.

Godina
pellieceria
TRIESTE - VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

LA BIRRA DI MALTO D'ORZO

Prinz Bräu

DISTRIBUITA DA: TERGESTE SH - TRIESTE - VIA PIGAFETTA 7

Tergeste

TRIESTE - VIA PIGAFETTA 7 - TEL. 811379

SPORT

Scudetto? Tutto come prima (o quasi)

TOTOCALCIO

ASCOLI-AVELLINO	2-2	x
CREMONESE-ATALANTA	0-0	x
FIorentina-SAMPDORIA	0-3	2
INTER-TORINO	1-1	x
JUVENTUS-VERONA	1-1	x
NAPOLI-LAZIO	4-0	1
ROMA-MILAN	0-1	2
UDINESE-COMO	4-1	1
AREZZO-TRIESTINA	1-2	2
LECCE-BARI	1-0	1
PESCARA-PERUGIA	0-0	x
SALERNITANA-PALERMO	1-1	x
FOLIGNO-CIVITANOVESE	3-0	1

• Montepremi: 16.971.196.672 lire •

Ai punti 13 lire 36.734.000; ai punti 12 lire 1.163.000

LE CLASSIFICHE

SERIE A

Verona	p. 29
Inter	p. 28
Torino	p. 26
Milan e Sampdoria	p. 25
Juventus e Roma	p. 23
Fiorantina e Napoli	p. 20
Atalanta	p. 19
Avellino	p. 18
Como	p. 17
Udinese	p. 16
Ascoli	p. 13
Lazio	p. 10
Cremonese	p. 8

SERIE B

Pisì	p. 33
Bari	p. 29
Lecce	p. 28
Perugia	p. 27
Triestina	p. 26
Genoa e Catania	p. 25
Boogna	p. 23
Arezzo e Monza	p. 22
Cesena, Empoli e Pescara	p. 20
Campobasso e Padova	p. 19
Cagliari e Varese	p. 18
Sanbenedettese	p. 17
Taranto	p. 15
Parma	p. 14

PROSSIMA SCHEDINA

ATALANTA-ASCOLI
 AVELLINO-FIORENTINA
 COMO-INTER
 JUVENTUS-CREMONESE
 LAZIO-TORINO
 MILAN-NAPOLI
 SAMPDORIA-UDINESE
 VERONA-ROMA
 BARI-BOLOGNA
 CESENA-LECCE
 TRIESTINA-GENOA
 CAMPANIA-CATANZARO
 SAVONA-DERTHONA

TORINO — Anche senza Briegel il Verona è riuscito a tornare imbattuto dalla trasferta in casa della Juventus. Aveva segnato per prima la «vecchia signora» con Briaschi al 74', ma due minuti dopo ha pareggiato Di Gennaro con un bolido all'incrocio dei pali. Legittima l'esultanza dell'autore del gol e di Volpati, lo scontro di Platini significa che «madama» ha ormai abdicato (Ansafoto)



Serie A? In tante (e c'è anche la Triestina) per due posti



Il Bari è caduto a Lecce e i posti liberi per la promozione in serie A adesso sono ridiventati due. I «galletti» non cantano più, e la Triestina — grazie all'exploit di Arezzo — è a tre soli punti dal secondo posto, anche se preceduta da Lecce e Perugia. Totò De Falco ha siglato ad Arezzo la sua tredicesima rete stagionale (Foto Tavanti)

Bevete

Coca-Cola

MARCHIO REG.

ESPAÑA 82
 MONDIALI CALCIO '82

OLIMPIADI 1984

ITALIA
 NAZIONALE CALCIO

BIBITE GASSATE UFFICIALI

MONDIALI SCI 1985

UNIVERSIADI INVERNALE 1985

Bevete

Sprite

MARCHIO REG.

Dove c'è sport c'è Coca-Cola.

SERIE A

L'Inter «maledisce» il bomber Altobelli

IL CENTRAVANTI NERAZZURRO MANDA ALL'ARIA L'OPERAZIONE AGGANCIO

Si fa parare il rigore decisivo (e il Verona stava perdendo)

**Inter
Torino**

**1
1**

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: 13' Corradini, 28' Collovati.
INTER: Zenga, Bergomi, Baresi, Cucchi (53' Causio), Collovati, Ferri, Sabato, Marini, Altobelli, Brady (70' Mandorlini), Muraro.
TORINO: Martina, Corradini, Francini (87' Comi), Gabbiati, Zaccarelli, Beruatto, Pileggi, Selosa, Schachner, Dossena, Serena.
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Presente in tribuna il presidente del Consiglio Bettino Craxi. Spettatori 55 mila. Ammoniti (galbiati) (comportamento antiregolamentare), Corradini (gioco falso), Sabato e Mandorlini (proteste).

MILANO — Il fatto ha voluto che la Juventus segnasse il gol del suo momentaneo vantaggio sul Verona proprio mentre a Sesto San Giovanni stava piazzando il pallone sul

La Germania vince senza Rummenigge

LISBONA — La Germania occidentale, pur se priva di Karl Heinz Rummenigge, costretto a letto dall'influenza, è riuscita a battere per 2 a 1 sull'ostico terreno dello stadio nazionale di Lisbona, il Portogallo in una partita-clou valida per la fase eliminatoria dei campionati mondiali.



Milano — Il portiere del Torino, Martina, para il rigore calciato da Altobelli (Telefoto Ap)

dischetto del rigore dopo che Lo Bello aveva sancito la massima punizione per un atterramento in area dello stesso centravanti.

I tifosi nerazzurri, appreso dalle radioline della rete juventina, si sono preoccupati di comunicare col tempo con urla sovrane al povero Altobelli, non facili da certo il compito. Il rigorista principe dell'Inter, Brady, era uscito alcuni minuti prima di campo perché Castagner aveva preso la palla al collo, decisione di sostituirlo con Mandorlini.

Non rimaneva così che Altobelli a tirare quel rigore che poteva valere un campionato. I tiri dal dischetto non sono mai stati il forte di questo bravo centravanti, che ne ha falliti diversi nella sua carriera. Il carico di responsabilità aggiuntivo che si è trovato improvvisamente sulle spalle deve avergli prodotto la spiacevole sensazione che la porta si fosse improvvisamente rimpicciolata.

Ha finito così col tirare come un sonnambulo, debolmente in bocca a Martina il quale ha cercato di far sembrare la parata più difficile con un tuffo. E Altobelli non si era ancora ripreso che le radioline impetose annunciavano il pareggio del Verona.

Castagner ha poi peggiorato la situazione con decisioni poco felici: prima quella di togliere il giovane Cucchi, che non era certo il peggior giocatore in campo, e poi, visto che la difesa interista era in difficoltà, ha pensato di togliere Brady per avere in Mandorlini un uomo in più in retroguardia. Tutto come prima, dunque, in

testa alla classifica: questa «giornata di fuoco» con tanti incontri di vertice nulla ha cambiato.

Può però avere avuto delle conseguenze psicologiche, perché la grande occasione perduta è difficile da digerire per l'Inter.

Brady si produce al 5' in un calcio di punizione, con palla che arriva «ad effetto» sotto la traversa: bravo Martina nella deviazione. Il Torino passa in vantaggio al 13'. Dossena, su punizione dal vertice sinistro dell'area nerazzurra, passa a Beruatto che invia teso al centro. Il rinvio di testa di Collovati è cieco e così Corradini, dal limite dell'area, può intercettare, stoppare di petto e quindi calciare di destra sulla ricaduta: la palla batte sul montante, alla destra di Zenga, e carambola in rete.

Collovati cerca di rimediare portandosi sotto la porta avversaria e al 28' su calcio d'angolo, la palla arriva proprio a lui che di testa la devia a rete: Martina arriva a intercettare ma la rimanda proprio verso Collovati che insacca.

Al 53' Serena, Danova e Schachner arrivano davanti a Zenga. Sono in superiorità numerica ma l'austriaco scappa tutto con un tracollo alato. Serena sfiora la base del montante con un colpo di testa al 66'. Al 76' infine il dramma del rigore fallito da Altobelli.

GRANDE PRESTAZIONE DEL PORTIERE SCALIGERO GARELLA

Briaschi e poi Di Gennaro Tutto in centoventi secondi

Juventus-Verona 1-1 (0-0)

MARCATORI: 74' Briaschi, 76' Di Gennaro.
JUVENTUS: Bodini, Favero, Cabrini, Bonini (68' Piloni), Brio, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek (68' Vignola).
VERONA: Garella, Volpati, Marangon, Tricella, Fontolan, Marangon II (77' Donat), Fanna (89' Turcetta), Bruni, Galderisi, Di Gennaro, Elkjaer.
ARBITRO: Bergamo di Livorno.

NOTE: cielo sereno, clima mite, campo ottimo. Spettatori 55 mila. Ammoniti Tricella per comportamento non regolamentare.

TORINO — Il Verona ha aggiunto un altro tassello al mosaico del suo scudetto, superando indenne una trasferta difficile (e paventata) e contemporaneamente spegnendo in modo definitivo quel lumicino di speranza che la Juventus poteva ancora alimentare di riaggiungersi alle battistrade.

La squadra di Bagnoli è scesa al «Comunale», vedova di Briegel e orfana di Sacchetti e Ferroni: non restava altro agli scaligeri che affrontare l'impegno con tutte le cautele.

Il «mister» veronese si è confermato uno stratega raffinato. Ha affidato la sostituzione di Briegel, elemento portante della manovra gialloblù, non con un singolo ma con la coppia Fanna-Bruni, molto attenta a «scambiare» nella zona solitamente presidiata dal tedesco: e nei momenti in cui Fanna andava a svariare su una fascia, Elkjaer muoveva a sostituirlo nel dispositivo di sostegno di un centrocampista che ha avuto in Di Gennaro il consueto, attento regista.

Così facendo, Bagnoli ha corso un rischio calcolato: la quasi completa libertà di manovra lasciata a Tardelli, il quale, per la verità, ne ha approfittato assai bene, fino a che le energie lo hanno sorretto: cioè fino a metà ripresa.

L'interno bianconero, uno dei migliori in campo, ha manovrato per un'ora come ai tempi belli del «Mondial», andando anche ripetutamente alla ricerca della conclusione personale (ed è stato in effetti, come «canno-

niere», il più pericoloso). Ma ha trovato in Garella un baluardo assolutamente insormontabile: talvolta con l'aiuto della sorte (che al 48' ha «dirottato» contro un palo una sua deviazione su punizione di Cabrini), l'estremo difensore è stato — insieme con Di Gennaro, splendido stocatore — l'eroe «materiale» del pareggio.

Della Juventus si può ribadire anche ora ciò che se ne va dicendo dall'inizio del campionato: non è squadra da scudetto, perché manca dell'indispensabile mordente e soprattutto della lucidità e della concentrazione indispensabili per aspirare alle alte mete.

Evanescenze nelle «punte» (più Rossi che Briaschi), totalmente privo del benché minimo apporto dell'inconcludente e pavidino Boniek, l'undici bianconero ha al solito affidato a Platini (oltre che, nell'occasione, a Tardelli) le sue chances principali.

Sicché, pur mantenendo quasi costantemente l'iniziativa, e creando parecchie occasioni da rete, la Juventus si è dovuta accontentare del pareggio nonostante fosse andata in vantaggio — al 74' — grazie a un preciso colpo di testa di Briaschi su azione Vignola-Scirea. Due minuti più tardi Di Gennaro, servito da Bruni (che aveva intercettato un lancio di Platini), ha pareggiato con un'imprendibile palla all'incrocio dei pali.

Con il che, per la settima volta in questo campionato (la quinta in casa propria), la Juventus non è riuscita a conservare il vantaggio provvisoriamente conquistato, ed è stata costretta a cedere punti: un elemento statistico molto significativo.

Oltre alle due reti (e un palo già accennato) la cronaca della partita è stata molto ricca, per merito soprattutto di Garella (autore di almeno quattro parate decisive, due su Tardelli, una su Cabrini, una su Platini proprio allo scader), ma anche di Elkjaer e Galderisi i quali, pur marcati assai bene da Brio e Favero, non hanno concesso un istante di relax alla difesa bianconera.

Cremonesi col morale sotto i tacchi

Cremonese 0

Atalanta 0

CREMONESE: Bion, Garzilli, Galvani, Pancher, Zmuda, Finar, di Viganò, Bonomi (76' Mazzoni), Nicoletti, Bencina, Juary (72' Meluso).

ATALANTA: Poldi, Osti, Gentile, Perico, Soldà, Magnacavallo, Stromberg, Vella, Donadoni, Agostinelli (75' Rossi), Pacione.

ARBITRO: Pajaresa di Bari. NOTE: tempo bello, terreno in ottime condizioni. Spettatori 14.297.

CREMONA — Lo zero a zero ha suggellato una deludente partita fra Cremonese e Atalanta: le due formazioni hanno giocato un calcio tecnicamente povero e solo a tratti vivacizzato da una buona carica agonistica. La Cremonese cerca nell'orgoglio gli stimoli per continuare a battersi, anche se la sua sorte nel massimo campionato è ormai segnata: ma ha il morale a terra e anche sul piano atletico la squadra non regge l'intero arco del 90' di gioco.

Inoltre, le punte grigiorosse sono completamente fuori forma e alcuni giocatori del centrocampo (Bonomi, Fencina e Viganò) sono al di sotto del loro normale rendimento. Ma l'Atalanta di lei ha giocato sottotono e si è salvata solo per il buon ritmo e l'elevata velocità che ha saputo imprimere alla gara. I bergamaschi hanno sprecato molte buone occasioni da rete, soprattutto nella ripresa, mostrando non volentieri gli uomini di Soretti, con maggiore determinazione, forse avrebbero potuto anche vincere, ma non hanno voluto scoprirsi per non rischiare il controllo delle punte grigiorosse. Ma i vari Nicoletti, Juary e Meluso ieri non erano nelle condizioni di creare grosse preoccupazioni alla difesa atalantina.

L'Atalanta ha avuto una grossa occasione da rete al 34', quando Pacione la superò Garzilli e Zmuda e si è presentato solo davanti a Bonini, ma non è riuscito a superare l'estremo difensore della Cremonese: è uscito coraggiosamente incontro all'attaccante nerazzurro, riuscendo ad allontanare la palla e provocando però la caduta di Pacione.

Dalle tribune è parsi, in un primo momento, che l'arbitro, avesse ravvisato nell'azione gli estremi di rigore invece ha fermato il gioco per concedere una punizione a favore della Cremonese.

Le proteste degli atalantini e dei numerosi tifosi a fede nerazzurra, che graminano la curva Nord, sono state piuttosto blande, avvalorando l'atteggiamento della decisione presa dal direttore di gara. Nel dopopartita invece, le proteste da parte della tifoseria atalantina sono state più rumorose per il rigore non concesso.

Nel secondo tempo le formazioni bergamasche e scese in campo più fresche e decise, creando con Stromberg, Vella e Pacione più di un pericolo per l'attentissimo Bort.

GLI IRPINI AVEVANO LA GARA IN PUGNO

L'Ascoli recupera il doppio handicap

Ascoli-Avellino 2-2 (1-2)

MARCATORI: 13' Barbadillo, 30' De Napoli, 37' e 79' Direcu.
ASCOLI: Corti, Dell'Orto, Nicolini, Perrone, Menichini (69' Sabadini), Iachini (46' Hernandez), Vincenzi, Marchetti, Agostini, Dirceu, Cantarutti.
APELLINO: Paradisi, Murelli, Vullo, De Napoli, Amodio (29' Iannuzzi), Zandonà, Barbadillo, Colombo, Diaz, Colomba (71' Lucarelli), Casale.

ARBITRO: Pairetto di Torino.

ASCOLI PICENO — Ascoli ed Avellino, al termine di una dura battaglia calcistica, hanno diviso equamente la posta in palio. Gli irpini hanno avuto la partita in pugno dopo mezz'ora di gioco quando, con l'ottimo De Napoli, hanno raddoppiato il gol iniziale di Barbadillo. L'Ascoli, col suo regista Direcu, è riuscito a recuperare un risultato che sembrava ormai irraggiungibile.

Il pareggio interno però non migliora molto la posizione di classifica dei marchigiani che resta sempre difficile. L'Ascoli è partito in quarta mettendo l'Avellino alle corde. Quattro favorevoli occasioni sono state costruite e mancate nei primi dieci minuti da parte dei locali.

Poi al 13', al primo attacco, l'Avellino ha colpito. Diaz ha operato una stupenda azione personale sulla destra ed ha servito Barbadillo in area. Il peruviano ha trafitto Corti. Al 29' è uscito per un brutto infortunio (frattura del gomito destro) lo stopper irpino Amodio, che marcava Cantarutti.

Un minuto dopo l'Avellino ha centrato il raddoppio. Da Colomba a Barbadillo, da questi a De Napoli. Gran tiro da fuori area, palo, rete.

Direcu al 37' con un violento calcio piazzato da trenta metri ha inflitto l'angolino basso alla destra di Paradisi, rimettendo in discussione il risultato. Il tempo si è concluso con una robusta spallata di Perrone a Diaz, proiettato verso il gol.

Hernandez al posto di Iachini nell'Ascoli all'inizio di ripresa. Evidente intenzione di Beskov di dare maggiore propulsione alla fase offensiva. L'Ascoli ha attaccato esponendosi al micidiale contropiede avellinese, sempre ispirato da Diaz e Barbadillo. Il gol del definitivo pareggio è giunto al 79' quando Direcu dal limite ha inflitto l'angolino con un destro violento.

Nicolini, Menichini e Direcu i migliori dell'Ascoli; De Napoli, Barbadillo e Diaz quelli dell'Avellino.

PRODEZZA DI VIRDIS E I GIALLOOROSI NON RIESCONO A RIMONTARE

Dopo due anni la Roma s'arrende all'Olimpico e la partita finisce con un match di pugilato

Roma-Milan 0-1 (0-1)

MARCATORI: 12' Virdis.
ROMA: Tancredi, Oddi, Bonetti, Ancelotti, Nela (32' Lucci, Righte), Conti, Cerezo, Foddi, Giannini, Buriani (65' Graziani).
MILAN: Terraneo, Baresi, Galli, Battistini, Di Bartolomei, Evani, Verza, Wilkins, Tateley, Scarnecchia, Virdis.
ARBITRO: Ballerini di La Spezia.

ROMA — La Roma non riesce a cancellare il suo recente passato, quello di *Liedholm* e *Di Bartolomei* e subisce a opera di un Milan davvero non irresistibile una sconfitta dopo due anni di imbattibilità interna in campionato (dal marzo 1983). È un festival di «ex» con molte nostalgie e anche risentimenti. Finisce con un decoroso pugilato e con Di Bartolomei (fischietto dal pubblico che lo ha a lungo amato) e fare da bersaglio.

Nella rissa, che avviene quando la Roma produce il massimo sforzo per raggiungere il pareggio, cioè nel finale, rimangono coinvolti nel bene e nel male lo stesso Di Bartolomei, Conti, Graziani e anche Terraneo che interviene a far da mediatore.

Dal compendio delle varie versioni, si può dedurre quanto segue: è il penultimo minuto e la Roma costruisce la più bella e pericolosa azione di tutta la partita. Dialogo stretto Conti-Cerezo-Graziani (subentrato a Buriani). La punta giallorossa resiste a un fallo di Di Bartolomei e tira in

porta da corta distanza. Terraneo respinge.

A questo punto Di Bartolomei lascia la palla a lungo, senza riuscire, di colpire Conti. Allora Graziani si improvvisa pugile e scarica sull'ex giallorosso un pugno. Di Bartolomei va a terra. Graziani ne promette ancora anche perché subisce violenza da Terraneo che vuol far da paciere.

Ma ritorniamo al gioco. La Roma, priva ancora di Falcao e Pruzzo, ripresenta Nela, dopo lunga assenza, e Cerezo. È una Roma estremamente sfoicata, priva di manovra e con palla eccessivamente portata. A ciò si debbono aggiungere un paio di sbandamenti in difesa che costano il gol di Virdis (ben servito da Scarnecchia al 12' inflitta Tancredi di destra appena dentro l'area).

La musica però cambia nella ripresa. La panchina giallorossa finalmente si decide a inserire una seconda punta, Graziani, al posto di Buriani, attivo ma con l'ingrato compito, per situazioni di gioco, di dover fare l'attaccante.



Roma — Virdis ha appena scagliato il pallone che darà la vittoria al Milan sul terreno della squadra giallorossa (Telefoto Ap)

NEL PRIMO TEMPO AVEVA DELUSO MA NELLA RIPRESA L'ARGENTINO «DE ORO» S'È SVEGLIATO

Grande show di Maradona che inventa tre gol e crea anche il quarto affossando la Lazietta

Napoli-Lazio 4-0 (0-0)

MARCATORI: 56' Maradona, 78' autore di Felisetti, 82' e 87' Maradona.
NAPOLI: Di Fusco, Bruscatelli, Carannante (85' Boldini), Celestini (21' De Vecchi), Marino, Ferraro, Giffarelli, Bagni, Penzo, Maradona, Dal Fiume.
LAZIO: Orsi, Calisti, Felisetti, Vianello, Batista, Podavini, Vinazzani (68' Torrisi), Manfredonia, Garlini, Laudrup, Marini (46' Dell'Amo).
ARBITRO: Pieri di Genova.

NAPOLI — Il trionfo di Maradona — tre gol a suggello della migliore partita della stagione — coincide con il definitivo affossamento delle già scarsi speranze laziali. La bandiera biancazzurra s'abbruna malinconicamente davanti al «genio» del campione argentino, che ora propone la sua sfida anche per il titolo di capocannoniere. Tre gol segnati per la prima volta nel campionato italiano tutti assieme, uno annullato giustamente sullo 0-0 (Dieguito s'era aiutato con la mano) e un po' di merito anche sull'autorevolezza di Felisetti. Il pallone, anche in questo caso, era stato scagliato verso la rete da Maradona.

L'argentino ha trascinato al successo un Napoli che nel primo tempo aveva tutt'altro che convinto, tanto da raccogliere qualche fischio dagli spalti.

Al 56', dopo che due minuti prima era andato a rete aiutandosi con la mano, Maradona ha cominciato il suo show: traversone di Penzo, Felisetti si blocca cercando di servire la palla al portiere, irrompe Dieguito tra i due e di sinistro infla, 78', lancio lungo di Bruscatelli, tocco di sinistro di Maradona, deviazione di Felisetti e la palla entra in rete passando dietro al portiere.

82': cross di Penzo, Vianello abbondantemente davanti all'area di rigore esita ad allontanare la palla consegnandola in pratica a Maradona. L'argentino vede il portiere fuori dell'area piccola e scaglia un tiro tagliato che s'alza, s'impenna e finisce nell'angolo.

88': direttamente su calcio d'angolo Maradona batte ancora il portiere, che tocca, ma non riesce a evitare che la palla entri in rete.

Esonerato Lorenzo Gli subentra Oddi

ROMA — La presidenza della Lazio, riunita d'urgenza al ritorno della squadra biancazzurra dalla trasferta di Napoli, ha deciso di sollevare dall'incarico di allenatore Juan Carlos Lorenzo. La squadra è stata affidata all'allenatore in seconda Giancarlo Oddi, il quale si avvarrà nella conduzione tecnica della collaborazione del signor Roberto Lovati.

L'argentino Juan Carlos Lorenzo era subentrato a Paolo Carosi dopo la seconda giornata di campionato, quando la Lazio era stata sconfitta per 1-0 all'Olimpico con la Fiorentina e per 5-0 a Udine.

Giancarlo Oddi è nato il 23 luglio 1948, è stato campione d'Italia con la Lazio nel campionato 1973-74 insieme con Chinaglia (l'attuale presidente), Felice Pulici (direttore sportivo) e D'Amico.



Napoli — Maradona approfitta di un'incisione della difesa laziale e segna il primo gol

CLAMOROSO SCIVOLONE INTERNO DELLA FIORENTINA

La Samp maltratta i viola Applausi solo per Socrates

Fiorentina-Sampdoria 0-3 (0-2)

MARCATORI: 16' Salsano, 26' Francis e 68' Francis su rigore.
FIORENTINA: Galli, Gentile, Contratto, Orsini, Pin, Passarella, Massaro, Socrates, Monelli, Pacci, Pacci.
SAMPDORIA: Bordon, Mannini, Galli, Pari, Vierchowod, L. Pellegrini, Scanziani, Souness, Francis, Salsano, Vialli.

ARBITRO: Lombardo di Marsala.

NOTE: pomeriggio di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 42.655 tra abbonati e paganti per un incasso di 526 milioni 774 mila lire.

FIRENZE — All'esterno dello stadio comunale del Campo di Marte, nel dopopartita Fiorentina-Sampdoria, un po' di contestazione di alcune centinaia di tifosi viola. Soltanto per il brasiliano Socrates applausi al grido di «dottore», «dottore».

Tre gol alla Roma, tre alla Fiorentina: i blucerchiati della Sampdoria sembrano affezionarsi alla regola del tre e dall'alto del loro gioco rapido, vivace ed a tratti anche elegante, sempre essenziale, spesso affidato all'arte del contropiede, mettono in luce le carenze dell'avversario.

I viola hanno da recriminare, si fa per dire, su un paio di traversi (o forse tre) amb due di Socrates e un rigore quando peraltro ormai lo 0-3 era segnato, calciato dallo specialista Passarella e parato da Bordon. Troppo poco, soprat-

giati e servendo Francis. L'inglese con un tiro a corsa batteva ancora Galli. Due a zero, troppo per i viola, ma la reazione era più rabbiosa che concreta.

Alla ripresa, quando si attendeva la reazione iugliata, giungevano altri pericoli da parte dei liguri, tanto che Contratto era costretto ad annullare sulla linea un pallone di Vialli. La Sampdoria dava poi chiari segni di rallentare il gioco.

La Fiorentina cercava di profitarne prima coi Monelli, poi con Socrates che si lamentava con l'arbitro per falli ai suoi danni, ma al 68', ancora in contropiede nasceva l'azione dalla quale scaturiva il terzo ed ultimo gol degli ospiti. Gentile sfuggiva un contrasto sulla sinistra, Vialli sfuggiva sul limite dell'area, entrava dentro il sacco e Contratto non trovava di meglio che atterrarlo, sul penalty concesso dall'arbitro, Francis trasformava con facilità.

Al 72', invece, quando un rigore veniva decretato anche alla Fiorentina per fallo in area su Pulici, lo specialista Passarella sbagliava inquantobordon intuiva il suo tiro.

L'Udinese guadagna un punticino sull'Ascoli

IL PUNTEGGIO PERENTORIO POTRÀ DARE AI BIANCONERI UNA GROSSA SPINTA PSICOLOGICA

Ma la quaterna non basta a cancellare le incertezze

Un quarto d'ora di sogno: poi il momentaneo pareggio del Como fa riaffiorare antiche paure

UDINE 4. Era importante vincere, e da questo punto di vista i bianconeri hanno pienamente raggiunto l'obiettivo. Anche il punteggio finale, che non ammette repliche, dovrebbe essere in grado di dare una grossa spinta psicologica alla squadra friulana. Ma da questo a osannare l'Udinese come una squadra rinata ce ne corre. Perché — stranamente, dopo un'affermazione quasi eclatante — i bianconeri sono riusciti a lasciare nell'osservatore, ma anche nell'allenatore, un senso di incertezza infinita tanto che uno scarto di tre gol appare quasi una punizione troppo severa per gli ospiti. L'incertezza riguarda le concrete capacità dell'Udinese di fronteggiare con la dovuta autorità un avversario che non sia una compagine privata (peraltro giustamente) del suo marcatore più agguerrito, anche se il più falloso nell'ambito di una squadra che basa comu-

que gran parte della sua consistenza sull'inesauribile vena di alcuni suoi «torilli». Sempre pronti a fare un fallo di troppo, pure quando è del tutto gratuito e quindi per niente giustificabile, e a praticare un gioco intimidatorio che comunque non ha fatto centro anche per l'ottima direzione di gara di Agnolin, che non ha mai rinunciato a tenere in mano le redini della partita. Resta la realtà della vittoria, dunque, e di quattro gol sacrosanti, almeno per limpidezza di esecuzione (pur con la complicità di due autorette) siglati dai bianconeri che uno ne hanno subito per una delle solite ingenuità difensive. E resta l'impressione di una fragilità di fondo e di una mancanza di equilibrio da sempre esistita e che presumibilmente accompagnerà la squadra friulana fino al termine del campionato, probabilmente a causa di una carenza di mentalità che appare difficilissima da colmare. Del resto, basta dare un'occhiata all'evolgersi della partita per averne una conferma ineccepibile. Un primo quarto d'ora quasi da sogno, un gol bellissimo dopo una triangolazione da manuale, un incredibile scivolone nel livello di gioco, il pareggio del Como che rimette tutto in discussione. E che soprattutto fa riaffacciare le paure antiche e presenti, con l'Udinese quasi attonita, alle prese con le remore psicologiche che le sono solite, acute (ma non è la prima volta, anzi) dalla paura di perdere il tram in un impegno tanto importante, quasi vitale per il proseguo del campionato. A questo punto, l'espulsione di Guerrini (per somma di ammonizioni) è risultata determinante, senza che per questo venga scalfito il merito dei bianconeri per la vittoria. È un episodio di gioco, come tanti altri, del quale comunque l'Udinese ha usufruito, una volta tanto, a proprio vantaggio. E quando il risultato è stato messo al sicuro, si è rivista in campo una compagine — quella bianconera — alla quale è tutto risultava facile, al punto che ha concluso in accehria, pur senza rinunciare ad arrotondare il bottino. Toccava — dunque — l'espulsione di Guerrini, ma azzeccata anche l'entrata in campo, al posto di Selvaggi, di Dominissini, che per lunghi tratti è stato l'uomo «in più» a centrocampo, solitario nell'infastidie le manovre avversarie che fino a quel momento avevano goduto di eccessiva libertà. E evidente a questo punto che l'Udinese ha uomini sufficientemente adatti per esprimere un gioco piacevole dal punto di vista spettacolare, ma anche concreto. Però non riesce a liberarsi dall'assillo del risultato. Quando è in vantaggio ha paura di vincere, quando viene raggiunta è in grado di reagire senza tuttavia riuscire a muoversi in maniera solida, agevole. Senza cioè mai riuscire a liberarsi da quella sorta di raggiunge che le comprime la potenzialità e che spesso viene pagata ad alto prezzo. Difficile — o meglio impossibile — riuscire a capire se i due punti conquistati in que-

sto occasione, unitamente a un vantaggio nuovamente più sicuro nei confronti dell'Ascoli (e c'è da considerare anche il «punto in più», naturalmente figurato, che in virtù delle reti segnate può vantare nei confronti del Como in un ipotetico finale a pari punti), saranno in grado di cancellare o perlomeno di smussare le remore psicologiche dei bianconeri, già domenica attesi a un

impegno esterno quasi proibitivo contro la Sampdoria. Certo è che la mancanza — a tratti abissale — di equilibrio e di continuità non può far stare tranquillo nessuno, soprattutto se si considera che il Como è bensì apparso una squadra coriacea, in grado di praticare a tratti anche un buon gioco, una manovra agile, ma che non ha potuto nascondere fino in fondo il

peso dell'assenza di tre giocatori del calibro di Muller, Tempestilli e Corneliussone. Un Como dunque dalla folata facile, ma parecchio inconsistente alla conclusione, e ciononostante in grado di creare non pochi fastidi alla retroguardia bianconera. Ha anche dovuto sopportare uno Zico non certo trascendentale, ma sempre maledettamente efficiente, al punto che c'è il suo zampino in tutte e quattro le reti bianconere, autorette comprese. Uno Zico, cioè, che a onta delle polemiche che si sono create attorno a lui e nonostante una condizione ancora approssimativa, ha avuto il gran pregio di dare alla sua squadra quel tocco di classe in più che in certe circostanze significa vantaggio psicologico e anche maggiore potenzialità in fase conclusiva.

Giorgio Verbi

UDINESE-COMO 4-1 (1-0)

MARCATORI: al 15' Gerolin, al 51' Fusi, al 65' autorete di Fusi, al 76' autorete di Ottini, all'82' Gerolin.

UDINESE: Brini, Galparoli, De Agostini, Gerolin, Edinho, Crisemann, Mauro (82' Montesano), Milano, Selvaggi (46' Dominissini), Zico, Carnevale (12' Fiore, 15' Cattaneo, 16' Tesser).

COMO: Giuliani, Guerrini, Ottini, Centi, Albiero, Bruno, Todesco, Invernizzi (68' Butti), Morbiducci (57' Gobbo), Matteoli, Fusi (Bosaglio, Annoni, Notaristefano).

ARBITRO: Agnolin di Bassano.

ANGOLI: 12 a 5 per l'Udinese.

NOTE: ammoniti Invernizzi e Dominissini per gioco falloso. Espulso Guerrini al 56' per somma di ammonizioni e l'allenatore del Como Ottavio Bianchi al 60' per proteste. Spettatori 30 mila circa. Giornata primaverile, terreno in ottime condizioni.

sta occasione, unitamente a un vantaggio nuovamente più sicuro nei confronti dell'Ascoli (e c'è da considerare anche il «punto in più», naturalmente figurato, che in virtù delle reti segnate può vantare nei confronti del Como in un ipotetico finale a pari punti), saranno in grado di cancellare o perlomeno di smussare le remore psicologiche dei bianconeri, già domenica attesi a un

impegno esterno quasi proibitivo contro la Sampdoria. Certo è che la mancanza — a tratti abissale — di equilibrio e di continuità non può far stare tranquillo nessuno, soprattutto se si considera che il Como è bensì apparso una squadra coriacea, in grado di praticare a tratti anche un buon gioco, una manovra agile, ma che non ha potuto nascondere fino in fondo il

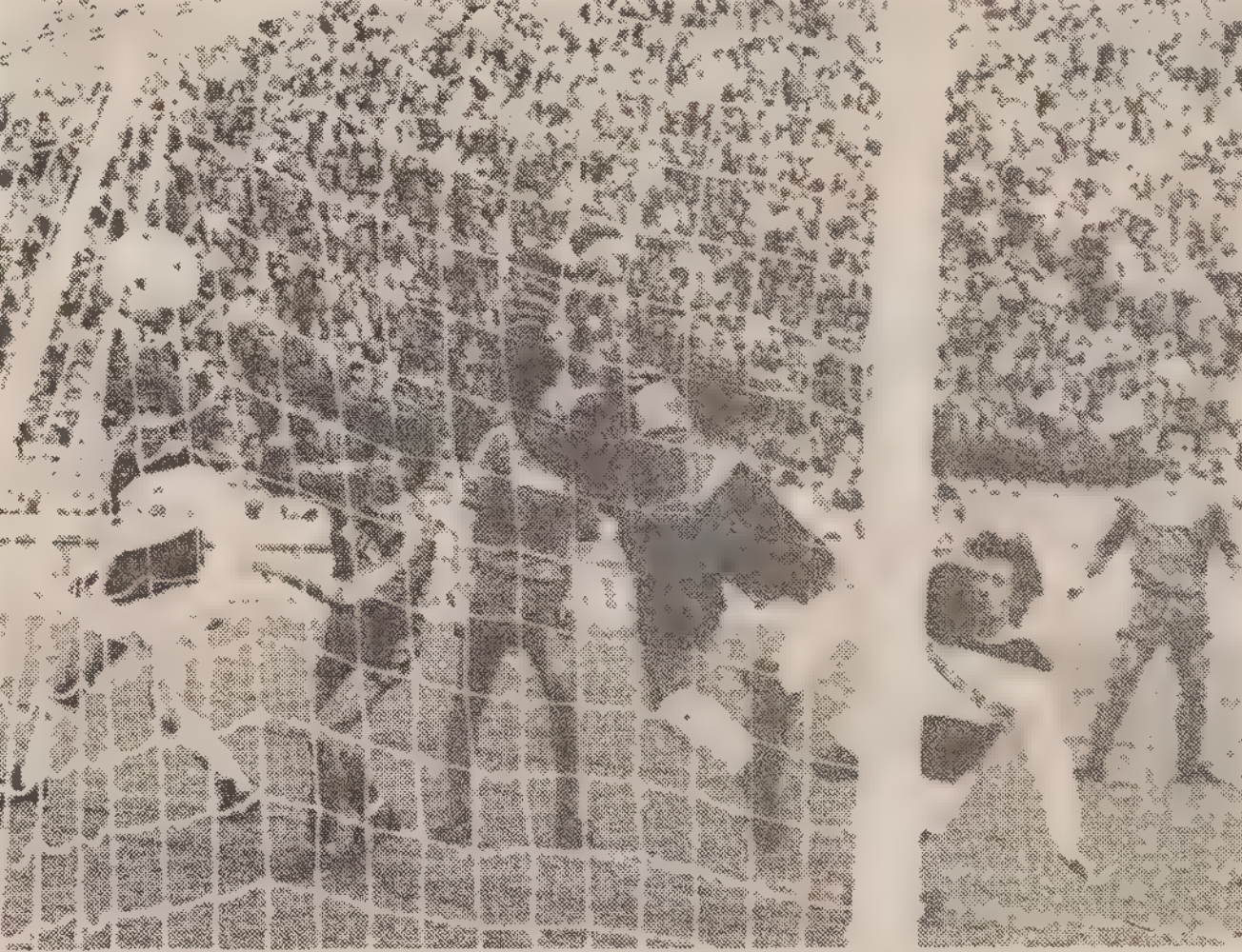
peso dell'assenza di tre giocatori del calibro di Muller, Tempestilli e Corneliussone. Un Como dunque dalla folata facile, ma parecchio inconsistente alla conclusione, e ciononostante in grado di creare non pochi fastidi alla retroguardia bianconera. Ha anche dovuto sopportare uno Zico non certo trascendentale, ma sempre maledettamente efficiente, al punto che c'è il suo zampino in tutte e quattro le reti bianconere, autorette comprese. Uno Zico, cioè, che a onta delle polemiche che si sono create attorno a lui e nonostante una condizione ancora approssimativa, ha avuto il gran pregio di dare alla sua squadra quel tocco di classe in più che in certe circostanze significa vantaggio psicologico e anche maggiore potenzialità in fase conclusiva.

Giorgio Verbi

UDINESE-COMO 4-1 (1-0)

MARCATORI: al 15' Gerolin, al 51' Fusi, al 65' autorete di Fusi, al 76' autorete di Ottini, all'82' Gerolin.

Gerolin, il secondo centro



Udine — Gerolin (dietro il palo) sigla il quarto gol dei bianconeri: è il suo secondo successo personale di ieri

LA SVOLTA DELLA PARTITA CON L'ESPULSIONE DEL COMASCO GUERRINI

C'è il «segno» di Zico su tutte le reti (compresi i due autogol)

UDINE — Doppio calcio d'angolo in apertura, con Milano che dopo il primo calcio dalla bandierina è autore di una pericolosa conclusione. E' il biglietto di visita di un'Udinese che prevedibilmente cerca di sbloccare subito il risultato.

All'8' ha una buona occasione quando Giuliani esce a farfalle su cross di Mauro ma, la conclusione di Carnevale è ribattuta. Stessa sorte per un bellissimo colpo di testa di Edinho, che raccoglie una splendida punizione-cross di Zico al 14'.

Il gol, però, è nell'aria: si materializza infatti al 15' con una realizzazione da manuale. Azione propiziata da un colpo di tacca di Zico, che mette in moto Gerolin: scambio in velocità con Selvaggi e conclusione del numero quattro bianconero, che precede di un soffio con un preciso rasoterra l'uscita di Giuliani.

Il Como cerca di reagire e al 27' un colpo di testa di Morbiducci, lasciato solo in area,

segna una traiettoria che però è alta sulla traversa. Al 31' Brini respinge di pugno una gran legnata di Albiero. Al 41' doppio tentativo del Como, con Invernizzi e Matteoli: ma entrambe le conclusioni sono ribattute dalla difesa bianconera al limite dell'area.

Un minuto dopo, molto bello un cross dalla sinistra: ma la mira di Zico nella conclusione di testa è sbagliata e la sfera si perde a lato.

In avvio di ripresa, al 48', bellissima conclusione di Edinho quasi da terra, ma Matteoli salva sulla linea. E anziché assistere al raddoppio bianconero si verifica invece il pareggio del Como: cross dalla sinistra di Bruno, Guerrini finta di testa (o forse non ci arriva), bella «bomba» molto tesa di Fusi che incozza il pallone dopo due rimbalzi a terra e lascia Brini di stuoco, immobile e superato.

Al 54' l'Udinese discesa pallone al piede di Gerolin dopo aver saltato molto bene Albiero: ma il giocatore che

ha realizzato la prima rete è costretto a concludere su Giuliani, che infatti respinge.

Due minuti dopo quella che sarà la svolta della partita, con l'espulsione di Guerrini per doppia ammonizione. Al 65', in effetti, ecco il gol-svolta della partita: ottimo il lavoro di De Agostini sulla fascia sinistra, dove semina ben quattro avversari, pallone al centro per Zico che appoggia di un metro all'indietro per Dominissini, il quale irrompe e tira: sfera che viene nettamente deviata dal tallone sinistro di Fusi e s'insacca alla destra di Giuliani, quasi a fil di palo.

Al 76' il Como soffre di una punizione troppo severa con il secondo autogol, se vogliamo ancora più netto del primo. E' ancora Agostini, al 76', che si libera molto bene a rete sfruttando la fascia sinistra; pallone respinto dalla difesa che perviene a Zico, il quale opera un corto cross al centro. Ottini ha tutto il tempo e lo spazio per liberare: ci prova, con l'e-

sterno destro, che infla invece un bellissimo gol nella propria rete, sul quale Giuliani nulla può fare.

Udinese ancora in crescendo, che si concede anche dell'accademia senza comunque tralasciare di arrotondare il bottino, questa volta con un gol tutto... bianconero. Punizione all'82' di Zico dal lato destro dell'area, pallone e spiovere al centro, colpo di testa di Gerolin all'indietro e Giuliani è battuto per la quarta volta.

L'Udinese finisce ancora tambureggiando la rete comasca: all'84' splendido assolo di Zico che serve in profondità Edinho, grande «bomba» del libero bianconero, ma Giuliani riesce ad alzare sulla traversa.

L'ultimo episodio di un certo rilievo va ascritto agli ospiti: grande bolla in area bianconera all'87' e Gobbo sbuccia un incredibile pallone, solo e praticamente a porta vuota.

G. V.

SERIE A												
SQUADRE	P	V	N	P	PARTITE			RETI		Media inglese		
					In casa	Fuori	Totale	F	S			
Verona	29	20	5	4	0	5	5	1	27	12		
Inter	28	20	8	3	0	1	7	1	24	12	-3	
Torino	26	20	7	2	1	3	4	3	29	18	-4	
Milan	25	20	4	3	2	4	6	1	20	17	-4	
Sampdoria	25	20	6	4	0	2	5	3	22	13	-5	
Juventus	23	20	5	4	1	2	5	3	28	21	-7	
Roma	23	20	5	5	1	1	6	2	16	15	-8	
Fiorentina	20	20	4	4	2	1	6	3	24	21	-10	
Napoli	20	20	5	4	1	1	4	5	22	21	-10	
Atalanta	19	20	3	7	0	0	6	4	15	24	-11	
Avellino	18	20	5	4	1	0	4	6	20	19	-12	
Como	17	20	4	6	0	1	1	8	15	22	-13	
Udinese	16	20	5	3	3	1	1	7	32	32	-15	
Ascoli	13	20	1	7	2	0	4	6	13	24	-17	
Lazio	10	20	2	3	4	0	3	8	10	31	-19	
Cremonese	8	20	2	4	4	0	0	10	12	27	-22	

I RISULTATI		Le partite del 3.3.1985	
Ascoli-Avellino	2-2	Atalanta-Ascoli	
Cremonese-Atalanta	0-0	Avellino-Fiorentina	
Fiorentina-Sampdoria	0-3	Como-Inter	
Inter-Torino	1-1	Juventus-Cremonese	
Juventus-Verona	1-1	Lazio-Torino	
Napoli-Lazio	4-0	Milan-Napoli	
Roma-Milan	0-1	Sampdoria-Udinese	
Udinese-Como	4-1	Verona-Roma	

E venne l'ora di Maradona

13 RETI: Platini (Juventus).

11 RETI: Maradona (Napoli).

9 RETI: Altobelli (Inter).

7 RETI: Briacchi (Juventus), Hateley (Milan), Briegel e Galderisi (Verona).

6 RETI: Colombo (Avellino), Monelli (Fiorentina), Virdis (Milan), Bertoni (Napoli), Junior e Serena (Torino) e Carnevale (Udinese).

5 RETI: Pecci e Socrates (Fiorentina), Pruzzo (Roma), Dossena (Torino), Gerolin e Selvaggi (Udinese).

4 RETI: Dirceu (Ascoli), Pacione (Atalanta), Diaz (Avellino), Finardi e Nicoletti (Cremonese), Rummenigge (Inter), Di Bartolomei (Milan), Francis, Salsano e Souness (Sampdoria), Schachner (Torino), Edinho e Mauro (Udinese), Elkjaer (Verona).

3 RETI: Magrin (Atalanta), Rossi (Juventus), Cerezo e Giannini (Roma) e Di Gennaro (Verona).

2 RETI: Cantarutti, Iachini e Vincenzi (Ascoli), Stromberg e Vella (Atalanta), Colomba (Avellino), Corneliussone, Matteoli e Morbiducci (Como), Bonomi (Cremonese), Passarella e Pulici (Fiorentina), Collovati e Marini (Inter), Giordano e D'Amico (Lazio), Caffarelli e Penzo (Napoli), Mancini e Vialli (Sampdoria), Francini e Corradini (Torino), Maraton (Verona).

1 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

0 RETI: Zico (Udinese).

SERIE
BLe nostre
pagelle

Moro 7,5

Confermando le sue innumerevoli doti ha giocato al top per tutti i novanta minuti con numerosi decisivi interventi in qualsiasi zona del campo.

De Falco 7,5

Ancora un super Toto che, seppur isolato per buona parte della gara, ha saputo sfruttare con la solita velocità il momento buono per mantenere il suo titolo di bomber della "B".

De Giorgis 7



Illuminante il passaggio del gol-vittoria al termine di una combattutissima partita fatta di generosità e ottimi spunti.

Biagini 7

Ha cominciato in sordina è finito alla grande riuscendo anche in certi momenti costosi a recuperare e a metter in evidenza una notevole classe.

Braghin 7

«Cuor di leone» non s'è tirato mai indietro e alla fine ha visto premiata la sua costante foga con la rete del pareggio, frutto più di testardaggine che di tecnica.

Romano 7

Grande prestazione del regista alabardato ancora una volta orfano di Braglia. È stato costretto a lungo sulla difensiva eppure è riuscito ad inserirsi con la nota pericolosità in ogni manovra degna di questo nome.

Bagnato 6,5

Gran lottatore ha avuto il suo daffare, non semplice, con Bertoni ma ha trovato anche modo e maniera di mettersi in evidenza con il suo stressante fluidificare.

Costantini 6,5

Brutta gatta quel Tovallieri ma per il mastino alabardato s'è trattato quasi di normale amministrazione, qualche cattiveria e tanto agonismo.

Dal Prà 6,5

Enorme la massa di lavoro svolta, tante le occasioni create, rimane ancora da curare la rotondità del piede.

Cerone 6,5

Febbricitante è stato messo in campo per fronteggiare Bonesso e fin che ha potuto ha svolto molto più del suo dovere.

Bistazzoni 6,5

Inizio preoccupante per il portiere apparso in qualche occasione fuori tempo, poi tutto è tornato sul piano dell'egregia normalità.

D'Ottavio 6,5

Come al solito ingratito il suo compito nel momento più drammatico della partita, ma ha finalmente tolto dalla scena il pericoloso Minoia ed è ben presto entrato nel vivo del confronto.

Arbitro D'Innocenzo 6

Senza lode e senza infamia con equità di «danti» alle due squadre, non molto attento e di riflessi lenti, ha saputo comunque tenere le redini di un incontro che poteva scivolare nel match.

La classifica

De Falco 6,95 (22); Bistazzoni 6,77 (22); Moro 6,68 (11); Romano 6,59 (21); Costantini 6,57 (20); Biagini 6,37 (21); Bagnato 6,32 (21); Dal Prà 6,32 (15); Vailati 6,23 (13); Braghini 6,22 (15); De Giorgis 6,19 (20); Braglia 6,19 (16); Cerone 6,13 (15); Chiarenza 6 (10); Gamberini 5,90 (10).

Il numero tra parentesi si riferisce al numero di partite giocate per un tempo significativo.

Tutti a spellarsi le mani per la Triestina

ANCORA UNA GRANDE PROVA DI DE FALCO E SOCI CHE VENDEMMIANO UN'ALTRA VOLTA IN TOSCANA

Sornioni per un'ora gli alabardati scattano pareggiano, sorpassano, scatenano applausi

L'Arezzo vuole vincere a tutti i costi e si sbilancia tutto in avanti: puntuale arriva la punizione

Arezzo-Triestina 1-2 (0-0)

MARCATORI: 59' Colantuono, 76' Braghini, 81' De Falco. AREZZO: Pellicani; Colantuono, Riva (81' Raggi; Minoia, Pozza, Mangoni, Bertoni (74' Carboni), Corti, Tovallieri, Di Mauro, Bonesso, Carbonari, Doveri, Miani. TRIESTINA: Bistazzoni; Bagnato, Costantini, Dal Prà, Biagini, Braghini, De Falco, Cerone (63' D'Ottavio), Romano, Moro, De Giorgis, Pelosin, Vailati, Chiarenza, Gamberini. ARBITRO: D'Innocenzo di Roma. ANGOLI: 13 a 6 per l'Arezzo. NOTE: tempo buono, terreno in ottime condizioni, spettatori 7500. Ammoniti Costantini per gioco falso.

evaso dalla propria area a spadroneggiare nel mezzo, ecco Moro, grande la sua prestazione, pronto a inserirsi in tutte le manovre e attento a spezzare le sempre più rare e prevedibili azioni avversarie. Ecco Braghini ritornare a essere lo straniero di questa Triestina e scendere imperiosamente non solo per tessere triangoli con i compagni ma anche per tentare la via della rete, memore che contro l'Arezzo lui può ritrovarsi bomber. Ricordate? All'andata fu lui a segnare di testa allo scadere del primo tempo la rete della vittoria: ieri l'ha provato più volte e alla fine è stato giustamente premiato grazie anche alla complicità di Pellicani che, probabilmente coperto, s'è tuffato in ritardo sulla pallonata che gli stava arrivando a cento all'ora diretta nell'angolo basso. Ma quei quaranta minuti in cui si sono concentrati tutti gli sforzi della Triestina e nel corso dei quali è emersa la vera forza di questa squadra ognuno ha saputo tirare fuori il meglio di se stesso. E pensare che fino alla rete dell'Arezzo sembrava che la Triestina riuscisse a mantenere il campo. Era soltanto maliziosa tattica, era una tardiva maschera di carnevale. E De Giorgis quanto lavoro, quanto lottare alle prese con avversari se non cattivi quanto meno decisi negli interventi, ma lui testardamente sempre avanti ed ecco partire dal suo piede il prezioso, incomparabile assist, che trasforma De Falco da scugnizzo a re dei cannonieri.

Ed ecco la consueta girata al volo di destro, esibizione cui i tifosi triestini sono ormai abituati ma che colpisce, emoziona, fa saltare dalle sedie i tifosi avversari increduli della velocità di esecuzione e della precisione in tanta velocità. Ma non dimentichiamo Costantini e Bagnato anch'essi in manovra di spinta dopo il massacrante lavoro di marcatura, per quasi un'ora, dei non facili avanti locali. Ricordiamo Biagini, implacabile libero, sempre pronto al raddoppio nella propria area, sempre puntuale nei pochi contropiede avversari, eppure così abile nell'inserimento in prima linea, così preciso nei tentativi a rete. E Dal Prà? Grande la sua prestazione, pronto a intercettare gli strali aretini da qualsiasi direzione, sempre con una ricca riserva d'ossigeno per la ripresa dell'azione, sempre in linea con la ricerca e la chiusura dei triangoli con i compagni.

Qualche errore di lancio, eh via, quando una giocata così, gli si può anche perdonare! Cerone era stato bravo la sua parte nel lottare contro un veloce Bonesso sempre pronto a ferire. Qualche difficoltà nella corsa era evidente ma giocare

con la febbre, scattare, tenere, rilanciare in quelle condizioni non è da tutti. Poi è arrivato D'Ottavio e il suo inserimento s'è dimostrata l'arma vincente.

L'Arezzo dell'uno a zero non solo sembrava appagato ma addirittura ne aveva paura. Giacomini allora ha inserito la terza punta, ha portato Braghini su Bonesso, ormai l'ombra di quello del primo tempo a causa del grande dispendio di energie, e Minoia non ha potuto più spadroneggiare a tutto campo dovendo mettersi a guardia del nuovo arrivato. Immediato spostamento del baricentro dell'incontro a centrocampo e immediata presa di potere da parte della Triestina.

A pareggio raggiunto, come si sa l'appetito vien mangiando, la Triestina accortasi della paralisi progressiva che aveva colpito la sventurata squadra di casa ha marmaldeggiato in queste zone pare lo si possa fare, almeno stando alla storia, e s'è impadronita dei due punti senza neanche tanta fatica. A vittoria raggiunta nuovo cambio di pedine da parte di Giacomini con richiamo in panchina di De Giorgis e immissione nella

mischia di Gamberini incaricato di tenere il centrocampo e soprattutto di far giocare il pallone agli avversari il meno possibile.

Due carte cambiate e il giocatore di poker vince senza bluffare. E così che la Triestina ha finito in bellezza fra gli scroscianti applausi del pubblico rimasto poi a lungo fuori dallo stadio per acclamare alla voce De Falco e Giacomini. «Venite ad Arezzo» gridavano i tifosi in attesa di fischiare i loro ex beniamini. Che giornata ragazzi, peccato essere stati in pochi a godersela. Indubbiamente la Toscana porta bene ai nostri colori: cinque punti in tre partite (Empoli due, Pisa uno, Arezzo due) giocate tutte e tre alla grande.

Dopo la goleada di domenica scorsa occorreva un'altra convincente prova dell'ormai raggiunto stato di maturità. Se la partita ieri è cominciata soltanto al cinquantesimo minuto, si può dire che il campionato della Triestina è cominciato alla ventiduesima giornata e tutto, si proprio tutto, può ancora succedere. Oh via! un po' d'ottimismo ci sarà pure concesso dopo cotanto spettacolo!

Gualberto Niccolini



Arezzo — Moro, qui al centro di un grappolo di avversari, è stato ieri ancora una volta tra i migliori in campo

De Falco al volo di destro ed è la vittoria

Il gol del pareggio tutto opera di Braghini con un'azione alla Elkjaer - Il supercannone ben imbeccato da De Giorgis. Anche Bistazzoni ha avuto il suo bel daffare: al 50' il patatrak con la rete di Colantuono, poi la grande rimonta

AREZZO — Calcio di inizio alla Triestina su un terreno perfetto, sotto un tiepido sole e con un leggero vento da Est sul campo. Al 4' bella combinazione Moro, Dal Prà, De Falco, De Giorgis con pallone fuori. Due minuti dopo lungo cross in area alabardata di Bertoni sfuggito a Braghini e Tovallieri arriva tardi con la testa. Al 9' punizione da fuori area calciata violentemente da Pozza con Bistazzoni che salta in evidente ritardo.

Al 10' occasione alabardata: parte Moro da centrocampo, fa viaggiare Bagnato che allunga a De Falco appostato davanti al portiere aretino, rapido sinistro e pallone sul palo destro. Al 19' in luce Braghini per un pulito intervento su Minoia in fuga solitaria sulla destra.

Al 25' la risposta aretina con un bel cross in area di Bertoni e rovesciata al volo di Tovallieri. Al 31' grande parata in angolo di Bistazzoni su un tremendo tiro di Di Mauro da fuori area con pallone a fil di traversa. Per una decina di minuti gli aretini dilagano e Bistazzoni si esibisce in una bella serie di interventi alti a recuperare la pioggia di cross che rischia di travolgerlo. Al 43' altro brivido: sul corner di Tovallieri gira in porta di forza Colantuono e Bagnato, a Bistazzoni battuto respinge da sotto la traversa, nell'angolo sinistro. Il secondo tempo comincia con un disperato attacco dell'Arezzo che in tre minuti va quattro volte in angolo.

Al 50', infine il patatrak: ennesimo corner di Tovallieri, il pallone carambola in mezzo all'area, viene deviato dal corpo di Costantini e raggiunge Colantuono solitario sul palo alla destra di Bistazzoni ed è facile per lui insaccare.

La Triestina risponde subito con vemenza e si porta in zona buona con Moro, Romano, De Falco e De Giorgis in rapida successione. Al 54' occasione per De Falco, un pallone di testa poi su allungo in area di Moro; al 56' Romano calcia fortissimo una punizione dal limite, il pallone sbatte contro un difensore aretino e s'impenna, ricade proprio sul piede destro di De Falco, ma questi lo sbuccia malamente. Al 62' Giacomini manda in campo D'Ottavio e richiama in panchina Cerone; quattro minuti dopo è Biagini in combinazione con Moro a scendere in area avversaria ma viene messo giù senza compimenti.

Al 72' Braghini lancia D'Ottavio, questi crossa in mezzo all'area per De Falco ma arriva un attimo prima Pellicani con un coraggioso intervento.

Finalmente al 77' il pareggio, costruito tutto da Braghini che, spintosi avanti con la forza di un Elkjaer spara dal limite una tremenda bordata. Il pallone inganna Pellicani tuffatosi in leggero ritardo. 81': ci prova ancora una volta Romano ma il suo tiro è deviato in corner.

82': De Giorgis dalla destra vede De Falco isolato in mezzo all'area e gli mette un preciso pallone a mezza altezza, girata al volo di destro ed è rete.

G. N.



Arezzo — Braghini, al centro, accorre come un panzer in area avversaria. Ieri l'alabardato ha giocato con la potenza di un Elkjaer (Foto Tavanti)

Anche per gli avversari due punti meritati

Giacomini: «L'inserimento di D'Ottavio, terza punta, è stata la mossa tattica che ci ha fatto vincere» Braghini: «L'Arezzo mi porta fortuna, anche nell'andata avevo segnato io» - De Falco: «Premiato il nostro gioco»

AREZZO — La Triestina fa meritatamente il pieno ad Arezzo raccogliendo applausi e consensi dal pubblico aretino forse anche polemico verso la propria squadra sconfitta. E la delusione è tanto più amara se si pensa che ad andare in vantaggio è stato proprio l'Arezzo che, dopo venti minuti, ha dovuto subire l'unico dei due del pareggio alabardato e poi della sconfitta.

Ma sia chiaro che la Triestina non ruba nulla in Toscana anche se un pari non avrebbe scatenato nessuno. Ricominciando di nuovo, ecco l'alabardato dilagare, impadronirsi del gioco con una manovra corale a tutto campo, e con tante energie da spendere contro una squadra quasi intorpidita dal vantaggio raggiunto e soprattutto non in grado di decidere freddamente una rinnovata strategia a difesa di quel vantaggio. Quaranta minuti di grande gioco, con i giganti in maglia verde a schiacciare gli gnomi in maglia amaranto, con un ritrovato centrocampo tutto manovra in velocità. Ecco Romano finalmente

partita, non bella e che noi abbiamo cercato di sbucare subito, all'inizio, a nostro favore. Poi l'Arezzo ha preso l'iniziativa, mettendoci un po' in difficoltà sulle palle alte, tanto che ci siamo contrattati. Quando l'Arezzo è andato in vantaggio non mi sono perso d'animo ed ho fatto ricorso ad una soluzione tattica che ho ritenuto vincente. Ho tentato D'Ottavio, la terza punta, e così facendo ho sottratto forse il migliore uomo al centrocampo aretino, vale a dire Minoia. Allora, nella mia squadra, proprio in zona nevralgica, è venuto fuori Braghini, un autentico mattatore ed autore del gol del pareggio.

«Ma il nostro vero merito è stato quello, dopo il pareggio, di insistere per arrivare alla vittoria che poi è puntualmente arrivata. Credo di averla anche meritata perché l'abbiamo voluta e cercata con puntiglio, ad ogni costo. A voler essere onesti, tuttavia, visto l'andamento del gioco e quello sviluppato dall'Arezzo nel primo tempo e all'inizio della ripresa, una parte poteva andar bene. Ma non dimentichiamo che il calcio è fatto di gol e la Triestina, nella

circostanza, ne ha segnato uno di più. Peccato che l'amaranto per gli aretini che mi sono sembrati bravi complessivamente. Ho avuto l'impressione che l'Arezzo, una volta andato in vantaggio, si sia un po' disunito facendosi sopraffare da un certo affanno».

Il presidente aretino Narciso Terziani non nasconde il suo disappunto, ma è calmo e tranquillo.

Siamo fuori del gioco che conta ormai — dice Terziani — su questo non ci piove. Potremmo aggiungere la Triestina in classifica ed invece ora le siamo a quattro punti. Entriamo in zona annoverata e questo dispiace, però ci serve per pensare seriamente al futuro. Si chiude per noi il capitolo ambizioni e si apre quello delle riflessioni in prospettiva.

«Per quanto riguarda la partita vi debbo dire che il risultato, tutto sommato, è giusto e che la Triestina mi ha molto impressionato. Non ruba nulla in Toscana, anzi dimostra che le sue ambizioni di vertice sono legittime ed io le faccio i miei migliori auguri. Se le merita ampiamente».

Escono alla spicciolata i giocatori dagli spogliatoi e cerchiamo di sentire le opinioni di qualcuno. Dice l'amaranto Raggi: «Eravamo concentrati perché sapevamo di affrontare un grosso avversario. Non credo che ci abbia assillato la paura di vincere, credo invece che la Triestina sia quella grossa squadra che tutti conosciamo. Sul gol del pareggio c'è stato un infortunio del nostro portiere, poi gli alabardati hanno fatto valere la loro forza e la loro furia».

Colantuono, autore del gol aretino, è contrariato, ma abbastanza tranquillo: «Dovevamo giocare con meno ansia e meno preoccupati del risultato ad ogni costo. Perché poi va a finire come avete visto tutti. Il risultato negativo sciupa tutta la nostra fatica, ma pazienza, la Triestina è una grossa compagine».

Dice Romano: «Abbiamo dimostrato una gran forza di reazione e per questo meritiamo la vittoria. Pellicani non ha colpa sulle reti subite, perché è stato bravissimo in molte occasioni. Ora a ventisei punti aspettiamo il Genoa e bisogna stare attenti perché è in casa che ci giochiamo tutto. La vittoria è meritata per

Brevi

Il Pisa si stacca
Capolista ancora più sola in vetta alla classifica. Alla squadra di Simoni è bastato non perdere a Monza per aumentare il suo vantaggio nei confronti del Bari, che ora è di quattro lunghezze.

Crolla il Bari
Nel derby pugliese il Lecce ha avuto la meglio sul Bari grazie a un gol in zona Cesarini di Rizzo. Particolare curioso: Rizzo era entrato in campo solo da tre minuti quando ha siglato il gol-parita.

Leccesi sugli scudi
La squadra di Fascetti, dopo l'uno a zero sui pugili, è a una sola lunghezza dai baresi. Sono i leccesi la compagine del giorno in serie cadetta.

Perugia record
Gli umbri, imbattuti a Pescara, hanno aggiunto la ventiduesima porta alla lunga collana di risultati utili consecutivi (il Perugia è ancora imbattuto) battendo così il record stabilito nella stagione 1966-67 dalla Sampdoria.

Triestina lanciata
Gli alabardati hanno conquistato ieri la sola vittoria esterna di questa 22ª giornata. Grazie ai due punti strappati ad Arezzo, gli uomini di Giacomini hanno superato Genoa e Catania rimanendo soli in quinta posizione a un punto dal Perugia e a due dal Lecce.

Liguri e siciliani: X
Domenica no per Catania e Genoa, costrette entrambe sul pareggio negli incontri casalinghi con il Cesena e il Padova.

Parma spera ancora
Gli emiliani, superando il Taranto al Tardini, hanno compiuto un altro passo avanti verso la salvezza. I parmensi, insomma, ribattono a sperare e ora sono a un punto dai tarantini.

Risale il Cagliari
I sardi insistono nella loro rincorsa verso le posizioni tranquille della classifica. Battendo l'Empoli hanno scalato la Sampdettese e hanno raggiunto a quota 18 il Varese che continua a scendere.

Campobasso il 92'
Nello scontro-spaggio con il Varese, i molisani sono riusciti ad acciuffare l'importante successo solamente per i capelli. La rete cheha deciso l'incontro, infatti, è stata siglata da Tacchi n fase di recupero.

De Falco ancora gol
Toto De Falco ha allungato ancora e ora si trova in vetta alla classifica dei cannonieri con tre reti di vantaggio sulla coppia Kieft-Birli, costretti ancora a rimanere a digiuno.

Riunione società
Le società triestine il calcio militanti nel campionato pugliese e prealpino, sono convocate venerdì primo marzo alle ore 18 nella sede del Comitato di via Filzi n. 8. Nel corso della riunione si parlerà della ripresa dell'attività.

Giuseppe Aratoli

Pisa e Bari adesso sono costrette a rallentare

BASTA UN PADOVA ONESTO A BLOCCARE UNA DELUDENTE «GRANDE»

EQUILIBRATO IL CONFRONTO TRA LE DUE PUGLIESI

Un Genoa senza il nerbo necessario pareggia in casa e manca il riaggancio

Un gol di rapina di Rizzo castiga malamente il Bari

Genoa-Padova 0-0

GENOA: Cervone, Testoni, Canuti (55' Policiano), Milet, Onofri, Favaro, Rosetti, Auteri.
PADOVA: Benevelli, Salvatori, Dondoni, Donati, Baroni, Fellet, Sorbi, Restelli, Fasolo (86' Pradella), Da Re, Sorbello (75' Valigi, Mattolini, Fanesi, Manarini).
ARBITRO: Lamorgese di Potenza.

NOTE: giornata serena, terreno in perfette condizioni, spettatori 15 mila circa. Ammoniti Sorbello per proteste, Canuti, Sorbi e Dondoni per gioco scorretto, Restelli e Benevelli per comportamento non regolamentare.

GENOVA. — Un Padova ben disposto sul campo, preciso nei disimpegni difensivi e pungente in contropiede, ha sfiorato di fare il colpaccio a Marassi. Il Genoa d'altra parte in giornata negativa in alcuni suoi uomini ha attaccato per tutti i 90' senza per altro riuscire quasi mai a impensierire Benevelli. Ne è venuta fuori una partita piuttosto deludente in cui lo 0 a 0 finale rispecchia il gioco espresso dalle due squadre.

di Fasolo in fuga per tutto il campo sul filo del fuorigioco.

Il Genoa è andato vicino al gol in un paio di occasioni, una per tempo. Al 44' del primo tempo Fiorini di testa su cross di Milet, ha costretto Benevelli a un intervento pregevole. Nella ripresa sempre Benevelli in uscita ha deviato in calcio d'angolo un colpo di testa di Milet.

Il gioco è stato spesso

spezzettato dall'arbitro che per altro ha diretto molto bene. Sei le ammonizioni, di cui cinque giocatori del Padova e uno solo del Genoa. I veneti infatti hanno troppo spesso abusato di perdite di tempo e così l'arbitro ha estratto parecchie volte il cartellino giallo.

Tutto sommato uno spettacolo da dimenticare. Infatti di azioni di un certo valore tecnico se ne sono viste ben poche durante tutta la gara.

Nulla di compromesso per il Genoa che si giocherà gran parte del suo futuro a Trieste domenica prossima. Per il Padova una boccata d'ossigeno per una classifica che mostrava qualche cedimento.

Mimmo Angeli

Pescara-Perugia 0-0

PESCARA: Rossi, Venturini, Ronzani (34' Olivetto), Ioriatti, Roselli, Caputi, Vagheggi (79' De Rosa), Acerbis, De Martino, Baldini, Tacchi, (Pacchiarelli, Di Grego, Marzoni).

PERUGIA: Pazzagli, Nappi, Benedetti, Allievi, Brunetti, Gozzoli, Novellino (86' Graziani), Amenta, Gibellini (70' Massi), De Stefanis, Brondi, (Rosin, Secondini, Zanone).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

NOTE: bella giornata, terreno in buone condizioni. Spettatori novemila.

PESCARA. — Zero a zero tra Pescara e Perugia al termine di una brutta partita che per i «grifoni» rappresenta il proseguimento della serie positiva cominciata dall'inizio del campionato, mentre per il Pescara va considerata come un'occasione mancata. I padroni di casa, contro un Perugia senz'altro al di sotto della propria fama, hanno giocato piuttosto male, riuscendo a tener palla per tutti i 90', ma creando davvero poco in avanti, se si eccettua una buona occasione capitata al 2' a Vagheggi e non sfruttata dall'ala pescarese.

La difesa perugina, robusta e del tutto incurante dello spettacolo, ha spezzato sul nascere ogni iniziativa dei padroni di casa e, addirittura, puntando sul contropiede, sono stati proprio i giocatori di Agropoli ad avere le occasioni migliori. Così è stato al 21' con Novellino, liberato da un errore della difesa e preceduto in uscita da Rossi; al 62' quando lo stesso Rossi ha deviato in angolo una punizione di Brondi e infine al 78' quando ancora Novellino, solo in area, ha cincischiato fino a perdere la palla.

Lecce-Bari 1-0

MARCATORE: 85' Rizzo.
LECCE: Negretti, Vanoli, Di Chiara S., Enzo, Rossi, Miceli, Di Chiara A. (82' Rizzo), Orlandi, Paciocco, Luperto (61' Cipriani), Palese, (Ciucci, Migliano, Raice).

BARI: Imparato, Cavasina, De Trizio, Cuccovillo, Losio G., Piracci, Capini (61' Guastella, 87' Galluzzi), Sola, Bivi, Lopez, Bergossi, (Mascella, Loseto O., Giusto).

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

da fuori area sfiora il palo.

La replica leccese alla mezz'ora, quando Orlandi impugna su punizione Imparato. Prima del riposo ancora il Bari in evidenza con Bivi (punizione neutralizzata dal portiere) e Sola che impugna Negretti in angolo.

Con il vento a favore nella ripresa, il Lecce stringe nella propria metà campo i baresi ma le occasioni più propizie le hanno questi ultimi per ben due volte con Bivi. All'85', però, Rizzo riprende una corta respinta di Imparato su tiro di Miceli realizzando la rete vincente per il Lecce.



Palese, pilastro del Lecce

Tifoso leccese accoltellato allo stadio

LECCE. — In una zuffa scoppiata nella curva Sud dello stadio di Lecce a pochi minuti dalla conclusione del derby Lecce-Bari, un tifoso salentino è stato ferito con tre coltellate a un gluteo. Si tratta di Pietro Tullio, di 23 anni, di Sogliano Cavour (Lecce), che i sanitari dell'ospedale Vito Fazzi — dove il giovane è stato medicato — hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Agenti di polizia, intervenuti per sedare la zuffa, hanno soccorso il giovane e hanno sottratto alle ire di altri tifosi il presunto aggressore. Quest'ultimo — che è attualmente in stato di fermo — è Piero Colombo, di 23 anni, di Bari.

LE DUE SQUADRE SI SONO CONTROLLATE A VICENDA

Noia tra Monza e Pisa Tre soli i tiri in porta

Monza-Pisa 0-0

MONZA: Torresin, Saltarelli, Gasparini, Catto, Spollon, Fontanini, Bolis, Boccafresca, Pagliari (75' Lorini), Ronco, Ambu (88' Pellegrini), Pinato, Peroncin, Urdich.
PISA: Mannini, Armenise, Volpesci, Bernazzani, Chiti, Caneu, Bergreen, Piarini, Kieft, Giovannelli, Galli (88' Gori), Grudina, Dianda, Fiorenti.

ARBITRO: Biancardi di Siena.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 5400. Ammoniti Chiti (gioco scorretto), Caneu e Catto (proteste).

MONZA. — Monza-Pisa si è conclusa con un pareggio a reti inviolate che rispetta abbastanza fedelmente l'andamento della partita, pur se il Monza può avanzare qualche recriminazione. È stata una partita più da fine campionato, con due squadre decise ad accontentarsi di un solo punto che comunque serve a muovere la classifica.

Più quadrato e con una manovra omogenea il Pisa che ha badato a controllare la partita: mentre il Monza ha fatto soltanto azioni di disturbo in contropiede senza stupire più di tanto l'avversario, il tutto senza creare problemi ai due portieri.

Nell'intera gara sono da segnalare solamente tre azioni: al 30' un tiro da fuori area di Armenise deviato in angolo da Torresin; al 35' un calcio di punizione per fallo su Pagliari al limite dell'area; al 66' è ancora una punizione, battuta da Ronco per Saltarelli, che colpisce il palo alla sinistra del portiere pisano. Ultima emozione della partita.

Ottima la prova di Gasparini che ha controllato Kieft e buone le prestazioni di Armenise e Berggreen.

Catania-Cesena 2-2

MARCATORE: 56' Angelini, 72' Giovanelli, 77' Borghi (rigore), 83' Cravero.

CATANIA: Onorati, Longobardo, Pidone, Giovanelli, Pedrino, Polenta, Coppola, Mastalli (51' Luvano), Borghi, Mosti (64' Caracciolo), Maggiora (Costa, Picone, Pari).

CESENA: Rampulla, Cuttone, Ceccarelli, Sala (82' Cotroneo), Cravero, Leoni, Cozzella, Sanguin, Barozzi, Angelini, Russo (62' Agostini), (Dadina, Spina, Conti).

ARBITRO: Gabrielli di Prato.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 13 mila. Ammoniti Barozzi e Cuttone per gioco falso, Pedrino per simulazione di fallo e Cozzella per proteste.

CATANIA. — Un Catania irrimediabilmente pigro quanto impacciato, può in definitiva ritenersi pago del risultato. Indubbiamente sugli etnei hanno pesato le defezioni di Pellegrini (squalificato) ed Ermini (infortunato), peraltro abbastanza poco degnamente rimpiazzati dai sostituiti, ma sono attenuanti piuttosto povere per giustificare una prestazione decisamente incolore. Gli ospiti, dal canto loro, pur essendo compagine tecnicamente modesta, hanno esibito una caparbieta fuori dalla norma, creando molti fastidi, soprattutto nella frazione iniziale, alla porta avversaria. Cravero, Cozzella e Angelini in successione sono approdati addirittura a un millimetro dal gol nel primo tempo.

Nella ripresa il gioco e le trame si vivacizzano su entrambi i fronti e arrivano anche le reti.

Campobasso-Varese 1-0

MARCATORE: 92' Tacchi.

CAMPOBASSO: Clappi, Anzino, Trevisan, Masei, Pieri, Prugna, Lupo, Perrone, Pivotto, Ugolotti (80' Rebonato), Goret, Tacchi, (Di Vico, Della Pietra, Clariantini, Donatelli).

VARESE: Zulico, Vincenzi, Papis, Strappa, Tomassoni, Filardi, Mattei, Bongiorno, Scaglia (90' Misuri), Salvade, Pescatori (84' Orlando), (Rovelli, Gentili, Acone).

ARBITRO: Baldi di Roma.

NOTE: terreno in buone condizioni, tempo bello, spettatori 4.800, incasso 36 milioni circa. Ammoniti: Filardi per scorrettezza, Anzino e Rebonato per proteste.

CAMPOBASSO. — Il Campobasso ha battuto il Varese con un gol di Tacchi, realizzato al 92' su discutibile calcio di punizione dal limite concesso dall'arbitro Baldi di Roma, che aveva negato in precedenza un calcio di rigore reclamato a gran voce dai tifosi milanesi. I rossoblu di Mazzia, che domenica scorsa avevano preso l'incontro in trasferta con il Bari, hanno nuovamente dimostrato tutto il loro impaccio quando sono costretti ad attaccare per cercare di raccogliere i due punti in casa, per ottenere una più tranquilla posizione in classifica.

Anche in questa partita-spareggio, al cospetto della squadra lombarda che ha mostrato i suoi limiti a centrocampo, i padroni di casa non sono riusciti a imporsi e sono apparsi lenti al termine, con gioco misurato, senza spingere in attacco, mentre una difesa discreta e decisa ha sempre bloccato le azioni del Campobasso.

GRANDE DAMIANI TRA I BIANCOGIALLI DI CARMIGNANI

Il Parma ha dato ora inizio al «cammino della speranza»

Parma-Taranto 2-1

MARCATORE: 16' Damiani (rigore), 50' Sgarbosa, 54' Lombardi.

PARMA: Dore, Bruno, Davini, Bert, Panizza, Farsoni, Damiani, Pin, Barbuti (46' Lombardi), Faccini, Macina (76' Mussi), (Gandini, Farnetelli, Benedetti).

TARANTO: Paese, Pargipia, Tortorici, Pisciotta, Vio (48' Formoso), Frappampina (69' Bertazzoni), Bordin, Sgarbosa, Traini, Biondi, Frigerio, (Cavallieri, Scoppa, Bizzotto).

ARBITRO: Frigerio di Milano.

NOTE: giornata con il cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 8600. Ammoniti: Faccini per comportamento non regolamentare, Pisciotta per gioco scorretto.

PARMA. — Un luccichio di speranza per il Parma c'è ancora, confortato dal gioco e dai risultati nonché dal morale. La sconfitta subita domenica a Perugia ha dato nuova spinta ai biancogialli di Carmignani che hanno costretto alla resa un avversario diretto, quel Taranto salito al Tarantini con il proposito di strappare almeno un punto.

Il Parma ha creato quattro limpide occasioni già nel primo quarto d'ora ed è passato all'ultimo tentativo grazie a un ineccepibile calcio di rigore trasformato con un tiro a mezza altezza da Damiani.

L'azione era stata impostata da Pin sul cui cross Barbuti non era riuscito a intervenire per una «plateale spinta» alle spalle di Paese.

Il Taranto ha cercato una timida reazione ma il Parma, in contropiede, ha creato altri pericoli alla porta di Paese, incredibilmente graziato da Macina in tre occasioni. In questa fase si è messo in evidenza Damiani la cui classe e la cui esperienza potranno giocare una parte rilevante nella corsa alla salvezza. All'inizio della ripresa il Ta-

ranto ha pareggiato a sorpresa con Sgarbosa che, con un violento tiro dal limite, ha mandato il pallone nell'angolo. Il Parma però ha avuto la forza per ributtarsi in avanti e al 54' è tornato in vantaggio: manovra di Macina sulla

fascia destra, cross raccolto da Lombardi che al secondo tentativo è riuscito, di testa, ad infilare.

I migliori: Damiani, Pin e Bruno nel Parma. Frappampina, Pargipia e Paese nel Taranto.

Bologna-Sambenedettese 1-0

MARCATORE: 61' Marocchi.

BOLOGNA: Zinetti, Zerpelloni, Luppi, Pin, Logozzo, Fabbri, Foglietti (74' Maroncelli), Gazzano, Frutti, Greco (80' Pianigelli), Marocchi, (Tortora, Bellotto, Giglio).

SAMBENEDETTESE: Di Leo, Petrangel, Cagni, Ferrari, Macoppi, Odorizzi (46' Di Fabio), D'Angelo, Ranieri, Borgonovo, Ruffini (67' Birizoglu), Moscon, (Incontri, Moro, Turriani).

ARBITRO: Squizzato di Verona.

NOTE: giornata con cielo sereno; terreno in ottime condizioni, spettatori 20 mila; ammoniti: Greco e Foglietti per proteste, Odorizzi per gioco scorretto e Ferrari per gioco non regolamentare.

BOLOGNA. — Al Bologna è bastato premere con un po' di convinzione nei primi 20' della ripresa per battere una Sambenedettese che in tutto l'arco della partita non ha mai costretto Zinetti alla parata. I rossoblu, privi di quattro titolari (Ferri, Bombardi, Romano e Marochino), nel primo tempo hanno visto le loro azioni spegnersi sulla tre quarti e solo all'11' Greco, avrebbe potuto tirare da buona posizione ma è stato atterrito appena dentro l'area.

La Samb dal canto suo ha sprecato l'unica occasione della partita al 12' con Borgonovo che, di testa, ha mandato alto.

Nel secondo tempo il Bologna, sospinto da Pin e Fabbri, che spesso si è sganciato dalla difesa, è riuscito a costruire un maggior volume di gioco agendo sulle fasce laterali e con qualche passaggio in verticale in area. Il gol è nato al 61' con un'azione manovrata. Pin ha lanciato Gazzano in area che è riuscito ad allungare a Foglietti e quindi a Marocchi, che solo davanti al portiere, ha battuto Di Leo con un bel tiro in diagonale.

Cagliari-Empoli 1-0

CAGLIARI. — Il Cagliari battendo l'Empoli ha compiuto un importante passo in classifica riuscendo a emergere, per la prima volta dall'avvio del campionato, dalla zona retrocessione. Il successo rossoblu è stato siglato da Poli in avvio di ripresa. L'azione del gol è stata vivacemente contestata dai toscani che hanno ravvivato nell'intervento di Poli una carica al portiere. Tra i più furienti l'allenatore Guerini che alla mezz'ora è stato espulso per nuove intemperanze verbali su una decisione arbitrale (l'attribuzione di una rimessa laterale).

Pur essendo pervenuto alla vittoria in modo fortunoso e poco limpido il Cagliari ha ampiamente meritato i due punti.

I rossoblu privi di molti titolari (e delle punte Piras e De Rosa) hanno avuto alcuni facili opportunita di segnare con Poli e Bellini (smarcati in area dall'estroso Urbe) che Drago ha però neutralizzato con bravura.

SERIE B

SQUADRE	P P U I T A	G	PARTITE						RETI		Media inglese
			In casa			Fuori			F	S	
			V	N	P	V	N	P			
Pisa	33	22	9	2	0	3	7	1	33	14	=
Bari	29	22	10	1	0	1	6	4	23	14	- 4
Lecce	28	22	6	5	0	3	5	3	23	17	- 5
Perugia	27	22	3	7	0	2	10	0	18	10	- 5
Triestina	26	22	7	3	1	3	3	5	25	19	- 7
Genoa	25	22	7	3	1	2	4	5	23	16	- 8
Catania	25	22	5	7	0	1	6	3	23	18	- 9
Bologna	23	22	7	2	2	0	7	4	18	18	- 10
Monza	22	22	5	6	0	1	4	6	14	12	- 11
Arezzo	22	22	5	5	2	2	3	5	15	16	- 12
Cesena	20	22	3	6	2	1	6	4	20	20	- 13
Empoli	20	22	4	5	2	1	5	5	10	16	- 13
Pescara	20	22	6	4	1	0	4	7	18	24	- 13
Campobasso	19	22	4	6	1	1	2	8	16	18	- 14
Padova	19	22	4	6	1	0	5	6	16	20	- 14
Cagliari	18	22	5	3	3	1	3	7	16	19	- 15
Varese	18	22	5	1	0	3	8	20	25	- 15	
Sambenedett.	17	22	3	7	1	0	4	7	11	18	- 16
Taranto	15	22	2	6	2	2	1	9	14	28	- 17
Parma	14	22	3	4	0	4	7	13	27	- 20	

I RISULTATI		Le partite del 3.3.1985	
Arezzo-Triestina	1-2	Bari-Bologna	
Bologna-Sambenedett.	1-0	Cesena-Lecce	
Cagliari-Empoli	1-0	Empoli-Pescara	
Campobasso-Varese	1-0	Padova-Arezzo	
Catania-Cesena	2-2	Perugia-Campobasso	
Genoa-Padova	0-0	Pisa-Parma	
Lecce-Bari	1-0	Sambenedettese-Monza	
Monza-Pisa	0-0	Triestina-Genoa	
Parma-Taranto	2-1	Taranto-Cagliari	
Pescara-Perugia	0-0	Varese-Catania	

Gasa del Barbera

di LICIA STRAZIOTA & C.

Via Gruden 27 (Basovizza) Tel. 040.226478 TRIESTE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ 15.30-19.30 SABATO 9-13

BRACHETTO FRIZZANTE DEL PIEMONTE

a sole L. 2600 la bottiglia

I marcatori

- 13 RETI: De Falco (Triestina)
10 RETI: Kieft (Pisa), Bivi (Bari)
9 RETI: Bongiorno (Varese)
8 RETI: Berggreen (Pisa)
7 RETI: Cinello (Empoli), Borgonovo (Sambenedettese), Tavorieri (Arezzo), Fiorini (Genoa), Tacchi (Campobasso)
6 RETI: Ambu (Monza), Russo (Cesena), Pradella e Sorbello (Padova), Cipriani (Lecce), De Martino (Pescara), Gibellini (Perugia)

SERIE C-2

Il Gorizia ormai sta precipitando nell'Interregionale

SERIE C 2 - GIRONE B

SQUADRE	P	G	PARTITE					RETI		Media inglese	
			In casa			Fuori		F	S		
			V	N	P	V	N				P
Ospitaletto	28	20	6	4	0	5	2	3	15	8	-3
Novara	26	21	6	4	0	2	6	3	27	18	-5
Virescitob	25	21	8	3	0	1	4	5	34	19	-7
Mantova	25	21	7	3	1	2	4	4	19	17	-8
Trento	23	20	5	4	0	2	5	4	23	17	-6
Pergocrema	23	20	4	5	0	2	6	3	18	13	-6
Fanfulla	23	20	5	4	1	2	5	3	26	21	-7
Pro Vercelli	23	21	5	5	1	1	6	3	19	18	-9
Mestre	22	21	6	3	1	3	1	7	27	24	-9
Pievigina	21	20	3	8	0	2	3	4	23	24	-9
Pordenone	21	21	4	5	2	0	8	2	19	17	-11
Pro Patria	19	21	4	5	1	1	4	5	20	23	-12
Venezia	19	21	4	4	3	2	3	5	19	22	-13
Omegna	18	21	3	4	4	2	4	4	17	25	-14
Montebelluna	17	21	2	4	4	2	5	4	14	19	-14
Rhodense	14	21	2	5	4	0	5	5	16	27	-18
Mira	13	20	2	3	5	0	6	4	9	22	-17
Gorizia	12	21	0	9	2	0	3	7	13	25	-20

I RISULTATI

Le partite del 3.3.85

Fanfulla-Gorizia	2-0	Pro Patria-Fanfulla	
Pievigina-Mestre	3-2	Mira-Mantova	
Venezia-Mira	0-0	Mestre-Montebelluna	
Omegna-Novara	1-1	Ospitaletto-Omegna	
Montebelluna-Ospitaletto	0-1	Novara-Pievigina	
Mantova-Pergocrema	1-1	Rhodense-Pro Vercelli	
Pro Vercelli-Pordenone	0-0	Gorizia-Trento	
Trento-Pro Patria	1-0	Pergocrema-Venezia	
Virescibo-Rhodense	1-0	Pordenone-Virescibo	



ALFA ROMEO 190/1985

Conosciamo la strada

ALFA 90

LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA

Alfa 90 inaugura la nuova civiltà della macchina, trasformando la guida in arte di viaggiare.

5 motorizzazioni: 2.5 6 cilindri I-Jetronic e 2.0 Iniezione Motronic a propulsione computerizzata / 1.8 e 2.0 a 4 carburatori / 2.4 Turbodiesel Intercooler / Prestazioni da grande berlina Alfa Romeo: 178 km/h (2.4 Turbodiesel), 192 km/h (2.0), oltre 205 km/h (2.5).

Aerodinamica totale e primo spoiler mobile.

Confort personalizzato: Regolazione bidimensionale del volante / Sedili elettricamente regolabili / 4 alzacristalli elettrici / Chiusura centralizzata portiere / Regolazione termostatica della climatizzazione / Illuminazione strumenti fotosensibile / Vano valigetta 24 ore estraibile / Alfa Romeo Control a 14 funzioni / Trip Computer / Modulo di Efficienza a 2 parametri / Quadro strumenti optoelettronico a Vacuum Fluorescent (2.5).

Meccanica: Trazione posteriore / Servosterzo tachisensibile / Cambio a comando isostatico / Sospensioni anteriori indipendenti, posteriori ad assale De Dion e guida a parallelogramma di Watt / Ammortizzatori superdegressivi / Frizione a carico d'azionamento ridotto / Freni a disco sovradimensionati, anteriori autoventilanti (2.5) / Servofreno.

Alfa 90: un progetto così completo che può essere interamente illustrato solo dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING. Per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing personalizzato.

Alfa Romeo

Continuaz. dall'8.a pagina

SIT Studio Immobiliare Trieste S.r.l. Passo Goldoni 2, propone adiacenze GIARDINO PUBBLICO locale d'affari vendesi muri e licenza tab. I XIV alimentari drogheria vera occasione, trattative presso nostri uffici 729862, 729863, 728644 22/20

SIT buffet CENTRALISSIMO forte avviamento, trattative riservate, informazioni previo appuntamento presso nostri uffici 729862, 22/20

SIT GRADO posizione centralissima locale d'affari uso parcheggio estetica vendesi licenza, 25.000.000, 729863, 22/20

STUDIO Adviser. Ottima pulitura zona centrale 40 mq con 3 forni angolo, 22.000.000, Tel. 62765, 4/20

STUDIO Adviser. Grosso negozio colori parati più adatto conduzione societaria posizione centrale 100.000.000, Tel. 62765, 4/20

STUDIO Adviser. Cartoleria giocattoli con licenza anche per pelletteria ecc. 25 mq per persona intraprendente, 20.000.000, Tel. 64411, 4/20

STUDIO Adviser. Splendido bar birreria accessoriato ottima posizione 100 mq con magazzino, ottimo reddito, 73.000.000, informazioni nostri uffici, Tel. 64411, 4/20

STUDIO Adviser. Frutta verdura adattissimo famiglia volenterosa 30 mq negozio 40 mq magazzino, 42.000.000 inventario più furgoncino compresi, Tel. 62765, 4/20

VENDESI avviatissima discoteca. Per informazioni scrivere a cassetta n. 49/D, Publied, 34100 Trieste, indicando ragione sociale dettagliata, 1024/20

VIA Giulia licenza alimentari e salumeria tab. I, XIV, 21.500.000, GRIMALDI 040, 764952, 1000/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO pagando contanti appartamento o villa signorile Barcola - Costiera Grignano Campo Marzio Campi Elisi San Vito Besenghi Grotta, Tel. 755059, 14/21

CERCO privatamente appartamento recente 70-80 mq in qualsiasi zona. Paga contanti, Tel. 732498, 2/21

CERCO con la massima urgenza appartamento da ristrutturare meglio se centrale. Pagamento contanti. Telefonare 732498, 2/21

COMPERIO pagando subito appartamento o casetta, Tel. 587004, 52549 21

CONTANTI acquisto soggiorno 2-3 camere cucina servizi preferibilmente casa recente, astenersi agenzie, Tel. 755059, 14/21

FUNZIONARIO acquista appartamento signorile salone 3 stanze eventualmente anche in affitto. Telefonare lunedì 040/630120, 121/21

22 Case, ville, terreni Vendita

A.A. GESTIMMOBILI: Zona Rive adatto ufficio, in bella casa d'epoca, piano alto con ascensore, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, servizio, riscaldamento, 52.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Sestiana casa bifamiliare su due piani, recente, 4 stanze, 2 stanzette, 2 cucine, 2 servizi, 2.000 mq di giardino, 175.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centrale da ristrutturare in signorile casa d'epoca, 3 stanze, cucina, wc, 2 ripostigli, 100 mq 40.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: L.go Mioni, costruzione recente, piano alto, soleggiato, con ascensore, ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 3 balconi, 79.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Revoltella soleggiato, soggiorno, cucina, 3 stanze, cameretta, servizi separati, poggiori, 110.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Bonomea recente panoramico, soggiorno, tinello, 2 stanze, poggiori, 72.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Pineda in perfetta casa d'epoca nel verde, soggiorno, stanza, cucina, servizio, balcone, cantina, 42.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Roiano piano alto luminoso, 3 stanze, stanzetta, servizi, cucina, termoisolamento, ascensore, 75.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: S. Giusto ultimo piano luminoso in bella casa d'epoca, 2 stanze, cucina, servizio con doccia, 26.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Besenghi in corso di ristrutturazione, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, termoisolamento, giardino condominiale, prezzo chiavi in mano, rifiniture a scelta, 90.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Università in bella casa d'epoca recente luminoso panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, 48.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: mansarda via XX Settembre, 2 stanze, cucina, bagno, buone condizioni, 28.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centrale magazzino con servizi 160 mq, passo carraio, posizione interessante, 120.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: zona industriale capannone 200 mq su 3.000 mq di terreno. Trattative riservate, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: in casa d'epoca completamente ristrutturata appartamento da ristrutturare, soleggiato, 4 vani, corridoio, possibilità di trasformazione, 28.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: libero ristrutturato, 5 vani, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 140 mq solo 43.000.000 contanti più 22.000.000 di mutuo già esistente, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: recente centrale, saloncino, 3 camere, cucina, bagno, wc, 2 balconi, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale 110 mq 72.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centrale da ristrutturare, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi, separati, 94 mq solo 43.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: mansarda via XX Settembre, 2 stanze, cucina, bagno, buone condizioni, 28.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centrale magazzino con servizi 160 mq, passo carraio, posizione interessante, 120.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: zona industriale capannone 200 mq su 3.000 mq di terreno. Trattative riservate, Tel. 772244, 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: S. Luigi recente perfette condizioni saloncino letto cucina abitabile, servizio balcone cantina garage, 62.000.000, Tel. 772244, 21/22

A.A. STUDIO 77 vende 37.000.000 via Molino a Vento quarto piano soleggiato, due stanze, cucinino, servizi separati, poggiori, automotano, Telefonare 62595, 989/22

A.A. STUDIO 77 vende centralissimo locale d'affari 125 mq più soppalco e deposito. Telefonare 62595, 989/22

A.A. STUDIO 77 vende prestigioso zona signorile 130 mq: saloncino, due camere, cucina con tinello, doppi servizi completi, due terrazzi. Telefonare 62595, 989/22

A.A. STUDIO 77 vende extrastudio per persona moderna 100 mq: salotto con caminetto, zona pranzo, camera, cucina, bagno, poggiori, automotano. Telefonare 62595, 989/22

A.A. STUDIO 77 vende 40.000.000 Roiano centro in stabile recente 56 mq: soggiorno, matrimonio, cantina, bagno, ripostiglio. Telefonare 62595, 989/22

A.A. STUDIO 77 vende piazza Carlo Alberto prestigioso in casa d'epoca con strepitosa vista golfo 200 mq: salone, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi completi, tre terrazzi, ripostiglio, cantina, automotano, ascensore. Telefonare 62595, 989/22

A.I. MUTUO REGIONALE già CONCESSO ultimissimi 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi autoriscaldamento posto auto. VENDITE DIRETTE. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. OCCASIONE BAIAMONTI bassa mq 105, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiori, centraliscaldamento, 68.000.000 trattabile. CAUSA PARTENZA. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. CORONEO e FABIOSEVIO 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, terrazzo, ascensore, centraliscaldamento 70.000.000 trattabile. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. PERUGINO adiacenze mq 115 2 stanze, salone, cucina, bagno, centraliscaldamento, 80.000.000 trattabile. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. VIA VETRO (S. Giacomo) rimesso nuovo stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, ingresso. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. ROIANO casa d'epoca 2 stanze, salone, cucina, doccia, terrazzo. PRONTISSIMO 68.000.000 trattabili. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. ALTURA BELLISSIMO PANORAMICO 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo, ascensore, centraliscaldamento, soffitta 95.000.000 trattabile. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. SAN GIOVANNI ATTICO GRANDE TERRAZZA bellissimo matrimoniale saloncino, cucina, bagno, centraliscaldamento ascensore 80.000.000. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. GIARDINO PUBBLICO MANSARDINA 2 stanze, cucinotto, bagno, ascensore, riscaldamento, 36.000.000 trattabile. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. ROIANO grazioso matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, 35.000.000 trattabile. ESPERIA Batisti, 4. Tel. 750777, 1019/22

A.I. TETTO vende a Sestiana villette unifamiliari composte da garage, taverna, due stanze, salone, cucina, bagno, terrazzo, mansarda, giardino. Vista stupenda. 764074. 1004/22

A.I. TETTO libero due stanze, cucina, bagno, poggiori, Sestiana. 764074. 1004/22

A.I. TETTO libero Giuliani perfettissimo quattro stanze, cucinino, doppi servizi. 764074. 1004/22

A.I. TETTO vende due stanze, stanzetta, cucina, bagno zona Ospedale. 764074. 1004/22

Continua in 18.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

GROSSA AZIENDA IN ESPANSIONE

nel settore macchine per ufficio, computers, fotocopiatrici, teleriproduttori telefonici microfilmatura, telefonia macchine per scrivere, cerca

AGENTI DI VENDITA

per Trieste e Gorizia, possibilmente provenienti dal settore. Si offrono ottime prospettive economiche. Scrivere cassetta 41/D PUBLIED 34100 TRIESTE.

Importante industria, leader nel settore della ceramica di arredamento, con una tradizione di immagine e di prestigio cerca

AGENTE DI VENDITA

per le seguenti zone: FRIULI-VENEZIA GIULIA

L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'azienda offre, in particolare:

- ☐ inquadramento Enasarco con provvigioni e incentivi ai massimi livelli del mercato;
- ☐ inserimento in una struttura dinamica e con un preciso piano di sviluppo;
- ☐ anticipo provvigionale mensile di lire due milioni nel caso di un rapporto monomandatario (che è preferito dall'azienda);
- ☐ prodotti e mercato che consentono sin dal primo anno di attività guadagni di lire 25/30 milioni
- ☐ assicurazione malattia infortuni.

Si richiede:

- ☐ spiccata attitudine alla vendita;
- ☐ auto propria;
- ☐ età compresa tra i 25 e 35 anni;
- ☐ cultura di livello medio-superiore.

Inviare curriculum dettagliato a: CASELLA 416-P PUBLIED 20124 MILANO

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

BANDISCE

un concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti di impiegato tecnico di IV fascia funzionale presso il SERVIZIO TECNICO - con la riserva di un posto per un candidato interno.

Il titolo di studio richiesto è: diploma di geometra, perito industriale o perito edile. Le domande di ammissione al concorso, corredate dalla documentazione prescritta, devono venir presentate su carta bollata all'IACP di TRIESTE, entro le ore 18 del 1° APRILE 1985.

Per informazioni e visione del Bando, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'I.A.C.P. - Piazza Foraggi 6 - TRIESTE - ogni giorno feriali, escluso il sabato, dalle 8.30 alle 11.30.

IL PRESIDENTE: dott. Ugo VERZA

Società a livello nazionale ricerca

agenti in esclusiva per lavoro nella propria provincia di residenza anche prima esperienza, automobili, inquadramento Enasarco. Offresi L. 1.100.000 mensile e interessanti provvigioni. Telefonare per colloquio settativo allo 049/662094.

FORTI VENDITORI (50 MILIONI)

OFFRE: prodotti innovativi e senza concorrenza, guadagni elevati, zona in esclusiva, inquadramento Enasarco. RICHIEDE: età 30/40 anni, esperienza di vendita, dinamismo, disponibilità a breve. Inviare curriculum per Espresso a: Casella 461/P PUBLIED 20124 MILANO.

Affermata azienda commerciale accessoriata per computer cerca

VENDITORE/TRICE con esperienza nel settore, da inserire nella zona della Venezia Giulia. OFFRE: inquadramento Enasarco in esclusiva portafoglio clienti iniziale. Adeguata assistenza finanziaria per il periodo iniziale. Telefonare per appuntamento allo 045/34668 - 59524

SOCIETÀ MULTINAZIONALE in fase di riorganizzazione della propria rete di vendita

cerca PROFESSIONISTI SERI E PREPARATI da inserire a livelli direttivi. Inviare curriculum a RENAWARE Cas. Post. 141 - 21052 Busto A. (Va)

LA MOORE PARAGON ITALIANA S.P.A.

azienda del Gruppo Moore Business Forms, leader a livello mondiale nel campo della produzione di moduli e servizi per centri elaborazione dati, attualmente impegnata nella realizzazione di programmi di nuove tecnologie

ricerca AGENTI

da inserire nella propria struttura di vendita per la regione Venezia Giulia. SI RICHIEDONO:

- età compresa tra i 25 e i 40 anni
 - esperienza acquisita nella vendita di moduli e sistemi per centri ed elaboratori dati
 - spiccate attitudini commerciali
 - auto e telefono propri
- SI OFFRONO:
- profonda presenza commerciale nelle aree indicate
 - portafoglio clienti iniziale
 - continuo aggiornamento professionale
 - contratto Enasarco in esclusiva
 - concrete possibilità di carriera nell'ambito della direzione commerciale
 - adeguata assistenza finanziaria per il periodo iniziale.
- Preghiamo gli interessati di voler contattare telefonicamente il Sig. FAGGIONATO responsabile della ricerca (045/592319) per una prima valutazione della posizione offerta.

VIANOVA S.p.A.

VIA DUCA D'AOSTA 12 - MONFALCONE (GO) - TEL. 0481/42001

CERCANSI

PER ASSUNZIONE IMMEDIATA PRESSO LA NOSTRA UNITÀ PRODUTTIVA DI VILLESSE:

- N. 2 disegnatori e/o progettisti impianti meccanici**
- N. 2 disegnatori e/o progettisti impianti elettrici**

RICHIEDESI almeno tre anni di specifica esperienza OFFRESI stipendio adeguato alle reali capacità. Telefonare per fissare l'appuntamento all'ufficio personale presso la sede di Monfalcone.

La VIANOVA S.p.A., detentrica dei marchi «VIANOVA», «BOBLAST R» e «PTS R», è altamente specializzata da oltre 20 anni nella progettazione e costruzione di impianti di movimentazione, impianti robotizzati per cantieri accielerie e tubifici, gru magnetiche, macchinari alfanumerici, impianti di aspirazione fumi e cabine di insonorizzazione.

IMPORTANTE SOCIETÀ DI SERVIZI

operante nel settore della FORMAZIONE INDUSTRIALE facente parte di un prestigioso Gruppo industriale nazionale, nel programma di potenziamento delle proprie strutture organizzative, ricerca

GIOVANI LAUREATI

in ECONOMIA & COMMERCIO, INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA, FISICA, MATEMATICA

neo laureati o con brevi esperienze di lavoro da destinare, dopo un periodo di formazione teorico/pratica, a funzioni di

CONSULENTE/FORMATORE

presso le sedi periferiche di TRIESTE AR 1142 P

per lo sviluppo di interventi nell'area della Formazione Industriale presso le Aziende facenti parte del Gruppo.

I requisiti richiesti sono:

- età non superiore ai 30 anni
- laurea nelle discipline sopra citate conseguita con ottimo punteggio
- militante
- buona conoscenza di almeno una lingua straniera (francese o inglese)
- residenza in zona e disponibilità a frequenti spostamenti su tutto il territorio nazionale
- attitudini e motivazioni ad esprimersi professionalmente in attività di tipo didattico.

Sarà considerato titolo preferenziale l'essere nelle condizioni previste dall'art. 8 Legge del 24/1968 n. 482 per le categorie protette (Orfani ed equiparati) ed in quest'ottica la Società può essere interessata a verificare candidature con esperienze professionali più ampie e consolidate.

Il livello di inquadramento e la retribuzione saranno strettamente correlati al grado di professionalità che le candidature prescelte saranno in grado di esprimere nel breve/medio termine.

La selezione verrà condotta dai professionisti Athena in affiancamento ai funzionari della Società.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento d'interesse alla:

ATHENA Research - Via Domenico Chelini 9 - 00197 Roma tel.: 06/805184 - 876416



Inter-regionale

La Pro Cervignano strappa un punto prezioso

IL GOL-PARTITA DOPO L'AZIONE PIÙ DISORDINATA DEL GIORGIONE

Trivignano: fortuna e scalogna

CASTELFRANCO VENE-TO — Di fronte ad un 1 a 0 che ha del sacrosanto per quanto le due squadre hanno fatto vedere in campo (senza dimenticare che a sua scusante, il Trivignano aveva ben quattro assenze da coprire sul campo di una delle big del campionato), paradossalmente non sappiamo dire se gli uomini di Faldutti siano stati fortunati o scalognati. Fortunati perché, a contare le occasioni da gol fioccate sul taccuino, il bravissimo Galluzzi avrebbe potuto anche trovarsi a raccogliere quattro o cinque palloni nella sua rete; scalognati invece per il fatto che, di fronte a tutto

Giorgione-Trivignano 1-0 (0-0)

MARCATORI: al 50' Venturato. **GIORGIONE:** Dal Bianco E. Pisani, Pitteri; Franchin, Manera, Dal Bianco G., Cagnin, Venturato, Novello, Selenato, Cecato. **TRIVIGNANO:** Galluzzi, Petrelli, Garofalo, Nobili, Moras, Comisso, Menotti (dal 53' Paludetto), Minin, Zucco, Pavotti (dal 84' Guzzoti), Duan. **ARBITRO:** Rosati di Foligno.

questo can can di occasioni confezionate dal Giorgione, i trivignanesi hanno finito per subire l'unico gol scaturito dalla più sconvulsa azione d'attacco castellana, evitabilissima con un po' di determinazione e fortuna in più. Prima di concludere a rete, infatti, l'autore del gol-partita Venturato ha avuto la fortuna di vincere la bellezza di tre

si sono alternati con diversa sorte nel portare inside all'estremo difensore ospite. Il quale, va detto per verità di cronaca, ha avuto davvero il suo bel da fare per guadagnarsi la giornata, visto che per 5 o 6 volte si è trovato faccia a faccia con l'avversario pronto a concludere: gli è andata bene al 10', quando una punizione missile di Cecato ha frantumato la traversa e Franchin sulla ribattuta non è riuscito a mettere dentro, e molto bravo Galluzzi è stato anche al 34' nel fermare il doppio colpo ravvicinato di Pisani, improvvisatosi centravanti prima di testa e poi di piede.

Pro Cervignano-Vittorio Veneto 1-1 (0-1)

MARCATORI: Canal 32', Zanette (su rigore) 58'. **PRO CERVIGNANO:** Zuppicchini; Fedel, Zanon (Zanutel s.t.); Del Frate, Del Piccolo, Zanette; Tellini, Donada, Gregoris, Bianco, Dri (Sajja 77'). **VITTORIO VENETO:** Modolo; Casagrande, Zanetti; Dall'Anese, Dal Corso, Anselmi; Biasi (Teodorani 88'), Antoniazzi, Bonato, Meneghetti (Benetti 87'), Canal. **ARBITRO:** Borghese di Rimini. **NOTE:** ammoniti Antoniazzi, Zanette, Dri. **CERVIGNANO** — Nel primo tempo la Pro Cervignano è apparsa troppo contratta, quasi irricevibile. Moretto ha infarcito la formazione di giovani, costretto ancora una volta a dover fare a meno di molti titolari (da D'Orlando a Rossi, fino a capitano Simonetti). Nella ripresa i gialloblù hanno salvato il risultato, le-

sero andate diversamente, adesso saremmo qui a parlare di retrocessione. Invece l'orgoglio e la voglia d'imporci hanno dato una scossa ai locali. La cronaca è densa di spunti di rilievo. Parte abbottonato il Vittorio Veneto, che però percepisce subito che il motore della Pro è ingolfato. Allora i veneti assumono il comando del gioco e prima con Bonato, con un forte tiro in mezza girata e poi con Bisal, al 12', con un colpo di testa a fil di traversa, dimostrano di voler fare sul serio. Ancora Biasi, al 22', ha l'occasione buona per passare in vantaggio deviando a colpo sicuro, con la palla che però finisce di poco fuori. Il gol del vantaggio provvisorio scaturisce da un'ingenuità di Zanon, che perde la palla nella propria area. Meneghini dopo un batti e ribatti, la raccoglie e crossa fuori a favore di Canal che, senza esitazioni, quasi dal limite, con una gran botta, infila la porta di Zuppicchini. Dopo il riposo, anche per l'ingresso di Zanutele che riesce a dare maggior sicurezza, i cervignanesi sono completamente trasformati. Ed arriva il pareggio: sull'altro fronte Biasi lascia partire un tiro al volo che viene respinto dalla difesa. Parte secco il contropiede della Pro con Fedel lanciato come una meteora e falcato in area. Erigore realizza Zanette. A questo punto sono numerose le occasioni per i locali. Al 25', ancora Fedel, appostato davanti al portiere, devia alto. Piercarlo Fiumanò

INTERREGIONALE - GIRONO D

SQUADRE	P N L	G	PARTITE						RETI		Media inglese
			In casa			Fuori			F	S	
			V	N	P	V	N	P			
Valdagno	31	20	6	4	0	6	3	1	30	14	+ 2
Contarina	28	20	7	2	1	3	6	1	21	8	- 2
Giorgione	27	20	5	3	2	6	2	2	21	11	- 3
Bassano	26	20	5	2	3	5	4	1	19	10	- 4
Manzanese	26	20	8	1	2	3	3	3	18	10	- 5
Miranese	23	20	3	4	2	6	1	4	18	16	- 6
Conegliano	21	20	6	3	1	3	4	5	17	15	- 9
Vitt. Veneto	19	20	2	5	3	3	4	3	13	16	- 11
Opitergina	18	20	5	1	4	1	5	4	16	15	- 12
Trivignano	17	20	3	3	3	3	2	6	18	20	- 12
Cittadella	17	20	6	3	1	0	2	8	26	23	- 13
Jesolo	17	20	3	7	1	2	0	7	13	17	- 14
Monselice	17	20	6	2	3	0	3	6	23	30	- 14
P. Cervignano	15	20	3	5	3	1	2	6	17	25	- 16
Bagnoli	12	20	2	5	1	1	4	6	13	27	- 17
Pro Aviano	6	20	2	1	6	0	1	10	14	40	- 23

I RISULTATI		Le partite del 3.3.1985	
Bassano-Bagnoli	3-0	Vitt. Veneto-Cittadella	
Monselice-Cittadella	3-0	Trivignano-Conegliano	
Contarina-Miranese	1-0	P. Aviano-Contarina	
Manzanese-Opitergina	2-0	Bassano-Giorgione	
Conegliano-P. Aviano	2-1	Opitergina-Jesolo	
Giorgione-Trivignano	1-0	Bagnoli-Manzanese	
Jesolo-Valdagno	0-1	Miranese-Monselice	
P. Cervignano-Vitt. Veneto	1-1	Valdagno-P. Cervignano	

DISCO ROSSO PER L'OPITERGINA AL COMUNALE

Manzanese, successo pieno

Manzanese-Opitergina 2-0 (1-0) **MARCATORI:** al 7' Pagnutti, al 76' Colombo. **MANZANESE:** Colavetta; Ermacora; Paron; Rugo; Piccolo, Beltrami, Pagnutti, Cappellaro, Zompicchini, Peressini (dal 80' Sfiligoi), Zilli, Colombo, Belviso, Terpin. **OPITERGINA:** Zamboni; Marangoni, Costella; Cagnin, Marcelli, Caravello; Paladini, Benedetti, Morellato, Vianello, Consorti. **ARBITRO:** Di Pasquale di Milano. Battere i seggioli in questi momenti è difficile perché è una squadra compatta, quasi impenetrabile in difesa, sicura a metà campo e molto insidiosa con le punte Terpin e Colombo. L'Opitergina ieri come azioni ha prevalso, ma poche volte è riuscita ad arrivare nei pressi di Colavetta. Sono trascorsi solo 7 minuti quando i seggioli vanno in vantaggio con un calcio di punizione calciato da Pagnutti che trova impreparata la retroguardia ospite, compreso l'incerto Zamboni, che vede la sfera lentamente insaccarsi alle sue spalle. C'è un'occasione d'oro di pareggiare per gli ospiti al 13', ma la virata di testa di Consorti finisce nelle braccia di Colavetta. Grande parata ancora di Colavetta al 36', che devia in angolo un tiro di Cagnin. Nella ripresa la Manzanese raddoppia al 76' con Colombo che, superato un difensore, entra in area e realizza con un preciso rasoterra. Nei restanti minuti la Manzanese controlla l'evanescente reazione dei veneti. Tino Venturini

IL «FANALINO DI CODA» BATTUTO A CONEGLIANO

Pro Aviano in affanno

Conegliano-Pro Aviano 2-1 (1-1) **MARCATORI:** al 23' Zanin, al 28' Del Degan, al 48' Valentiniuzzi. **CONEGLIANO:** Carniel; Donadon, Piccinato; Cesati, Mazzer, Leni, Blagich, Mariotti, Pavanelli (49' Zanin F.), Valentiniuzzi (85' Bottega), Zanin D. **PRO AVIANO:** De Luca; Lella (78' Caporali, Corba; Prizzon, Gava, Vettoretti, Bortolini, Padovan, Mazzarella, Castellari, Del Degan. **ARBITRO:** Feliciani di Bologna. soliti a trovare quello smalto sufficiente e quella grinta necessaria a demolire le velleità dei friulani. Se la rete della vittoria dei padroni di casa è venuta su calcio di rigore, peraltro sacrosanto, ciò non deve trarre in inganno, in quanto a menar la danza per tutta la ripresa, con un Aviano in chiaro affanno, ci sono stati solo i bianchi di casa. Questa la sequenza delle

marcature. Va in vantaggio il Conegliano al 23'. L'azione nasce da un calcio di punizione battuto da Valentiniuzzi a beneficio di Mariotti. Questi tocca per Zanin, che da centro area tira d'esterno destro rasoterra beffando De Luca. Subito dopo, si scuote l'Aviano e Del Degan su lancio di Mazzarella con tutta la difesa coneiglianese sbilanciata in avanti rimette le sorti in partita, anticipando Carniel. Nella ripresa la rete vittoriosa del Conegliano che usufruisce di un calcio di rigore a favore per un atterramento scroscato subito da Pavanelli ad opera di Corba. Calcio di rigore battuto imparabilmente da Pierangelo Dal Col

Donne: vince la Friulvini

PORDENONE — Nella partita di calcio femminile valida per il campionato nazionale di serie «A» la Friulvini di Pordenone ha battuto il Giugliano 2-1. La vittoria per la squadra friulana è arrivata all'ultimo minuto con una rete della Tostano su calcio piazzato, dal limite. E la terza volta consecutiva che la giocatrice pordenonese risolve la partita con un tiro da fuori area. Risultati della quarta giornata del campionato italiano di calcio femminile di serie «A»: Mobiltacon Latina-Sanitas Trani 0-6; Brina Foggia-Mucchi Latte Firenze 1-2; Friulvini Pordenone-Giugliano 2-1; Aironice Piacenza-Riac Fiamma Monza 1-2; Juve Piemonte-Roi Lazio 0-3; Comac Verona-Roma 2-3; ha riposato Somma Vesuviana. LA CLASSIFICA: Roi Lazio 8; Sanitas Trani 7; Somma Vesuviana, Friulvini Pordenone e Mucchi Latte Firenze 5; Riac Fiamma Monza e Mobiltacon Latina 4; Roma 3; Juve Piemonte 2; Brina Foggia, Aironice Piacenza e Comac Verona 1; Giugliano 0.

Promo-zione

Il Fontanafredda allunga il suo distacco

Edile A.-Cordenonese 2-1

PRIMO TEMPO 0-0 **MARCATORI:** al 50' Francini, al 65' Drioli, al 70' Bazzetto. **EDILE ADRIATICA:** Nardini; Merivich, Gerin; Mioli, Tereovich, Sacco; Francini, Demeglio (all'89' Catagnotti, Drioli, Fumani (al 73' Crisanza), Scala. **CORDENONESE:** Mozzon; Bianco, Marino; Appi, Parpinel (al 30' Battiglini), Bortoluzzi, Bazzetto, Basso, Ferrati, Battistella (al 73' Perandelli), Della Bella. **ARBITRO:** Della Pietra di Tolmezzo. I numerosi tifosi accorsi all'Ervati di Prosecco per incoraggiare l'Edile non sono stati delusi. La formazione casalinga, tenendo fede agli impegni presi, ha liquidato la Cordenonese ed ha intascato altri due preziosi punti che l'allontanano sempre più dalla zona bassa della classifica. Ma l'Edile non solo ha vinto, ha soprattutto divertito e nello stesso tempo fatto soffrire tutti. Divertito per l'accurata condotta di gara che, se ha consentito di tenere a bada gli irriducibili avversari, senza peraltro cadere nella monotonia della difesa ad oltranza e concedendo, anzi, ampio spazio al gioco. Le sofferenze sono state numerose, ogni qual volta i padroni di casa sfioravano di un soffio la marcatura o quando, per alcuni stralci della difesa, gli ospiti si trovavano su di un punto d'argento la palla della sicura rete. Fortunatamente Nardini era sempre vigile. Ma i veri artefici della vittoria sono senza alcun dubbio Scala, Francini e Drioli, che sono riusciti ad aver ragione della coriacea difesa avversaria e a trovare, dopo diversi tentativi, gli spazi giusti per gonfiare la rete. L'Edile vista ieri si è dimostrata una gran bella squadra, pur commettendo ancora delle grosse inezie, e nel pieno della forma; di questo passo la salvezza non dovrebbe essere più un problema. La cronaca. L'Edile inizia subito a farsi pericolosa e tocca a Scala aprire le ostilità all'8' con un tiro messo in angolo dal bravo Mozzon. Po-

Cussignacco-Sacilese 2-0

PRIMO TEMPO 1-0 **MARCATORI:** al 40' Piccolo, al 51' Beltrame. **CUSSIGNACCO:** Ermacora; Paron, Rugo; Piccolo, Beltrami, Perissinotto; D'Andrea, Furlani (Carnemolla), Coloricchio, Beltrame, Bearzi (Battistella). **SACILESE:** Da Pieve; Giacomel, Canzi, Pignat, Morandini, Barbieri (D'Asie); Modestini, Poletto I (Poletto II), Dan, Da Ros, Cortese. **ARBITRO:** Preschner di Mestre. **CUSSIGNACCO** — Di solito le partite decisive nel campionato sono sciate e deludenti. Cussignacco e Sacilese, che si contendevano la seconda piazza, hanno dimostrato invece come, quando si vuole, si può anche giocare. I biancorossi di Brusadin hanno iniziato a gran ritmo con il loro gioco vivace e rapido, tenendo in scacco i bianchi locali per lunghi tratti del primo tempo. Ma al 40' avrebbero dovuto cambiare rapidamente modulo quando, passato il svantaggio su di un calcio di punizione D'Andrea lasciava fare a Piccolo, che batteva imparabilmente. Da Pieve sul lato destro, e il Cussignacco incominciava a prendere gradatamente vantaggio. Infatti a quel punto il Cussignacco capiva che tagliando le fitte trame degli ospiti avrebbe potuto dominare l'incontro, e prima della ripresa lo confermava con due palle gol svanite per un nulla. Nella ripresa la Sacilese non riusciva ancora a capire

Fontanafredda-S. Giovanni 2-0

PRIMO TEMPO 1-0 **MARCATORI:** al 37' Vatta, al 50' Pitton. **FONTANAFREDDA:** Martinuzzi; Santarossa, Bortolin; Moro, Carvelaz, Pitton; Guglielmin, Vatta (Zoffera, Turrin (Bertolo), Zilli R., Zilli M. **S. GIOVANNI:** Ramani; Colautti, Sambuechi; Fabris, Francini, Bighel; Degano, Zaccagna (Barilla), Mosetti, Gerla (Matuchina), Nicotera. **ARBITRO:** Cudini di Latisana. **FONTANAFREDDA** — Il Fontanafredda ieri ha dato origine a un incontro ineccepibile sia dal punto di vista tecnico sia spettacolare, cancellando così i dubbi sorti dalle due non brillanti prestazioni precedenti. Senza togliere nulla agli avversari, si può senz'altro affermare che l'incontro odierno non ha avuto storia, vista la netta supremazia dimostrata dai locali in ogni loro reparto e il risultato poteva essere ben più pesante se, raggiunto il 2 a 0, il Fontanafredda non avesse giocato una partita di allenamento. Dopo un primo quarto d'ora costellato operamente da continui falli ad opera della squadra ospite, i rossoneri salgono in cattedra e al 24' vanno a segno con Vatta. Il gol però viene annullato per posizione di fuorigioco dello stesso giocatore, e 10 minuti più tardi è ancora Vatta che si porta pericolosamente in area. Al 37', sempre Vatta, porta

Spal C.-Cormonese 0-0

SPAL CORDOVADO: Nosella; Zadro, Barbuti R.; Barbuti D., Leandrin, Panigutto; Francescutto, Daneluzzi, Selabas, Petraz, Bernava. **CORMONESE:** Passolati; Dalla Rosa, Caporletti; Petruz, Brandolin, Pinna, Martini, Cabali, Mullon, Sacchet, Fedele. **ARBITRO:** Vedari di Udine. **CORDOVADO** — Spal Cordovado e Cormonese sono scesi in campo con opposti obiettivi: la Spal per incamerare l'intera posta in palio e presentarsi senza pericoli al recupero di mercoledì a Monfalcone, e la Cormonese per strappare almeno un punto e mantenersi così a centro classifica. Ne è scaturita una partita sostanzialmente deludente, ravvivata soltanto nelle battute iniziali da una Spal un po' più intraprendente. Rarissime sono state così anche le occasioni da rete, e nel secondo tempo i due portieri sono rimasti praticamente inoperosi. Come detto, è stata la Spal ad iniziare abbastanza bene e a creare le uniche occasioni da gol. Al 5' c'ha provato Bernava, che dopo essersi liberata di Caporletti si è infilato tutto solo verso la porta di Pascolati, ma al momento della conclusione si è allungato troppo la sfera e l'azione è sfumata. Cinque minuti dopo, ancora Bernava, ha messo in condizione Francescutto di colpire bene di testa, ma il pallone è terminato sul fondo. Il buon avvio della Spal è andato però spegnendosi con il passare dei minuti. Per tutto il resto del primo tempo le due formazioni hanno giocato esclusivamente a centrocampo. La Cormonese è riuscita in questo settore ad erigere una fitta barriera e con un gioco talvolta un po' masochista (l'arbitro Vedari che ha diretto molto bene ha ammonito Mullon e Cabali) è riuscita a fermare le puntate offensive degli spallini. Nella ripresa la fisionomia del gioco non è cambiata, anzi se vogliamo, è un po' peggiorata. La stanchezza, infatti, ha cominciato a farsi sentire nei ventidue contendenti in campo, e la partita si è trascinata così lentamente sino al 90'. Scusanti in favore della Spal le assenze del centrocampista Marzio e dell'attaccante Piccolo, due pedine fondamentali nell'economia del gioco di squadra. Tra i più attivi ieri il giovanissimo Bernava, che tra l'altro fa parte della rappresentativa regionale allievi, che si è messo in luce per le sue buone doti tecniche. La Cormonese, dal canto suo, si è dimostrata un complesso quadrato che, sceso in campo per conquistare, come detto, almeno un punto, non ha corso in definitiva seri pericoli. R. C.

PROMOZIONE	
Edile Adriatica-Cordenonese	2-1
Spal-Cormonese	0-0
Pieris-Portuale	2-0
Cussignacco-Sacilese	2-0
Tarcentina-Sanvite	0-1
Fontanafredda-S. Giovanni	2-0
Pasiane-Monfalcone	0-0
Sandanielese-J. Casarsa	1-1

Le partite del 3.3.1985	
J. Casarsa-Cussignacco	
Monfalcone-Sandanielese	
Cormonese-Fontanafredda	
Sacilese-Pieris	
Portuale-Tarcentina	
S. Giovanni-Spal	
Sanvite-Edile Adriatica	
Cordenonese-Pasiane	

marcatori
8 reti: Francescutto (Spal),
7 reti: Vatta (Fontanafredda),
6 reti: Dan (Sacilese), Morelli (S. Casarsa).
5 reti: Coslevaz (Portuale), Della Bella (Cordenonese), Fedele (Cussignacco), Colaricchio (Cussignacco), Mazzon (Sanvite), Piccolo (Spal).

Pieris-Portuale 2-0

PRIMO TEMPO 0-0 **MARCATORI:** al 51' Sabbadin, al 74' Vittor. **PIERIS:** Comelli; Ciulin, Grimaldi; Clemente, Sabbadin, Vittor; Peressini, Santostefano, Sgubin, Gerin, Blason. **PORTUALE:** Scabar; Carnicelli, Rusetta; Berra, Bergamini (dal 78' Perandelli), Zucco (dal 88' Varglien II); D'Agri, Coslevaz, Ziodato, Varglien I, Colizza. **ARBITRO:** Perin di Sacile. **NOTE:** espulso Riva all'80' per doppia ammonizione. **PIERIS** — Successo ineccepibile del Pieris a spese del Portuale al termine di 90 minuti, combattuti su un terreno alquanto allentato. La formazione di Bullian ha costruito la sua vittoria nella seconda parte della gara, dopo che nel primo tempo il Portuale era riuscito a controbattere efficacemente le iniziative dei locali. La ripresa, invece, ha visto il completo dominio dei granata, ritornati d'acchito ai livelli di gioco e di agionismo del girone di andata. Poche le emozioni nei primi 45'. Al 14' Clemente ha la palla buona in area avversaria, ma la sua conclusione da posizione angolata non coglie il bersaglio. Verso la fine del tempo Peressini, dopo aver difeso con successo la sfera, entra in area e calcia di poco sul fondo sulla sinistra di Scabar. Ad inizio ripresa il Pieris chiude subito gli avversari nella loro metà campo. Un gran tiro di poco alto di Peressini, molto attivo anche se non fortunato nelle conclusioni, fa da preludio al gol che giunge al 51'. Dalla bandierina del corner il pallone spolve in area triestina e finisce sui piedi di Sabbadin, appostato al limite dell'area. Preciso e micidiale il gran tiro al volo del libero granata, che si infila nella rete portuale. L'undici di Cattonar si scuote e cerca di reagire, ma le manovre del biancoscuro non hanno il crisma della pericolosità. D'Agri al 58' si libera bene in area granata ma il suo tiro si spegne tra le braccia di Comelli, due minuti dopo Clemente sferra un bolido che il portiere devia miracolosamente in angolo. Al 70' è ancora Peressini a rendersi pericoloso con due conclusioni ravvicinate entrambe ribattute dall'ottimo Scabar. Sempre su calcio d'angolo giunge al 74' il raddoppio: la sfera, calciata da Sgubin, finisce nel bel mezzo di una mischia e tra tutti il più lesto è Vittor che con un astuto colpo di tacca appoggia in rete. Ivano Gon

Tarcentina-Orcenico S. 0-1

PRIMO TEMPO 0-1 **MARCATORI:** al 27' Bellina (autore). **TARCENTINA:** Lizzi; Sant, Bellina; Patat, Missera, Vuanello; Meduri, Guanini, Princi, Frusco, Zanon. **ORCENICO S. SANVITE:** Bullari; Giacomuzzo, Tortolo; Tracaneli, Canaian, Milocco; Brussa, Comuzzi, Mazzon, Dreossi, Lenisa. **ARBITRO:** Rossi di Rovigo. **TARCENTINO** — La Tarcentina è stata battuta in casa, ma è uscita dal campo con l'onore delle armi. Va subito detto che i padroni di casa hanno affrontato la scaltra formazione sanvite senza alcuni elementi-cardine, primo fra tutti Lendaro, poi Toppo, Dreolimi e Bois. E affidandosi ad alcuni giovani molto promettenti, ma ancora evidentemente inesperti. Eppure la gara per almeno due terzi è stata nelle mani dei padroni di casa che hanno giocato in scioltezza, in velocità ma anche con grinta e con estrema determinazione. Purtroppo Bellina, devian-do un tiro in un giocatore della Sanvite ha fatto la frittata, spiazzando il proprio portiere che altrimenti avrebbe facilmente parato il tiro. Una volta in svantaggio, i padroni di casa si sono gettati all'attacco, lo hanno fatto con determinazione, con slancio ma anche con un certo orgoglio. La fretta di recuperare ha infatti tradito i concittadini di casa, che hanno manovrato per linee orizzontali, con azioni molto prevedibili tant'è

Pasiane-Monfalcone 0-0

PASIANESE: Pecoraro; Degano, Miotti; Cargnelli, De Biagio, Mattiussi; Gheri (Martina), Antonutti, Pozzana, Piccoli (Bacchetti), Pontel. **MONFALCONE:** Iansa; Gon, Giorgi, Schiff, Zanetti, Savarin (Zotti); Degrasse; Bortolini, Il, Brugneri, Severini, Iacovello. **ARBITRO:** Frausin di Cervignano. **PASIANESE** DI PRATO — La Pasianese davanti al proprio pubblico si emoziona e non riesce ad esprimere quel gioco che le riesce a perfezione in trasferta. Diciamo questo perché i numerosi sportivi ieri presenti sugli spalti del polisportivo comunale erano concordi nel ritenere che la squadra che giocava oggi era la brutta copia di quella vista domenica scorsa a Sacile. L'allenatore Battistutta avrà il suo bel da fare per capire a dare una risposta a queste altalenanti prestazioni dei suoi ragazzi. Questo senza nulla togliere ai bravi cantieri, che ieri hanno dimostrato ampiamente che la classifica nel loro confronti è molto bugiarda. I due Brugneri infatti, assieme a Severini, hanno più volte messo in affanno la difesa di capitano Degano. Parte deciso il Monfalcone, che al 7' impegna Pecoraro con tiro di Brugnolo I. Risponde la Pasianese con tiro di Piccoli, parato da Iansa. Il gioco però si svolge con numerosi passaggi laterali sulla metà campo e raramente i due portieri vengono impegnati in quanto ogni azione

Sandanielese-Juniors C. 1-1

PRIMO TEMPO 0-0 **MARCATORI:** Molinaro 71', Chiarotto 81'. **SANDANIESE:** Toso; Colaninzi, Schiff; Travanzi, Chiandotto, Ieffe, Molinaro, Bressan, Passoli, Toppani (Bortoluzzi, Di Giorgio). **JUNIORS CASARSA:** Iessita; Martin (Ceccon), Cesca (Benvenuto); Zonta, Cassin, Morelli; Gaiotto, Scianelli, Polzot, Chiarotto, De Vecchi. **NOTE:** espulso all'85' Zonta per somma di ammonizioni. **SAN DANIELE** — Dura e spigliosa partita tra due compagini che non hanno certo incantato per bel gioco e giusta geometria in campo. Calcio poco e calci tanti: forse un po' di maggior freno da parte della terza arbitrale ci sarebbe voluto. Con questo ulteriore pareggio interno, l'aria in casa collinare si va facendo piuttosto pesante e d'altronde il gioco stesso della squadra non fa sperare in rapidi miglioramenti, con un Di Giorgio decisamente solo davanti a predicare nel vuoto, e paurosi buchi difensivi. Nulla da eccepire al giallo-verdi della Destra Tagliamento, venuti in collina a far punti in qualsiasi modo; ed è quello che hanno ottenuto. Può recriminare sicuramente di più la Sandanielese, che oltre al gol di testa di Molinaro, annovera al suo attivo uno splendido tiro di Di Giorgio sullo 0-0, e un'incuriosita azione di Giorgio Molinaro, che vedeva il pallone carambolare di poco a fil di palo. Per contro, poche le azioni veramente pericolose da par-

Ucciso il presidente: Palermo con il lutto

FIRENZE — Appresa la notizia della tragica morte del presidente del Palermo Roberto Parisi e del suo autista Giuseppe Mangano, in seguito ad un attentato, la Lega ha disposto che, sui campi di calcio del campionato di lega nazionale serie «C», venisse osservato ieri un minuto di raccoglimento. Il Palermo ha giocato la partita di ieri con la Salernitana a Salerno (girone B-C) con il lutto.

1ª CATEGORIA
Girone B

Palmanova-Sangiorgina

1-0

PRIMO TEMPO 0-0
MARCATORI: Al 35' Milan.
PALMANOVA: Di Iusti, Marangon W., Fontana; Vit, Giron, Gori; Avian (78' Cocetta), Snidero, Marangon S., Marangon P. (80' Gregorati), Milan, Romano.
SANGIORGINA: Fornasiero, D'Odorico (57' Marson), Comand, Corso, Andreotti, Moretti, Tentore (55' Taverna), Carpin, Tegolo, Canelani, Anzolin, Franco, Bastone.
ARBITRO: Vizzotto di Pordenone.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 500 angoli 8-5 per gli ospiti. Ammoniti: Vit, Avian e Andreotti. Espulso Anzolin per doppia ammonizione.

PALMANOVA — La grinta e la maggior determinazione del Palmanova hanno avuto la meglio sulla capolistina Sangiorgina oggi apparsa oltremodamente impacciata. È stata una partita a viso aperto con numerosi capovolgimenti di fronte comunque i ragazzi di Scala hanno ampiamente meritato la vittoria in virtù di una maggior pressione e di una difesa quasi perfetta che poco o nulla ha concesso agli avversari.

La compagine amaranto merita nel suo complesso un grosso elogio, sia perché si è portata con due vittorie consecutive nella zona alta della classifica, sia per aver riaperto un piccolo spiraglio nella corsa alla promozione che sembrava definitivamente

chiusa da questa Sangiorgina che nessuno riusciva a fermare.
La cronaca annotta già al secondo minuto un tiro al volo di Snidero parato d'istinto da Fornasiero con i piedi.

Al 9' Milan spreca una favorevole occasione su un perfetto cross di Avian e subito dopo è ancora il capitano amaranto che impegna su punizione l'estremo difensore ospite che di nuovo interviene tempestivamente con un piede.

Al 22' c'è un tiro di Canelani parato abilmente da Di Iusti. Occasionissima per la Sangiorgina al 35' su una leggerezza difensiva di Gori che perde la palla al limite dell'area e permette a Tentore di presentarsi solo davanti al

portiere. Il centravanti cremoso nel tentativo di dribblare anche Di Iusti si fa soffrire incredibilmente il pallone.

Nella ripresa al 50' Milan manca una buona occasione ma si rifà tre minuti dopo siglando il gol partita. L'attaccante riprende una punizione calciata da Snidero e insacca imperabilmente nell'angolo basso. La Sangiorgina tenta una flebile reazione che non porta molte preoccupazioni all'attenta difesa palmanovese.

Il pressing sangiorginiano aumenta verso la fine dell'incontro ma porta solo a una traversa colpita da Taverna di testa. Gli attacchi confusi degli ospiti non trovano sbocchi nell'attenta difesa di casa e incomincia con la stanchezza ad affiorare anche un certo nervosismo.

Ne fa le spese Anzolin che viene espulso per proteste. All'ultimo minuto Di Iusti compie un grosso intervento su una punizione calciata da Canelani. E con questo brivido termina l'attesissimo derby.

Alfredo Moretti

Percoto
Costalunga

1-3

PRIMO TEMPO 1-1
MARCATORI: Al 16' Piccin, al 37' Rakar, al 52' Benet, al 64' Benet.

PERCOTO: Tami, Nemig, Bocco; Pomenito (Muraca), Minen, Bolzico; Trombetta, Piccin, Mischione, Pavotti (Taboga), D'Odorico.
COSTALUNGA: Mezzavilla; Calchic, Stochel; Giacomini I, Brusina, Maracchi; Maranzina (Giacomini II), Sirovich, Benet, Zaccagna, Rakar.
ARBITRO: Fradiani di Gorizia.

PERCOTO — Una partita buttata alle ortiche dal Percoto che non ha saputo mantenere per tutto l'arco del 90' la supremazia mostrata nel primo tempo.

Gia al 12' va vicino alla segnatura e 4' dopo Piccin parte da metà campo quasi indisturbato guizza tra la difesa avversaria e mette il pallone alle spalle di Mezzavilla.

Altre azioni favorevoli ai padroni di casa vengono scupate banalmente e quando nessuno si aspettava Rakar pareggiava per il Costalunga.

Nella ripresa il Costalunga dilagava: al 52' e al 64' Benet segnava altre due reti per gli ospiti.

Danilo Garzito

Rivignano-Muggesana

5-2

PRIMO TEMPO 1-1
MARCATORI: 3' Forte, 25' Drigo, 63' Odorico Carlo, 73' Del Zotto, 77' Bisacco, 85' Privileggi, 90' Bisacco.
RIVIGNANO: Peghli; Trampolini, Drigo; Collovati, Beltrame, Cicu; Odorico Carlo, Bisacco, Odorico Walter, Binzan, Del Zotto.
MUGGESANA: D'Orlando, Gandolfo, Figa; Varin, Apostoli, Velia; Forte, Derossi, Privileggi, Poberga, Puma.
ARBITRO: Colussi di Casarsa.

NOTE: giornata di sole, terreno allentato, spettatori 200. Ha esordito in Prima categoria Carlo Odorico, classe '66. Calci d'angolo 8-4 per la Muggesana. Ammoniti: Derossi, Bisacco, Odorico Carlo, Puma e Varin.

RIVIGNANO — Il Rivignano ha colto tre piccioni con una fava: il primo importante è quello della vittoria, il secondo quello di un passo avanti verso la salvezza, terzo — non trascurabile — è quello di aver ridotto la differenza reti.

A Carpin mancavano ben 4 titoli e 2 riserve quali Visentini, Clementi, Tabacchi, Paron e Capeotto. Ha dovuto così imbastire una formazione di emergenza inserendo a libero il vecchio ma pur valido Beltrame e facendo esordire in prima squadra il giovane Carlo Odorico a centrocampo.

Forse il clima di emergenza ha rinvigorito i muscoli e l'orgoglio dei giocatori superstiti ed è venuta fuori una gara a senso unico per i locali che sospinti da un eccellente Col-

lovati hanno trafitto per ben cinque volte la difesa ospite. Per il Rivignano l'incontro era cominciato subito in salita giacché al terzo minuto di gioco gli ospiti passavano in vantaggio sugli sviluppi di una punizione dal limite battuta da Apostoli e messa in rete rapidamente da Forte.

Scossi dal gol i nero-azzurri di Carpin cominciavano a prendere le redini del gioco e per merito di Drigo, ieri davvero irresistibile, siglavano il gol del pareggio.

La ripresa inizia all'insegna dei nero-azzurri che marciano altri due gol con Carlo Odorico, Del Zotto, e doppietta di Bisacco.

I migliori per il Rivignano: Collovati, Drigo, Bisacco, per la Muggesana: Apostoli, Privileggi. Giuseppe Bighin

Gradese-Ronchi

0-0

GRADESE: Chiasso, Troian, Frausin, Basili, Patruono, Boemo, Clama; Paroniti, Pinatti I, Benvenuti, Degrossi, 17' Dovani.
RONCHI: Danielis, Zenlin, Pavcarin, Codra II, Furian, Codra I; Mazzilli, Di Bert (70' Croci), Longo, Zambon, Sfiligoi.
ARBITRO: D'Eredità di Cormons.
NOTE: spettatori 200, giornata soleggiata; ammoniti Boemo, Benvenuti e Longo.

GRADO — Partita tipicamente quaresimale, con atleti ancora un po' frastornati, intenti forse a smaltire i postumi di veglioni e crostolade.

Sono andate dunque disattese le speranze di vedere un bel match tra due formazioni annunciate in buona salute: benche discretamente battagliate e a tratti anche nervoso, l'incontro si è infatti risolto in una monotona serie di errori e di fiacche iniziative.

Scontato e salomonico alla fine è apparso il nulla di fatto. Nel primo tempo erano stati gli ospiti a lasciare un migliore impressione: saldi in difesa, ordinati a centrocampo, pericolosi nelle loro rare puntate offensive.

Per due volte Mazzilli ha avuto sul piede la palla del possibile vantaggio, ma in entrambe le occasioni sprecava precipitosamente.

Del lagunari piacevano le belle manovre volanti, ma anche questi tentativi erano troppo lenti e leziosi per poter incrinare il povero muro amaranto.

Assai diverso il tono della ripresa con i locali molto più determinati e gli ospiti in evidente calo atletico.

Nel giro di un paio di minuti Pinatti e Paroniti sfioravano la rete. Poco dopo al 51' l'arbitro sorvolava su un vistoso atterramento ai danni di Frausin.

Sussulto dei Ronchi al 59' con una perentoria discesa di Codra I: il forte pallone colpiva in pieno il montante.

Palo anche per i rossoscurati al 72' al termine di una ostinata serpentina dell'abilissimo Clama, indubbiamente il più fantasioso dei lagunari. Giusto il pari.

RISULTATI
E
CLASSIFICHE

PRIMA CATEGORIA - GIRONE A

Cividalese-Azzanesse	0-0
Castellana-Maniago	2-3
Bressa-Valnatisone	1-0
Olimpia UD-Fiumigiano	0-0
Sangiovanese-Codroipo	0-1
Pro Tolmezzo-Bianca	0-1
Julia-Maiese	2-1
Chions-Spilimbergo	0-2

Le partite del 3.3.1985

Spilimbergo-Olimpia UD	28 18 12 4 2 36 17
Maiese-Chions	24 18 10 4 4 36 16
Cividalese	24 18 7 10 1 24 12
Fiumigiano	23 18 7 5 3 22 11
Codroipo	19 18 7 5 8 19 8
Maniago	18 18 7 4 7 27 24
Pro Tolmezzo	18 18 4 10 4 13 12
Julia	17 18 5 7 6 17 28
Olimpia UD	16 18 4 8 6 12 13
Azzanesse	16 18 4 6 8 18 24
Bressa	16 18 3 10 5 25 29
Chions	14 18 2 10 6 13 19
Bianca	14 18 3 6 9 14 22
Sangiovanese	11 18 3 5 10 11 23

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

Gradese-Ronchi	0-0
Rivignano-Muggesana	5-2
Percoto-Costalunga	1-3
Palmanova-Sangiorgina	1-0
Pro Fiumicello-Lucino	1-0
Torviscosa-Italia S. Marco	1-2
Gradese	19 18 4 11 9 19
Martin Pescatore-Poniziana	0-0

Le partite del 3.3.1985

Sangiorgina	28 18 13 2 3 26 7
Costalunga	21 17 8 5 4 22 13
Italia S. Marco	21 18 6 9 3 20 19
Pro Fiumicello	19 17 7 5 5 18 11
Palmanova	19 17 6 7 4 11 9
Gradese	19 18 4 11 9 20 25
Lucino	18 17 4 6 4 18 16
Ronchi	17 18 4 9 5 20 20
Maranese	17 18 4 9 5 10 12
Poniziana	16 17 4 8 5 14 16
Torviscosa	16 18 3 10 5 19 19
Percoto	15 17 4 7 6 17 17
S. Canzian	16 18 2 11 5 17 19
Muggesana	14 17 3 8 6 10 19
Martin Pescatore	13 17 3 7 6 10 14
Rivignano	12 18 3 6 9 12 28

Mart. Pescatore-Poniziana 0-0

MARTIN PESCATORE: Brandi, Antonazzi, Magna; Faracchi, Lepre, Novelli; Kobal, De Bianchi, Mignuzzi (Gergolet), Petenel, Di Gioia.

PONIZIANA: Marsich, Tomasini, Mauro; Pacor (Helen), Bembo, Covin, Frontali, Pudicin, Melacchi, Lenardon, Agatini (Pascari).

ARBITRO: Sore di Gorizia.
MONFALCONE — All'insegna di uno strepitoso Marsich il Poniziana supera incolume lo scoglio Vermean, ma quanti ringraziamenti bisogna rivolgere all'estremo, autentico eroe della giornata che, specie nei secondi 45', si è eretto ad autentico baluardo, volando a destra e a manca per togliere dal sacco i numerosi palloni calciati da un aggressivo e determinato Martin Pescatore.

La gara, bella e appassionante, ha avuto due facce: la prima per i poniziani, la seconda decisamente a favore dei locali.

Subito in apertura, Lenardon con uno spionevole dalla destra impegna Brandi che si salva in corner.

Al 17' sono i padroni a spingere in avanti grazie a una punizione battuta da Petenel, sulla cui traiettoria Minuzzi cerca di far breccia.

Successivamente a Frontali si presenta la grossa opportunità per passare, ma il suo assolo viene schiacciato in angolo da Brandi. Al 25', al termine di un'azione corale, Kobal spara non di molto alto sul montante.

Scocca la mezz'ora e Frontali spinge in area, batte una prima volta a rete, sulla deviazione di un difensore ancora l'ala ci riprova, ma il momento opportuno scivola, vanificando la splendida occasione.

Al 32' e al 39' l'estremo biancorosso si salva da due incursioni ospiti sfociate dai tiri di Mauro e Pudicin ambedue deviate volutamente da Novelli e Magna.

Dopo una rete annullata di testa a Magna, ribadisce il «Marsich pensati tu», deviando d'istinto un siluro di De Bianchi e, a coronamento della sua maiuscola prestazione, da salimbando dice di no a Petenel (72') su calcio di punizione.

Nel minuti conclusivi la sfida degenera, e a farne le spese sono Pudicin e Di Gioia che guadagnano anzitempo gli spogliatoi.

Moreno Marcelli

Torviscosa-Italia

1-2

PRIMO TEMPO 0-2
MARCATORI: Al 4' e al 44' Furlan, al 55' Battistoni I.

TORVISCOSSA: Gnezzda; Monte, Buso; Vianello, Buffolini, Zanello; Battistoni II, Favaro, Finatti, Battistoni I, Vianello II (46' Piovesani, Merlo).

ITALIA: Peresson; Ronzone, Barichello; Leban (67' Bressan), Manlio (82' Bernardis), Macuzzi, Klanisek, Ulian, Furlan, Contini, Fabris, Visintini, Posti.
ARBITRO: Nicolini di Trieste.

TORVISCOSSA — Il Torviscosa tenta il grande recupero nel secondo tempo ma non riesce ad andare oltre il gol della bandiera.

Il 2-0 del primo tempo ha in definitiva ipotecato per nove decimi la partita e ai torviscosini del presidente Rizzo non è rimasto che vendere cara la pelle.

L'Italia a vinto ma senza impressionare molto, almeno ieri.

A quattro minuti dall'inizio va in gol con Furlan. Il portiere intercetta un tiro calciato dal limite ma fa un errore: non trattiene la palla che finisce sui piedi di Furlan che realizza con facilità.

Per il Torviscosa è una doccia fredda quella stenta a riprendersi. L'Italia infatti continua a scorazzare oltre la metà campo.

I padroni di casa hanno un gioco di contenimento ma a pochi minuti dalla fine del

Fiumicello-Lucino

1-0

PRIMO TEMPO 0-0
MARCATORI: Bulvar 60' su rigore.

FIUMICELLO: Coronica; Pozzar, Visintini; Urzi, Tiberio, Bertogna; Favento, Glerani (Colericchio), Pilati, Bulvar (Kraghek), Milanese, Pozzar, Vittor.

LUCINO: Della Motta; Imperatore, Codemara; Negro, Tomizza, Bartussi; Luisa, Pusi, Caneiani, Favero, Persoglia (Terpin), Zenica, Tonussi.
ARBITRO: Magris di Trieste.

NOTE: angoli 1 a 1. Ammoniti Urzi, Tomizza e Favero. Espulso Imperatore per somma di ammonizioni. Terreno pesante e scivoloso.

FIUMICELLO — Scontro diretto fra gli arancioni del presidente Rodar e l'ospite Lucino, una delle squadre più quotate del girone: grande attesa quindi del numeroso pubblico.

Queste le ragioni che hanno reso la partita incandescente e quanto mai interessante polarizzata sempre sull'importanza del risultato per mantenere i contatti con le prime in classifica.

Bisogna aggiungere che la vittoria degli arancioni acquista maggior merito se si considera l'assenza nella squadra dei validi titolari Glerani II e Gonella e la sostituzione già a 6' dall'inizio per infortunio di Glerani I.

Col pur bravo Colericchio nei primi 45' erano gli ospiti padroni al centrocampo che attaccavano in continuità mentre i padroni di casa si difendevano con ordine rintuzzando l'avversario con azioni di contropiede.

Nella ripresa la situazione cambiava ed erano i ragazzi di Bulvar a prendere le redini del gioco rendendosi pericolosi fin dai primi minuti. Al 60' Pilati veniva atterrato platealmente in area da Imperatore e l'arbitro decretava il rigore che Bulvar trasformava portando la sua squadra in vantaggio.

Gli ospiti reagivano immediatamente ma con un gioco alquanto nervoso e poco limpido. Inoltre al 76' restavano in dieci per l'espulsione di Imperatore dando così la possibilità ai padroni di casa che difendevano con ordine il vantaggio conseguito di rendersi pericolosi con ripetute azioni di contropiede.

Gaspere Micheli

1ª CATEGORIA
Girone ACentromobile
Maniago

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Gemia; Basso, Bisotto; Lodolo, Bidin, Garbin; Marcon, Toffoli, Vili, Zanetti, Rodaro.

MANIAGO: Piccoli; Minuti, De Mattio, Mazzoli, Lucio, Grogolin; La Scala, Simonella, Candido, Antonini, Romano.
ARBITRO: Toselli di Cormons.

PORDENONE — Il calcio si sta trasformando in rugby: questo amaro commento di Zanca a fine gara sintetizza in modo esauriente un incontro impostato dal Maniago in maniera incredibilmente dura e fallosa.

Un arbitraggio totalmente insufficiente ha infatti permesso durante l'intero incontro i continui piaccaggi impedendo ai mobili qualsiasi manovra.

La gara è stata comunque a senso unico con i locali che in almeno 4 occasioni mancavano di un soffio la marcatura colpendo due volte il palo con Rodaro e Lodolo.

Expulso per somma di ammonizioni Candido di Maniago.

Luca Ferrari

S'inceppa il Centro Mobile

Sangiovanese
Codroipo

0-1

PRIMO TEMPO 0-0
MARCATORI: al 60' Masotti II.

SANGIOVANESSE: Cristante W., Fabro, Bagnariol (Sessolo); Bianco, Bonfiglio, Prentis; Basso (Manzini), Fabris, Quarini, Quaranta, Tesolat.

CODROIPO: Masotti A., Viola, Del Nin, D'Anna, Tonin, Missiro, Tonizzo, Chiapparin, Masotti F., Salvador.
ARBITRO: Nadalin di Cinto Caomaggiore.

CASARSA — Ancora una partita sfortunata della Sangiovanese che subisce il gol sull'unico tiro in porta del codroipino.

La partita inizia con tre minuti di ritardo e subito la Sangiovanese si getta all'attacco, incappando però nella trappola del fuorigioco molto ben studiata dagli ospiti.

Al 20' del primo tempo la più ghiotta occasione per la squadra di casa: fuga sulla sinistra di Tesolat, cross al centro, tiro di Quaranta e palo pieno sulla sinistra del battuto portiere ospite.

Nel secondo tempo, al 15', segna Masotti II, approfittando di una corta respinta del portiere di casa.

Eros Comin

Julia
Maianese

2-1

PRIMO TEMPO 1-0
MARCATORI: Al 43' Sculazero, al 56' Filippi su rigore, all'86' Sculazero.

JULIA: Del Negro; Martines, Marini I; Sculazero, Toso, Cogoli; Marini II, Dominici (11' Zampa), Cosuttu, Mesaglio, Braiddotti.

MAIANESE: Micchini; Barbatello, Lizzi; Colussi, Pighin; Cattaone; Cividini, Filippi, Zilli, Forte, Toppiano (24' Pios).

CAVALICCO — La partita di ieri tra Julia e Maianese era molto importante e decisiva ai fini della classifica. Da come si erano messe le cose la situazione sembrava grave per la Julia cui mancavano cinque giocatori tra infortuni e squalifiche.

Da registrare vari attacchi da entrambe le squadre però senza conclusioni fino al 43' quando Sculazero inventa un tocco magico e la Maianese è battuta.

All'uscita degli spogliatoi gli ospiti premono e giustamente vanno in gol al 56' dal dischetto con il bomber Filippi. Ma ci pensa ancora Sculazero a ristabilire le distanze.

CAVALICCO — La partita di ieri tra Julia e Maianese era molto importante e decisiva ai fini della classifica. Da come si erano messe le cose la situazione sembrava grave per la Julia cui mancavano cinque giocatori tra infortuni e squalifiche.

Da registrare vari attacchi da entrambe le squadre però senza conclusioni fino al 43' quando Sculazero inventa un tocco magico e la Maianese è battuta.

All'uscita degli spogliatoi gli ospiti premono e giustamente vanno in gol al 56' dal dischetto con il bomber Filippi. Ma ci pensa ancora Sculazero a ristabilire le distanze.

CAVALICCO — La partita di ieri tra Julia e Maianese era molto importante e decisiva ai fini della classifica. Da come si erano messe le cose la situazione sembrava grave per la Julia cui mancavano cinque giocatori tra infortuni e squalifiche.

Da registrare vari attacchi da entrambe le squadre però senza conclusioni fino al 43' quando Sculazero inventa un tocco magico e la Maianese è battuta.

All'uscita degli spogliatoi gli ospiti premono e giustamente vanno in gol al 56' dal dischetto con il bomber Filippi. Ma ci pensa ancora Sculazero a ristabilire le distanze.

CAVALICCO — La partita di ieri tra Julia e Maianese era molto importante e decisiva ai fini della classifica. Da come si erano messe le cose la situazione sembrava grave per la Julia cui mancavano cinque giocatori tra infortuni e squalifiche.

Da registrare vari attacchi da entrambe le squadre però senza conclusioni fino al 43' quando Sculazero inventa un tocco magico e la Maianese è battuta.

All'uscita degli spogliatoi gli ospiti premono e giustamente vanno in gol al 56' dal dischetto con il bomber Filippi. Ma ci pensa ancora Sculazero a ristabilire le distanze.

Bressa
Valnatisone

2-3

PRIMO TEMPO 1-1
MARCATORI: Al 31' Costa (rigore), al 31' Miani, al 69' e all'80' Miano, al 90' Furlani I.

BRESSA: Bertoni; Pinna, Tosolini, Furlani II, Copolatti, Zuliani; Costa (Bordignon), Bertuzzi (Bianchi), Marcon, Furlani II, Furlani I.

VALNATISONE: Venica; Dugaro I, Manzini; Zogani, Vesca, Costapera; Dugaro II, Specogna, Miani, Miano, Secl.

ARBITRO: Bottazzini di Pordenone.

BRESSA — Diciamo subito che un risultato di parità avrebbe rispecchiato più fedelmente quanto accaduto ieri in campo tra due squadre bisognose di punti per uscire da una scomoda posizione di classifica.

Ha vinto comunque chi ha sbagliato di meno e chi poteva vantare la presenza tra le proprie file di un giocatore come Massimo Miano che ha fatto veramente la differenza.

Dopo la fase iniziale di studio e di gioco abbastanza equilibrato i locali passano in vantaggio al 18' su calcio di rigore concesso per atterramento di Costa.

Al 31' pareggio ospite sugli sviluppi di un calcio di punizione. Il primo tempo si conclude con una grossa occasione per i valligiani che comunque non riescono a portarsi in vantaggio.

Al 24' sbandamento collettivo della difesa di casa, ne approfitta Miano che con un tocco preciso batte Bertoni.

Al 35' ennesimo sbandamento della difesa di casa che consente a Miano di portare il punteggio sul 3-1 per gli ospiti. Gli ultimi minuti di gara sono infuocati.

Al 45' Furlani I accorcia le distanze e al 46' Marcon colpisce la traversa con un gran tiro da fuori area: poteva essere 3-3. Peccato.

Vezio Paccagnan

Chions
Spilimbergo

0-2

PRIMO TEMPO 0-1
MARCATORI: Al 31' Mazzoli su rigore, al 36' Mazzoli.

CHIONS: Sartorello; Battistato (Cesco), Potosso; Basso, Amadio, Giacomini; Sponga, Masson (Ferrari), Bressan II, Bolzon, De Rosa.

SPILIMBERGO: Zavagno; Campagnolo, Palusato; Zovanelli, Pagnetti, Felaco; Puszedotti, Mazzoli, Marteschi (Bassani), Lucchini (Zec

2ª CATEGORIA Girone F Sventola in cima la bandiera di Santa Croce

Carsolini corsari a Muggia

Fortitudo-Vesna 0-1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORE: al 45' Bruno.

FORTITUDO: Spadaro, Fontanot F, Lapaine, Spazapan, Crevatin (dal 82' Fanigliuolo), Bianco, Granieri, Frangini (dal 70' Denichi), Fontanot R., Ramani, Repa.

VEVNA: Savarin, Tucci, Pisani, Verbič, Penco, Pipan, Di Benedetto, Potasso, Kostnapfel (dal 75' Candotti R.), Candotti F., Bruno.

ARBITRO: Urdin di Trieste.

Un Vesna corsaro espugna lo Zaccaria di Muggia confermandosi squadra leader.

Per quasi tutto l'arco del primo tempo, le due compagini hanno stentato a trovare il ritmo giusto e le trame apparivano poco nitide e prive di qualsiasi efficacia. A svegliarsi da questo torpore è stato l'undici di Santa Croce che ha saputo, soprattutto nella ripresa, imporre il proprio gioco ragionato favorito anche dal fatto di aver trovato di fronte una Fortitudo che ha messo sul tappeto solo tanta generosità.

I ragazzi del duo Esposito-Zadel hanno creato diverse opportunità da rete la maggior parte delle quali proiettate da Pisani, un terzino d'ala irriducibile risultato il migliore in campo. Nelle file del locale, i quali hanno patito la scarsa vena di alcuni giocatori, può essere considerata positiva la prova di Granieri un'ala sguasante che più di una volta ha fatto vedere i suoi verdi al suo diretto custode Tucci.

Alcuni cenni di cronaca. Due insidiosissime incornate di Pisani, una respinta dal portiere e l'altra sulla linea bianca dal terzino Fabio Fontanot, fanno da preludio al gol partita. Corre il 45' quando Verbič batte un calcio di punizione in prossimità della bandierina del corner sulla fascia destra e diretto verso il centro area. Bruno è lieto a raccogliere il suggerimento e di testa infila Spadaro.

I primi dieci minuti della ripresa sono dei locali che sfiorano la rete con Fontanot Roberto prima e Frangini poi e danno l'impressione di poter redimere le sorti. E questo però un fuoco di paglia in quanto il Vesna ritorna presto in cattoria e potrebbero anche raddoppiare il bottino con il solito Pisani, Verbič e prima del fischio di chiusura con Candotti Roberto.

Francesco Antonini

RISULTATI E CLASSIFICHE

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

S. Sergio-Zaule	1-1
Radio Sound-Ggs	2-0
Begliano-Giarzole	1-1
Fortitudo-Vesna	0-1
Libertas-Domio	1-1
Aurisina-Zarja	1-2
Stock-Isonzo	5-1
C.E. Prisco-Opicina	2-1

Vesna	24	17	9	6	2	19	11
Zaule	22	18	7	8	3	16	10
Stock	21	17	7	7	3	25	18
Fortitudo	21	17	7	7	3	16	10
Libertas	20	16	6	6	3	16	10
Radio Sound	20	18	8	4	6	20	14
S. Sergio	19	17	7	5	5	25	15
Opicina	19	17	5	9	3	25	15
Giarzole	18	17	4	10	3	14	12
Isonzo	18	17	7	4	6	12	20
Domio	15	17	3	9	5	13	14
Begliano	13	17	2	9	6	13	19
C.E. Prisco	13	17	1	11	5	10	16
Zarja	12	17	2	8	7	15	27
Ggs	10	17	2	6	9	15	26
Aurisina	9	18	2	5	11	15	30

Le partite del 3.3.1985

Opicina-Fortitudo
Isonzo-C.E. Prisco
Ggs-Aurisina
Vesna-Begliano
Giarzole-Libertas
Zarja-Radio Sound
Domio-S. Sergio
Zaule-Stock

2ª CATEGORIA Girone F

Pro Farra Sevegliano 0-3

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: Negrini 10', Pussini 17', Sabot 72'.

PROFARRA: Cecot, Venica, Paziente; Di Lenardo, Bolzan, Gabbiani; Brumat, Zuppel, Burelli, Trevisan, Donda.

SEVEGLIANO: Suppa; Strizzolo, Pussini 11; Benussi, Vrech, Negrini (Tudisco dal 62'); Virgilio (Maurò dal 80'), Mischis, Sabot, Zeccheri, Pussini 1.

ARBITRO: De Muri di Montalbano.

FARRA D'ISONZO — La capollista ha prontamente cancellato lo scivolone interno col Medeuza, vincendo meritatamente con il Pro Farra.

I padroni di casa stavano cercando di prendere le misure al gialloblù, quando con una rapida manovra il Sevegliano si portava in vantaggio con Negrini. Poi per tutto il primo tempo i giocatori del Farra hanno cercato disperatamente il pareggio, offrendo così varie possibilità di raddoppio agli ospiti: che nel contropiede hanno l'arma migliore.

Nella ripresa il Sevegliano ha dominato e dopo vari tentativi falliti clamorosamente ha segnato prima con Pussini 1, poi con Sabot. Non paghi, i giocatori del Sevegliano hanno continuato a stringere d'assedio l'area dei padroni di casa sino alla fine.

Giuseppe Cordioli

Sevegliano risorge

Torriana S. Maria la Longa 1-4

PRIMO TEMPO 0-2

MARCATORI: 30' e 62' Berini, 13' e 64' Martin, 85' Travani.

TORRIANA: Valente, De Martin (45' Smaniotto), Pasquali, Maresca, Tursi (47' Visentini), Kaus, Zolia, Bison, Travani, Michelin, Marassi.

S. MARIA: Moschion; Ciniaco, Virgilio; Michelini, Grigolo, Malvestuto; Bertossi (80' Stocco), Aviani, (79' Franco, Berini, Consonni, Martin).

ARBITRO: Pivo di Udine.

GRADISCA — Una Torriana impacciata e confusa ha ceduto il passo a un Santa Maria più deciso e determinato. Sin dalle prime battute si è capito che la cenerentola del girone E non voleva recitare la sua parte ma si arrivava fino al 30' per averne la conferma: palla vagante in area isontina e Berini non perdona.

Al 42' arriva il raddoppio in contropiede. Martin salta inesorabilmente. Secondo tempo: scappa un calcio di rigore inesistente per il Santa Maria (espulso Visentini per protesta) e Berini porta a 3 il bottino.

Due minuti dopo Martin segna - alla Zico - su punizione tagliatissima dalla destra. Di Travani il gol della bandiera su rigore genericamente concesso dall'arbitro.

Maurizio Medeot

Girone A

RISULTATI

Doria-Polenico	2-2
Pasianese-Porcia	1-2
Audace-Stella Azzurra	1-1
Tavagnaflet-Gaglianese	2-1
Sangiorgina-Pozzuolo	0-1
Reanese-Buttrio	1-0
Azzurra-Torinese	3-1
Real-Natisone	0-0
Dolegnano-Aurora	2-0

CLASSIFICA: Tamai p. 29; Zoppola 24; Torre 23; Visinale, Porcia 22; Caneva 21; Fiume Veneto 18; Vitate 18; Doria 17; Audax 16; Pasianese 15; R. Manigo 14; Pravidomini 13; Montereale 12; Vivaldi 11; Polcenigo 10.

Le partite del 3.3.1985

Tamai-R. Manigo
Vitate-Pravidomini
Porcia-Caneva
Torre-Audax
Zoppola-Vivaldi
Montereale-Pasianese
Visinale-Doria
Polcenigo-Fiume Veneto

Girone C

RISULTATI

Savognese-Corno	1-1
Audace-Stella Azzurra	1-1
Tavagnaflet-Gaglianese	2-1
Sangiorgina-Pozzuolo	0-1
Reanese-Buttrio	1-0
Azzurra-Torinese	3-1
Real-Natisone	0-0
Dolegnano-Aurora	2-0

CLASSIFICA: Tavagnaflet p. 28; Corno, Dolegnano, Natisone, Torinese 23; Azzurra, Gaglianese, Sangiorgina 20; Stella Azzurra, Pozzuolo 17; Reanese 16; Audace, Savognese 15; Buttrio 11; Aurora, Real 7.

Le partite del 3.3.1985

Aurora-Sangiorgina
Natisone-Dolegnano
Stella Azzurra-Azzurra
Pozzuolo-Tavagnaflet
Gaglianese-Reanese
Torinese-Audace
Buttrio-Savognese
Corno-Real

Aquileia Pro Romans 1-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORE: al 43' Moras.

AQUILEIA: Duca; Colosetti, Clementin; Carbone, Benvenuto (30' Rigonat), Bramuzzo, Marico, Moras, Tarlao, Gerometta, Fiorillo (Mian all'80').

PRO ROMANS: Grigolio; Cibir, Lestani; Tommasin, Martellos, Todescato; Candossi, Fogar (75' Martellos III, Piloto, Sant, Bertogna).

ARBITRO: Quaino di Udine.

AQUILEIA — Nel primo tempo la partita appare equilibrata: le due squadre giocano di fioretto e attuano una manovra ariosa e spettacolare.

Con il passare del tempo gli uomini di Comisso acquistano in incisività e pervengono al vantaggio: su azione di calcio d'angolo Moras riceve un passaggio al centro e al volo insacca nell'angolo basso.

P. F.

S. Sergio Zaule 1-1

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 10' Milanes, al 25' Punsis C. (su rigore).

SAN SERGIO: Fonda; Bestiaco, Tremul M.; Coccoluto, Basse, Gallinetti P.G. (dal 18' Perok); Romeri, Polli, Punsis C., Gallinetti P.A., Punsis S. (dal 46' Tremul T.).

ZAULE: Canziani; Filippi, Vonk; Zoch, Mulesan, Cattonar; Bianco (dal 58' Mito), Stasi, Nosis, Prandi, Milanes.

ARBITRO: Pasini di Montalbano.

Le due compagini più fumabolliche e tecniche del campionato, quelle che più di tutte forse onorano il culto del raffinato palleggio per attuare la manovra ariosa si sono annulate solo per quanto riguarda il risultato, complessivamente equo anche se si è un po' ricriminato qua e là, soprattutto attorno al calcio di rigore che ha permesso al S. Sergio di pareggiare.

Un contrasto aereo in area vedeva Punsis bloccato fallosamente nell'elevazione da un braccio di un difensore. Il conseguente rigore veniva dunque trasformato da Punsis C. il quale rispondeva così al vantaggio ottenuto da Milanes al 10' che aveva raccolto tempestivamente una respinta del portiere su una conclusione da fuori area.

Roberto Sinico

Radio Sound Cgs 2-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 45' Lebari, al 90' Coronica.

RADIO SOUND: Vaccaro; Ludvik (dal 78' Chizzo), Vicini; Zamparo, Tulliani, Sciarone; Coronica, Tosetto, Lebari (dal 89' Candiani), Orto, Sambaldi.

C.G.S.: De Mattia; Vucetti, Rebec; Righer (dal 46' Degano), Celigo, Burgher; Palumbo, Verona, Abrami (dal 74' Zammarini), Depangher, Stefanch.

ARBITRO: Sabo di Trieste.

Con una rete per tempo il Radio Sound affossa momentaneamente le speranze di risalita del Cgs che rimane inguaiato nei bassifondi della classifica. Pur senza esibire una prestazione trascendentale, i ragazzi di Orto hanno messo in mostra una maggior visione di gioco grazie anche alla buona prova dell'esperto Tosetto (classe 1946) e a una miglior condizione atletica.

Gli studenti d'altro canto, incapaci in una giornata di scorsa vena, si sono dimostrati alquanto apatici e troppo spesso in difficoltà sulle fasce.

Le due reti. Al 45' Lebari, ben imbeccato da Tosetto, si presenta solo davanti al portiere e lo infila in uscita con un rasottero. Allo scadere il raddoppio che porta la firma di Coronica, lesto ad anticipare De Mattia.

Se. M.

Libertas Domio 1-1

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 10' Algieri (autorete), al 45' Cerra.

LIBERTAS: Ulegrai; Cozman, Bianco; Francolla, Mottica, Stefanch; Ghezzi, Sorrentino, Urizzi, Molino, Pugliese.

DOMIO: Barichievich; Majaron, Algieri (dal 75' F. Crevatin); Lapaine; Ridolfo, Krizman; Martin, Pison (dal 65' Cafagna), Cerra, Del Conte, W. Crevatin.

Esce un pareggio dal matinee di via Flavia tra Libertas e Domio e sicuramente questo risultato soddisfa maggiormente le attese degli ospiti, i bisognosi di raccogliere punti per coprirsi le spalle in una classifica ancora pericolosamente fluida in coda.

L'incontro, sostanzialmente corretto, è vissuto a fasi alterne, diventando frammentario solo nel finale e ha evidenziato individualità già segnalate sin dal corso del torneo quali Sorrentino e Del Conte.

In vantaggio la Libertas al 10' a seguito di una sfortunata autorete di Algieri, intervenuto di testa su un cross dal fondo, il Domio ha colto il pareggio con un sinistro del solito Cerra, pescato libero al centro dell'area.

Paolo Pichieri

Stock Is. Turriaco 5-1

PRIMO TEMPO 3-1

MARCATORI: al 18' Savron, al 26' e al 31' Naldi, al 39' Cosolo S., al 79' Ciclitira, all'88' Carbone.

STOCK: Zebichin, Mersich, Mastromarino E. Gaeta, Savron, Epifanio (Podgornik); Furlan, Mastromarino G. (Carbone) Ciclitira, Naldi, Savi.

IS. TURRIACO: Caus, Casagrande, Cosolo L. (Pizzamiglio); Visintini, Zin, Tamburini; Cosolo S., Feresin, Ceglia, Gratton, (Novelli), Severini.

ARBITRO: Sfiligoi di Cormons.

Vittoria facile della Stock, che liquida l'Isonzo Turriaco in virtù di un divario tecnico-tattico parso subito fin troppo evidente.

Al 18' prima rete: corner di Furlan, testa di Savron e gol. Dopo otto minuti il raddoppio: tiro al volo di Naldi che raccoglie un centro di Ciclitira.

Al 30' Naldi si ripete sempre su invito di Ciclitira. Dopo il gol degli ospiti, tocca finalmente a Ciclitira mandare il pallone in rete.

Sul finire un gol di Carbone suggerisce il risultato finale di 5-1.

Maurizio Severino

Medeuza Poggio 3-1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 42' Di Lena, al 57' Mannin, al 58' Cettolo, all'82' Coppetti.

MEDEUZA: Pettarin; Morsan, Pizzutti I.; Bevilacqua, Disegna, Cettolo; Coppetti, Marino, Sner, Cavatti, Di Lena (Pizzutti II).

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 42' Di Lena, al 57' Mannin, al 58' Cettolo, all'82' Coppetti.

MEDEUZA: Pettarin; Morsan, Pizzutti I.; Bevilacqua, Disegna, Cettolo; Coppetti, Marino, Sner, Cavatti, Di Lena (Pizzutti II).

Le partite del 3.3.1985

Ruda-Mossa
S. Maria Longe-Capiva
Sevegliano-Moras
Malisana-Aquileia
Pro Romans-Medeuza
Isonzo-Pro Farra
Poggio-Villanova
Villesse-Torriana

LA A112 CONOSCE TUTTE LE STRADE PER DIVENTARE TUA.

Fino al 28 febbraio

Dice un nuovo proverbio che tutte le strade portano alla A112. Tutte le strade che passano per le proposte più convenienti. Fino al 28 febbraio per arrivare alla A112 ci sono due itinerari privilegiati. Ecco.

Primo itinerario della convenienza: i Concessionari Lancia ti augurano buon viaggio con una riduzione di 580.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti alla messa su strada. Poi, per partire sulla tua A112 bastano 4.500.000 di anticipo, se scegli la Junior (ma vedi dalla tabella che la proposta vale anche per gli altri modelli). Se hai un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari Lancia te la valano.

Secondo itinerario della convenienza: partiamo dalla stessa riduzione di 580.000 lire. Proseguiamo con un minimo anticipo pari alla sola IVA, e concludiamo con rateazioni SAVA.

ALLA CONSEGNA 4.500.000* MENO IL VALORE DEL TUO USATO

MINIMO ANTICIPO ALLA CONSEGNA, PARI ALLA SOLA IVA

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA NON INFERIORI A 18 E FINO A 48 MESI.

SAVA

Modello	Quote Contanti	N. Rate	Rate Mensili	Minor Costo
A112 Junior	1.184.000	47	208.000	1.598.000
A112 Elite	1.321.000	47	233.000	1.786.000
A112 LX	1.478.000	47	257.000	1.973.000

Presso tutti i Concessionari Lancia.

COMUNICATO

L'INAIL affitta in VIA FABIO SEVERO 12-14 locali per negozi di varia superficie.

Le richieste di locazione con offerta di canone dovranno pervenire in busta chiusa entro trenta giorni dal presente avviso alla Direzione dell'Ispettorato regionale INAIL - VIA F. SEVERO 12 - TRIESTE.

Per le visite ai locali rivolgersi in loco.

Per informazioni telefonare al 61143.

Domus computer cerca:

- Cucina abitabile, salone, tre stanze, bagno, ripostiglio, balcone, in buone condizioni interne, casa 30 anni, ascensore, riscaldamento, possibilmente panoramico.
- Cucina abitabile, soggiorno, due stanze, doppi servizi, box auto, vista mare, tutti i comforts, buone condizioni interne, casa recente, zone: Grotta, Romagna, Commerciale, S. Vito.
- Cucina abitabile, salone, due o tre stanze, biservizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento, possibilmente posto macchina o box auto, anche in casetta, essenziale vista mare.

agenzia immobiliare domus

SEDE: GALLERIA TERGESTEO - TEL. 69210 - TRIESTE

Continuaz. dalla 14.a pagina

- A. IL TETTO** libero appartamento zona Faro, vista panoramica. Salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, soffitta, cantina. 764074. 1004/22
- A. IL TETTO** vende zona Muggia, ingresso indipendente in palazzina nuova soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo verandata. 764074. 1004/22
- A. IL TETTO** primingresso panoramico. Duino, tre stanze, cucina, bagno, terrazzo, garage, giardino. Iva 2%. 040/764074. 1004/22
- A. IL TETTO** vende libero perfetto luminoso tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo. D'Annunzio. 764074. 1004/22
- ACIT 734866** CAFODISTRIA bistranze soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore cantina. 996/22
- ACIT 734866** prossime consegne COMMERCIALE bistranze cucina bagno terrazzo automoto a possibilità mansarda taverna giardino. BAIAMONTI bistranze salone cucina servizi automotano 100 mq terrazzo. 996/22
- ACIT 734866** centralissimo tristranze cucina bagno automotano da ristrutturare 30.000.000, altro SAN GIOVANNI stanza soggiorno cucinino riscaldamento poggolo, altri stesze dimensioni. ROZZOL, ROZZOL, prezzi interessanti. 996/22
- ACIT 734866** PERUGINO tristranze cucina bagno ufficio, doppi servizi, doppi servizi. 996/22
- ACIT 734866** SAN GIOVANNI tristranze cucinino confort poggolo altro FLAVIA soggiorno cucinino bistranze bagno altri stesze matratte. ROZZOL VALMAURA BAIAMONTI. 996/22

MOQUETTE? ASPENAVI!

VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

ALTRI economici, occupati 1-2 stanze, cucina, servizi anche ristrutturati, eventualmente unificabili, zone S. GIACOMO-BAIAMONTI. 996/22

AGENZIA Meridiana 733275 C. ITALIA epoca, piano II, due stanze, cucina, servizi separati, buona manutenzione. 996/22

AGENZIA Meridiana 733275 CARPINETO seminuovo, ultimo piano, due stanze, cucina, servizi separati, autoriscaldamento. 996/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO ultimo piano, senza ascensore mq 180, vista mare. 996/22

AGENZIA tel. 51066 vende San Giacomo 2 stanze cucina wc doccia. Muggia centro 2 stanze cucina. 1014/22

AGENZIA tel. 51066 vende eleganti mansarda con finestre salone cucina 2 stanze doppi servizi autoriscaldamento. 1014/22

- ALABARDA 768821** Cacciatore in palazzina salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo posti macchina panoramicissimo. 1002/22
- ALABARDA 768821** XX Settembre epoca completamente ristrutturata 3 stanze cucina servizi separati luminosissimo 58.000.000. 1002/22
- ALABARDA 768821** Centrale epoca stanza cucina wc 20.000.000. 1002/22
- ALABARDA 768821** Kandler epoca signorile luminosissimo stanza stanzetta, cucina, wc 20.000.000. 1002/22
- ALLOGGIO** vicinissimo via Carducci 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, ascensore, riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 61131 ore 16-17 lunedì. 52590/22
- ALPICASA** Settefontane mansarda ristrutturata soggiorno + cucina tricarere bagno 733229. 25/22
- ALPICASA** Stazione monolocale automotano guardaroia cucinotto bagno 20.000.000. 733229. 25/22
- ALPICASA** Svevo panoramico luminoso soggiorno cucina bicamere servizi poggolo. 733209. 25/22
- APPARTAMENTO** panoramico Sistiana tristranze salone cucina biservizi cantina box. 299060. 68/22
- APPARTAMENTO** libero D'Annunzio due camere cucina bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento 45.000.000. Tel. 631792. BONZANINI. 1016/22
- APPARTAMENTO** signorile, soggiorno, salotto, due letto privato vende. Tel. 767346. 52576/22
- ATTENZIONE** Rozzoli perfetto recente, soleggiato, tinello cucinino, bistranze, bagno 48.000.000. Informazioni 943436. 996/22
- ATTENZIONE** Pestalozzi affare panoramico recente villa p. quattro stanze, servizi, poggolo. 62.000.000. Informazioni 943436. 996/22
- ATTICO** 260 mq con terrazzo 140 mq elegante zona Carlo Alberto vista mare e collina ascensore vendo a privato lire 230.000.000 grande facilitazione pagamento. Telefonare 728049 pomeriggio. 52533/22
- B. AFFARONE** centrale IV piano 1 stanza cucina wc bagno 13.500.000 possibilità mutuo. Tel. 755672 Europa Crispi. 997/22
- B. AFFARONE** centrale ammezzato 1 stanza cucina doccia libero vendesi 14.500.000 possibilità mutuo. Tel. 755672 Europa Crispi. 997/22
- B. APPARTAMENTO** soleggiato in stabile decoroso 1 stanza cucina servizio poggolo giardino vendesi libero 19.800.000 possibilità mutuo. Tel. 755672 Europa Crispi. 997/22
- B. D'ANNUNZIO** occasione 2 stanze stanzetta cucina biservizi poggolo automotano. libero fine '85, vendesi acconto 15.000.000 saldo mutuo. Tel. 755672 Europa Crispi. 997/22
- B. FORAGGI** libero in stabile d'epoca 2 stanze cucina servizio vendesi 18.000.000 possibilità mutuo. Tel. 755672 Europa Crispi. 997/22
- B. MOLINO A VENTO** bellissimo 1 stanza cucina wc bagno separati grande terrazzo. libero '85, vendesi 8.000.000 contanti saldo mutuo. Tel. 755672 Europa Crispi. 997/22
- B. PONZANINO** affare 1 stanza cucina wc doccia, libero 1985, acconto 4.000.000 saldo mutuo. Tel. 755672 Europa Crispi. 997/22
- B. S. SABBA** in stabile di recente costruzione vendesi soggiorno stanza stanzetta cucinino bagno ripostiglio possibilità mutuo. Tel. 755672 Europa Crispi. 997/22
- B. VIALE** libero fine '85 occasione in stabile restaurato 2 stanze cucina wc poggolo. 16.000.000; altro 1 stanza cucina possibilità wc doccia 10.000.000. Tel. 755672 Europa Crispi. 997/22

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL

edito da POLIGRAFICI EDITORIALE il Resto del Carlino-Incontri

3^a RISTAMPA

CORRIERE DELLA SERA
In presa diretta con l'immaginazione dell'ultimo scienziato.
U. AMALDI

Una simbiosi fra scienza, cultura umanistica ed interesse umano.
R. BERNARDINI

IL TEMPO
Questo volume è un esempio di come la scienza può diventare cultura.
A. ZICHICH

Per comprendere l'importanza della ricerca di Rubbia, non resta che leggere la luce pesante, Carlo Rubbia cronaca di un Nobel.

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

- BIBIONE** Frontemare 26.000.000 più 20.000.000 comodità mutuo, possibilità dilazioni, vendesi ultimo appartamento 6 posti. 0431/430480. 135/22
- BIBIONE** vistamare. Studio Costruzioni vende direttamente (Iva 2%) monovani 29.850.000; bilocali 39.750.000; trivani 49.650.000. Corso del Sole 45 (aperto festivi). 0431/430541. 133/22
- BIBIONE** 18.500.000 contanti. 25.000.000 mutuo eventuali dilazioni, vendesi nuovo spazio appartamento arredatissimo 5 posti, 250 metri mare, posto auto coperto. 0431/430480. 131/22
- BOX** primingresso zona Boscheto. Sanzio luce-acqua occasione. Spaziocosa 64286. 9/22
- CANARUTO** vende appartamenti varie grandezze Corso, Valdivino, Hortis, Torrebianca, Settefontane, Commerciale, Paoletti, Ville Bardia, Opicina. Negozio centralissimo (muri) Opicina 69349. 1009/22
- CARDUCCI** 761383 vende Sanzio 2 appartamenti in casetta 120 mq + mansarda 70 mq terrazzo 180.000.000. Altro 75 mq poggolo garage 140.000.000. 1024/22

- CASAPIU'** 60582 Romano recente buone condizioni 100 mq luminoso salone cucinino tinello due stanze servizi separati poggolo. 1012/22
- CASAPIU'** Faro perfettissime condizioni. 65 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio automotano. 1012/22
- CASAPIU'** 60582 vende San Giovanni Revoltella Longera recente 75 mq ottime condizioni soggiorno cucinino cucina matrimoniale singola bagno terrazzo ripostiglio cantina posto macchina. 1012/22
- CASAPIU'** 60582 Corso appartamenti ampie metrature adattissimi uso ufficio abitazione riscaldamento box. 1012/22
- CASAPIU'** 60582 Villa recentissima su due piani 220 mq ottime condizioni giardino posti macchina possibilità mutuo rilevabile. 1012/22
- CASSETTA** a Trebiciano 3 stanze cucina giardino 40.000.000. Primavera 167993. 996/22
- CASSETTA** Piers recente con garage cortile, telefonare 227237. 934/22
- CASTAGNETO** Università privato vende cucina salone camera bagno poggolo cantina. Tel. 569963-57241. 52528/22

ATTICO SIGNORILE Grotta con annessa mansarda, lussuosiamente rifinito, mq 180 complessivi, ampie terrazze prendisole, ascensore, termoisolamento, cantina, doppio box. VENDESI.

domus

- DUINO** appartamento 3 camere soggiorno servizi vistamare privato vende. 208251. 75/22
- ESSEFFE** 744841 Viale, stabile signorile. III piano, 90 mq, ascensore, perfetto. 1001/22
- ESSEFFE** 744841 Svevo, recente IV piano, 90 mq, soleggiato 78.000.000. 1001/22
- ESSEFFE** 744841, magazzino centrale interno con servizio e cortile proprio. 1001/22
- ESSEFFE** 744841, S. Giovanni, recente, 70 mq, primo piano 58.000.000 trattabili. 1001/22
- ESSEFFE** 744841, Vico Castagneto, mansarda arredata, grande terrazzo 65.000.000 bellissima. 1001/22
- ESSEFFE** 744841, S. Francesco, grande appartamento, IV piano, casa decorosa 65.000.000. 1001/22
- ESSEFFE** 744841, Grotta, quattro stanze, salone, cucina, doppi servizi 70.000.000. 1001/22
- G. DREHER** adiacente soggiorno 2 stanze cucina abitabile poggolo autonomo metano 62.000.000. Grebbo 68789. 23/22
- G. COMBI** adiacente piano alto vista mare salone 2 stanze servizi poggolo ripostiglio 75.000.000 Grebbo 68789. 23/22
- G. GIULIA** piano alto ascensore salone matrimoniale cucina abitabile ripostiglio cantina poggolo. Grebbo 68789. 1001/22
- G. TRENTO** ufficio casa d'epoca signorile 130 mq 6 stanze servizi. Grebbo 68789. 23/22
- GEOM. Sbisà: CASSETTA** Lottigera, camera, tinello, cucina, bagno, automotano 25.000.000; 942494. 1010/22
- GEOM. Sbisà: ROSSETTI** (in via Palestina 10, 8.30-18.00, via Commerciale libero salone 4 stanze cucina doppi servizi giardino posto macchina 102.500.000. 1000/22
- GRIMALDI** 040/764952 via Canolo libero vista mare attico con mansarda indipendente salone 4 stanze cucina servizi terrazzo cantina. 1000/22
- GRIMALDI** 040/764952 Campanello libero vista mare soggiorno camera cucina servizi balcone ripostiglio 52.000.000. 1000/22
- GRIMALDI** 040/764952 via del Porto libero recentissimo V piano salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina 145.000.000. 1000/22
- GRIMALDI** 040/764952 via Corneo libero recentissimo perfetto condizioni 3 stanze cucina doppi servizi 97.000.000. 1000/22
- GRIMALDI** 040/764952 via Giulia libero soggiorno camera cucina servizi ripostiglio 70.000.000. 1000/22
- GRIMALDI** 040/764952 via Ghega mansarda libera completamente arredato soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento ascensore 42.500.000. 1000/22
- GRIMALDI** 040/764952 San Vito libero soggiorno camera cameretta cucina servizi cantina 35.000.000. 1000/22
- IMMOBILIARE CIVICA** vende piazza SANSOVINO moderno 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento 45.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 993/22
- IMMOBILIARE CIVICA** vende via SVEVO luminoso 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggolo ascensore 48.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 993/22
- IMMOBILIARE CIVICA** vende VALMAURA prontingresso 2 stanze cucina bagno poggolo cantina riscaldamento ascensore parcheggio macchina 45.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 993/22
- IMMOBILIARE CIVICA** vende casetta S. ANTONIO IN BOSCO da restaurare due piani con giardino 200 mq panoramica informazioni S. Lazzaro 10. 61712. 993/22
- IMMOBILIARE CIVICA** vende villetta S. GIOVANNI rinnovata panoramica con due appartamenti giardino con altri fruttiferi garage per due macchine. San Lazzaro 10, tel. 61712. 993/22
- IMMOBILIARE CIVICA** vende vasto locale d'affari BAIAMONTI con passo carraio acqua luce S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 993/22

- GEOM. Sbisà: VILLE** recenti Opicina (sette ville) Rossetti, Università, Prosecco, Scroccola, Grignano, Sistiana: 942494. 1010/22
- GORIZIA** libero centrale circa 120 mq - 80 mq terrazzo 57.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
- GORIZIA** libero cucina soggiorno 1 camera bagno cantina 38.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
- GORIZIA** centrale 3 camere cucina soggiorno terrazzo cantina garage prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
- GRADO** città giardino vista mare soggiorno 2 camere cucina riscaldamento posto macchina condominiale ottimo prezzo 040/762081. 14/22
- GRADO** Pineta immerso nel verde silenzioso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo posto macchina proprio riscaldamento prezzo interessante. 040/762081. 14/22

domus

GRETTA nuovissimo, vista golfo, salone, matrimoniale, ampia cucina, ripostiglio, due bagni, terrazzone, ascensore, termoisolamento, doppio box. VENDESI.

domus

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII - URBANISTICA E TRAFFICO

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Prot. XIII - 74/172/462

AVVISO

Legge 18 aprile 1962 n. 167

Piano per l'edilizia economica popolare del Comune di Trieste - comprensorio denominato "Don Bosco" - Variante n. 2.

DEPOSITO NELLA SEGRETARIA GENERALE DEL COMUNE

con facoltà per gli interessati di prenderne visione

IL SINDACO

— vista la deliberazione consiliare n. 70 dd. 25.1.1985 con la quale è stata adottata la Variante n. 2 al Piano di Zona relativamente al comprensorio denominato "Don Bosco";

— ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della Legge 18.4.1962 n. 167 recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare;

rende noto

1) che dal giorno 22 febbraio 1985 al giorno 4 marzo 1985 il progetto relativo al comprensorio suindicato rimane depositato presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio);

2) che durante tale periodo, chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi;

3) che entro venti giorni dalla data di inserimento del presente avviso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste (e cioè fino a tutto il 14 marzo 1985), gli interessati possono presentare le proprie osservazioni per iscritto, su competente carta legale.

Trieste, 9 febbraio 1985

IL SEGRETARIO GENERALE REGG. (Dott. R. Fabbro)

IL SINDACO (dott. F. Ricchetti)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina S. GIOVANNI salone 2 stanze cucina bagno ampia cantina posti macchina riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10, Tel. 61712. 993/22

INTERMEDIA 729801 San Giacomo libero camera cameretta cucina bagno servizio cantina 47.500.000 ai 56.000.000. 2/22

LIBERO recente due stanze servizi riscaldamento; altro ottimo investimento 90 mq zona stazione occupato vende Gamma 68537. 1014/22

LIGNANO Riviera ceto boutique abbigliamento licenza arredamento merce (muri in affitto). Tel. 734257. 993/22

LIGNANO PINETA villetta 67.750.000 dilazioni avanzamento lavori impresa vende direttamente 80 mq circa. Immersa nel verde con meravigliose piscine grande parco area giochi 350 metri spiaggia. Ingresso soggiorno 2 camere (possibilità 3 a cameretta) bagno lavanderia, 2 bagno taverna cantina. Terrazzo giardino caminetto (uscita a distanze). Predisposizione riscaldamento. Pagamenti avanzamento lavori. (Possibilità comodi mutui). Ufficio vendite in loco aperto festivi. Arco del Tramonto angolo Viale dei Fiori, 0431/430541 (anche per mutui). 134/22

OPICINA
In elegante palazzina via Biancamano 28/1
IMPRESA VENDE
appartamento esclusivo su due piani con mansarda. FINITURE PER CLIENTE ESIGENTE
TEL. POMERIGGIO 040-422660

INTERMEDIA 729801 industria libero ottime condizioni camera cucina bagno 22.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Settefontane libero soggiorno due camere cucina bagno 54.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Viale D'Annunzio adiacente libero signorile salone soggiorno camera cucinino bagno balcone cantina 87.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Lazzaretto Vecchio libero signorile automotano salone tre camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina 122.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Franca libero lussuoso salone due camere cucina bagno ripostiglio cantina 122.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Commerciale adiacente libero soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio balcone cantina 49.500.000. 2/22

Continua in 20.a pagina

PEUGEOT 205 E' TUA A TEMPO DI RECORD

Pronta consegna con la garanzia del prezzo bloccato.



PEUGEOT 205. L'AUTO DEI RECORD.

- 1° al Rally dei "1000 Laghi" '84
- 1° al Rally di San Remo '84
- 1° al Rally d'Inghilterra '84
- 1° al Rally di Montecarlo '85
- 1° al Rally di Svezia '85

PEUGEOT 205. OGGI PRIMA ANCHE IN CONSEGNA.

"Pronta Consegna" per tutti i modelli benzina della ricca gamma Peugeot 205, a 3 e 5 porte, nelle versioni 954, 1124 e 1360 cm³. È una garanzia in più per chi sceglie Peugeot 205 e te ne diamo la prova assicurandoti che il prezzo rimarrà invariato fino alla consegna. Inoltre oggi i Concessionari Peugeot Talbot ti offrono la possibilità di scegliere la tua formula di acquisto su misura fra tante eccezionali proposte finanziarie.

Peugeot 205. Da L. 8.260.000 (modello 205 XE)

IVA e trasporto compresi.

* Offerta valida dal 22/2/85 al 30/3/85.

PEUGEOT 205 CHE NUMERO!

Il friulano Tonazzi sigla l'Universiade bellunese

CONCLUSA CON GLI SLALOM LA MANIFESTAZIONE UNIVERSITARIA

Marco conquista il terzo «oro» dopo l'exploit di Nadia Bonfini

NEVEGAL — E tempo, alle Universiadi di «valanghe» azzurre: dopo l'argento della Zini nel «gigante», l'oro di Nadia Bonfini nello slalom femminile, sono arrivati, ieri, sulle nevi del Nevegal, l'«oro» di Tonazzi e il «bronzo» di Ceresa nel conclusivo slalom maschile.

Un bilancio più che lusinghiero per gli «azzurri» universitari, nonostante la sfortunata prova di Ivano Edalini che, primo a conclusione della prima manche, ha «pasticciato» sul finire della seconda, uscendo di gara proprio quando avrebbe potuto tranquillamente aspirare alla vittoria o, mal che andasse, alla medaglia d'argento.

Ed è stato, così, il giorno di Tonazzi, ventiquattrenne uditese, sesto in «Coppa del mondo» nell'82 a Kitzbühel e primo agli «assoluti» di quest'anno a Cervinia. Medaglia d'argento al plurititolato bulgaro Peter Popangelov, vincitore di una «Coppa del mondo» nello slalom del 1980, due volte quarto nel '79 e nell'84. Bronzo, infine, al bergamasco Carlo Gerosa, decimo nelle «world series» di San Sicario, tredicesimo in Coppa del mondo al Sestriere, ottavo in gigante e quinto in slalom agli assoluti di Cervinia.

Il secondo oro per l'Italia, alle Universiadi di Belluno era venuto, sabato da una ventenne di Tarvisio (e non di Treviso...), Nadia Bonfini che, inaspettatamente ma a pieno titolo, ha messo in fila le «gemelline» polacche Dorota e Malgorzata Tialka, da considerarsi (specialmente la prima) tra le più forti slalomiste del mondo.

Con alle spalle un 22.º posto in uno slalom di Coppa del mondo e un terzo posto agli assoluti di Cervinia (dietro la Magoni e la Quario), la Bonfini ha colto sulle nevi del Nevegal, il suo successo più prestigioso, e ha riuscito a cancellare la sfortunata prova della

Triestina ha finalmente vinto, ma è stata proprio una gara fra ultime della classe. Un modesto livello tecnico e un ritmo complessivamente blando hanno infatti caratterizzato questa partita, che gli alabardati dovevano vincere per garantirsi il penultimo posto in classifica.

Sfruttando un inizio balbettante degli ospiti, i ragazzi di Perok hanno subito portato a 3-1 il punteggio a loro favore, concludendo la prima frazione sul 4-2.

Nella ripresa ci si attendeva una Triestina finalmente dominatrice che sapesse vincere senza patemi e invece si è assistito al ritorno degli ospiti. Una reazione, quella dei toscani, confusa, più istintiva che ragionata.

La partita è andata avanti in maniera stanca fino al 22.º del primo tempo quando Mariotti ha segnato con un bel diagonale la prima rete. Nei secondi 25 minuti il Grosseto ha aumentato il ritmo e per la Goriziana è stato buio. I maremmani si sono infatti portati sul 4 a 0.

La partita è andata avanti in maniera stanca fino al 22.º del primo tempo quando Mariotti ha segnato con un bel diagonale la prima rete. Nei secondi 25 minuti il Grosseto ha aumentato il ritmo e per la Goriziana è stato buio. I maremmani si sono infatti portati sul 4 a 0.

La partita è andata avanti in maniera stanca fino al 22.º del primo tempo quando Mariotti ha segnato con un bel diagonale la prima rete. Nei secondi 25 minuti il Grosseto ha aumentato il ritmo e per la Goriziana è stato buio. I maremmani si sono infatti portati sul 4 a 0.

La cecoslovacca Olga Charnatova ha vinto la medaglia d'oro della combinata (che assumeva i punteggi delle tre specialità alpine: discesa libera, slalom e slalom gigante) precedendo la polacca Malgorzata Tialka.

«Bronzo» nel salto, l'italiano Sandro Sambugaro, di Gallio (Vicenza), ha realizzato due salti di 93 e 96 metri e un punteggio complessivo di 196, a un punto e sei decimi dal vincitore, il sovietico Gennadij Prokopenko. L'esito della gara è stato incerto sino all'ultimo concorrente sceso nella seconda manche, il cecoslovacco Jiri Malek che era al comando della gara al termine della prima prova ed è poi retrocesso al quarto posto per un atterraggio molto difettoso. Deludente il settimo posto dell'altro asiaghe, Massimo Rigoni, campione uscente.

I giochi della dodicesima Universiade di Belluno, Nevegal e Cortina, inaugurati l'altra domenica dal vicepresidente del consiglio Arnaldo Forlani, alla presenza di sette ministri della pubblica istruzione, della Comunità europea, si sono chiusi ieri sera nel nuovo palaghiaccio di Belluno.

Al giochi — dominati complessivamente dalla squadra dell'Unione Sovietica — hanno partecipato 944 atleti in rappresentanza di trenta paesi, impegnati nelle varie specialità di sci alpino, sci nordico, hockey su ghiaccio, pattinaggio e «short track».

Alla cerimonia conclusiva hanno partecipato il presidente della Federazione internazionale dello sport universitario, Primo Nebiolo che, nel dichiarare chiusi i giochi, ha rimesso la bandiera della Pisu agli organizzatori dell'Universiade estiva, in programma a Kobe (Giappone) dal 24 agosto al 6 settembre 1985.

La falcata più fresca e redditizia, e alla distanza era proprio il cavallo di Quadri a prevalere di giustezza in 1.214 sui 2080 metri su Sentiero.

Quadri aveva vinto anche in apertura con il rientranza Euro Jet nettamente più in palla degli alleati Electra Cirk ed Erikas che ha preceduto con ampio margine sulla linea del traguardo a media di 1.217, da considerare interessante.

Una doppietta ha messo a segno anche Benito Destro

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

La gara individuale sui 15 km Vanzetta, medaglia d'argento nella staffetta ai mondiali di Segefeld e campione italiano sulla distanza dei 15 km. Ha vinto da dominatore distanziando di quasi un minuto i suoi compagni di squadra Maurizio De Zoli, Albert Walder, Gianfranco Polvara e Giuseppe Pioner. Il primo degli stranieri è stato lo svizzero Hansruedi Kindschi, arrivato sesto.

L'affermazione dell'Italia era stata completata con la vittoria tra gli juniores di Christian Saurer, del centro sportivo cavabierse, in campo femminile, di Guidina Dal Sasso, di Milano, la quale non ha avuto difficoltà a battere la cernia Manuela Di Centa e Maria Canins, vincitrice dello scorso anno.

La manifestazione, organizzata dalla Società sportiva fornese, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

In poche righe

Moegenburg (2,39) mondiale indoor

COLONIA — È durato lo spazio di un mattino il nuovo primato mondiale di salto in alto maschile indoor stabilito con la misura di metri 2,38 a Berlino Ovest dal ventenne svedese Patrick Sjöberg.

Durante il meeting internazionale di Colonia, l'olimpionico tedesco occidentale Moegenburg ha migliorato di un centimetro il mondiale della specialità «volando» a metri 2,39. Il ventitreenne Moegenburg ha eguagliato il primato mondiale di salto in alto maschile all'aperto che il cinese Zhu Jianhua aveva stabilito il 10 giugno dello scorso anno ad Eberstadt, nella Repubblica federale tedesca.

Mondiali indoor Brisco e Dixon

NEW YORK — Valerie Brisco-Hooks e Diane Dixon sono state le grandi protagoniste dei campionati americani di atletica leggera indoor disputati al Madison Square Garden di New York.

La Brisco, tre volte olimpionica a Los Angeles, ha migliorato per due volte nel corso della serata il primato mondiale indoor sulle 220 yard femminili fissandolo in finale su 22'95 dopo aver corso in batteria in 23 secondi netti. La Dixon, ventenne atleta di New York, si è aggiudicata la finale delle 440 yard femminili stabilendo con il tempo di 52'20 il nuovo, primato mondiale indoor sulla distanza.

Cova e Possamai tricolori campestre

ROMA — Alberto Cova si è confermato per la terza volta campione italiano di corsa campestre precedendo i compagni di club De Madonna e Boffi. Il 24 marzo, ai mondiali di cross di Lisbona, il campione olimpico dei diecimila potrà giocare una carta importante.

In campo femminile successo per Agnese Possamai. È il suo sesto titolo e la bellunese va così ad affiancare, nell'albo d'oro dei campionati i nomi storici di Gilda Jannaccone e Paola Pigni. La vittoria è stata senza discussioni. Roberta Brunet, seconda, è giunta a 14'.

Pallavolo: campionato serie «A»

Risultati della quinta giornata di ritorno del campionato italiano di serie «A» di pallavolo: a Falconara: Kutiba Falconara-Lozza Belluno 3-0; a Padova: Americano-Sassuolo 3-0; a Modena: Panini Modena-Mapiel Bologna 3-1; a Torino: Cus Torino-Santal Parma 2-3; a Milano: Ennerix Milano-Codiceo S. Croce 3-1; a Chieti: Chieti-Bistefani Asti 2-3.

Classifica: Panini Modena p. 28; Mapiel Bologna 26; Cus Torino 24; Santal Parma. Kutiba Falconara, Ennerix Milano 22; Codiceo S. Croce 18; Bistefani Asti 12; Lozza Belluno 8; Chieti e Americano Padova 6; Sassuolo 0.

Risultati della 6.ª di ritorno della serie A2: Sereisissima Venezia-Dondi Ferrara 1-3. Arrital Treviso-Arezzo 3-2 (11-15, 15-5, 10-15, 15-9, 15-2).

Pallamano: vittoria azzurri

MOLDE — Nel girone di consolazione dei campionati mondiali di pallamano gruppo B l'Italia ha battuto il Congo di misura con il punteggio di 21 a 20 dopo un primo tempo conclusosi in svantaggio per 10-12.

Nell'ambito di questi campionati del mondo c'è da registrare il rifiuto del Kuwait a disputare la partita contro Israele per motivi politici. Questo consentirà a Israele di avere due punti in classifica.

Oggi, per il girone di consolazione, l'Italia gioca contro Israele alle 19.45 a Molde.

Pugilato: nuova vittoria di Spinks

ATLANTIC CITY — Lo statunitense Michael Spinks ha conservato il titolo mondiale unificato dei mediomassimi battendo per k.o. alla terza ripresa il connazionale David Sears. Spink, che difendeva per la decima volta il suo titolo, non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi del suo avversario che ha subito la prima sconfitta dopo 17 combattimenti. Spinks è imbattuto dopo 26 incontri (18 k.o.).

Costa Brava: vincono gli italiani

LLORET DE MAR — Gli italiani Saverio e Massimo Biasion, al volante di una Lancia 037 Rally, hanno vinto la 33.ª edizione del rally automobilistico della Costa Brava, prova valida per i campionati d'Europa e di Spagna della specialità.

In seconda posizione un altro italiano, compagno di scuderia di Biasion, Daniele Cerrato, davanti allo spagnolo Salvador Servia, pure su Lancia 037 Rally. Al terzo e quarto posto altre due Lancia.

CONCESSIONARIO LANCIA E CLIENTE LANCIA. UN RAPPORTO DI FIDUCIA CHE DURA DA QUASI 80 ANNI.

Creare un rapporto di fiducia con i propri Clienti è per il Concessionario Lancia una regola, un impegno. Un Concessionario Lancia non si limita a vendervi un'automobile. E' un amico competente che vi suggerisce la versione o il modello più adatto alle vostre esigenze. Personalizzato in ogni dettaglio. Un'auto è un acquisto importante; non si può rischiare che dopo qualche mese non piaccia più perché il colore o le stoffe non erano proprio quelli desiderati. E questo vale anche per un optional particolare che forse dopo è difficile e più costoso applicare. E poi c'è il rispetto puntuale della garanzia. Il Concessionario Lancia interviene immediatamente senza cer-

care corresponsabilità nel Cliente, che il lavoro costi 50.000 lire o 5 milioni. E poi c'è la competenza e la professionalità dei meccanici di scuola Lancia: rispetto delle consegne, lavoro fatto bene, con puntiglio e precisione. E poi c'è il vostro usato, valutato sempre con obiettività e generosità. E quando la vostra Lancia, dopo anni di buon servizio, dovrà essere sostituita, il Concessionario Lancia sarà sempre là ad aspettarvi, per ritirarla a condizioni molto favorevoli. E per accompagnarvi in un giro di prova sulla prossima Lancia. Scegliere un'automobile è anche scegliere lo stile di chi vi assiste durante e dopo la scelta. E affidarsi a un Concessionario Lancia è sempre una sicurezza.

I CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA.



Amici del

SUPER BINGO

INVERNO



SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARZIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Puliseco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO & BRADOT** v. Papaveri 3/17
Villa Carzia
SPORT PRIZ località Ferneti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Salsuati 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO & BRADOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Greta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE**
salita di Greta 8/a
Artigianato **IL VASAJO** salita di Greta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apriari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 48
Ceramiche **MONTE BALDO** c.p. Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** l.go Petazzi 1
v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v. Miramare 9
v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v. Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE**
v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino
v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Calutti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO V. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECNA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Puliseco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA**
v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

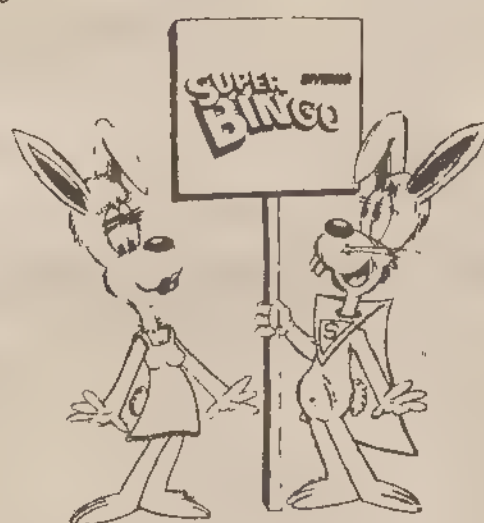
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** l.go Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO**
tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autoforniture **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX & TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alifari 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconci. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **OLYMPIC** v. del Bosco 10
Art. sportivi **VILLINI SPORT**
l.go Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSIA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Gioiattoli **PAGANI** l.go Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Carridoni 2
Ristorante **OBELEX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

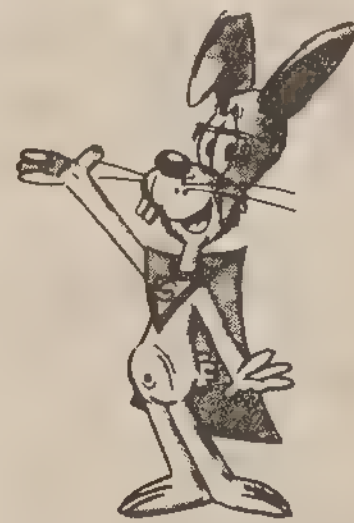
Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI**
v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA**
v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino
v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** c.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI**
v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli
v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT**
v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossini 9
Calzature **BACCESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento
v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRISTINA
galleria Rossini - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO**
v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET**
v. Filzi 4 (ang. v. Torbianca)
Illuminazione e aggettistica **MILLO MINELLI**
p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI**
p.zza S. Giovanni 6
Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossini
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI**
p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autogestione **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sordente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Boutique **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP**
v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
FOTO POZZAR v. Valdirivo 31
Fruttoria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGIO panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGIO FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO**
Mercato coperto l.o. piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** l.go Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletteria **LA DILIGENZA** Valti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIC** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO**
Mercato coperto l.o. piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Panziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'**
v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca
v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSIA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALCA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **VERZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelletterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STOLLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO**
v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baionanti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baionanti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraderatta 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zza Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zza Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** l.go N. Saura 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A
BAGNOLI DELLA ROSANDRA
Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

LA CRONACA DELLA GRANDE FESTA AL TROVATORE DI PERTEOLE (UDINE)

SuperBingo: oggi due estrazioni

La seconda, straordinaria festa del SuperBingo Inverno, il grande gioco che sta facendo vincere ai lettori del «Piccolo» premi milionari, si è conclusa con un grande successo.

Attorno ai vincitori del terzo e del quarto gioco, tutti emozionati per sapere con quale premio li aveva baciati la fortuna, si sono riuniti tanti giocatori, giunti da ogni parte della regione, per vivere in prima persona uno dei momenti più belli del concorso indetto dal nostro giornale.

La serata, come vi avevamo annunciato, si è svolta nei grandi locali del Trovatore a Pertole (Udine), dove si sono esibiti pure i danzatori del gruppo udinese degli Street Dance, esperti nella nuova break-dance, il ballo acrobatico che sta facendo furore in tutta l'Europa e negli Stati Uniti.

Nelle immagini che seguono potrete vedere la fotocronaca, attimo dopo attimo, delle fasi più emozionanti della festa, quando il presnetatore ha chiamato sul palco gli ultimi cinque vincitori, quelli che si sono assicurati i premi maggiori nei rispettivi giochi.

Le vittorie, come avrete osservato, sono distribuite anche stavolta su tutte le quattro province della regione, ma non è detto che, con i prossimi giochi, non si registrino sorprese, perché la passione per il SuperBingo è in continua ascesa e territori emergenti, dove «Il Piccolo» sta conquistando sempre nuovi amici, sembrano particolarmente agguerriti.

Tutti gli altri vincitori, quelli di cui già conoscete i nomi per averli visti pubblicati negli elenchi degli scorsi giorni, ma che non compaiono nella fotocronaca, comunque, hanno vinto l'orologio Tecnotime SuperBingo, che porta sul quadrante l'effigie del coniglietto portafortuna.

Nelle prossime edizioni saranno pubblicate, inoltre, la classifiche dei giochi 3 e 4 nel loro ordine definitivo, dopo il via del rappresentante dell'intendenza di finanza di Trieste, dott. Tito Delfini, che garantisce la regolarità del gioco ed era presente alla grande serata.

Oggi intanto, una doppia estrazione relativa al gioco numero 6, che è appena ai suoi esordi, ma farà vincere presto ancora tanti lettori.

Premi e momenti di gloria



Lionella Bugatto Cabas di Fogliano di Redipuglia (Gorizia) e Anastasia Juraga in Sema, di Trieste, hanno vinto la sospirata Renault Supercinque. L'assessore regionale Turello si è congratulato con loro



Raffaella Bombi di Gorizia e Neda Gradnik di Plessiva - Cormons (Gorizia) sono state baciate dalla sorte con il secondo premio: la pelliccia di Opossum della Tasmania. La fortuna non poteva scegliere meglio



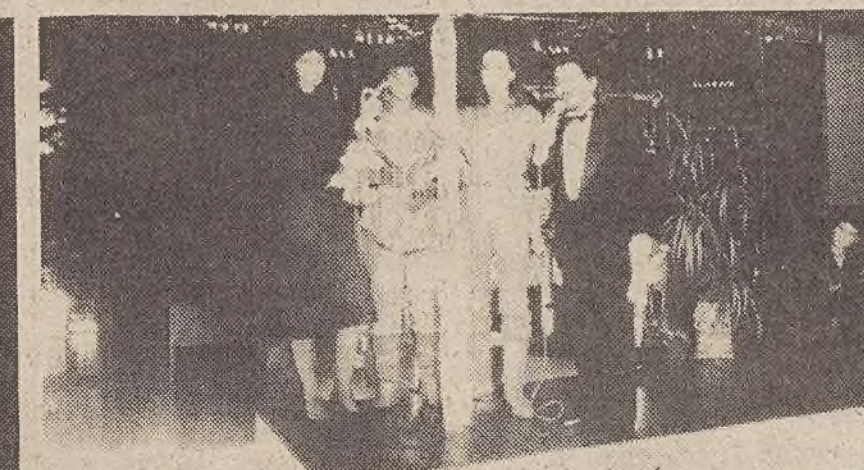
A Trieste e in Carnia è stato assegnato il terzo premio: una settimana di vacanza per due persone nel grand'hotel Emma di Merano. Ecco i fortunati: Giuliano Brandolin di Trieste e Marco Zanier di Soccchieve (Udine)



L'autoradio Autovox modello Kaimano 741 la monteranno sulle proprie vetture Maurizio Vivarelli di Gorizia e Maurizio Isolani di Trieste, cui la fortuna ha assegnato il quarto premio nelle classifiche dei giochi 3 e 4

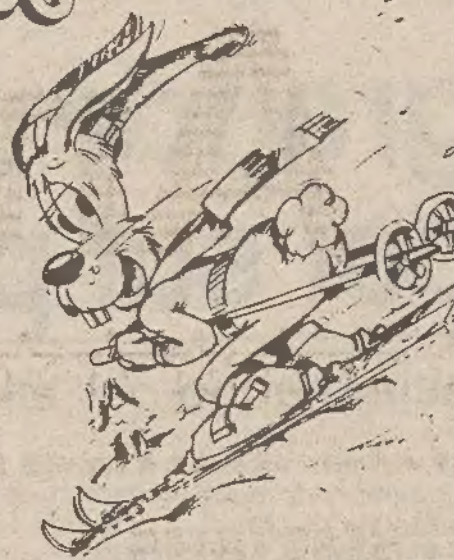


Cairola Dapretto di Trieste e Ornella Michelin di Aviano (Pordenone) hanno vinto il quinto premio nei rispettivi giochi. Potranno sciare sugli Atomici Sp 3 nelle loro prossime vacanze sulla neve con gli sci del SuperBingo



24	68	37	12	34
11	57	87	40	73
52	48	1	45	31

SUPER BINGO

GIOCO n.
6

80	77	30	55	53
66	63	72	23	85
7	3	82	65	36

SUPER BINGO

GIOCO n.
6

L'assessore e la fortuna



L'assessore regionale Vinicio Turello (già presidente del consiglio regionale), ha stretto la mano ai vincitori dei premi più importanti, fra quelli messi in palio dal «Piccolo».

Accolto da un applauso, l'uomo politico si è congratulato in particolare con Lionella Bugatto Cabas e Anastasia Juraga in Sema, le due simpatiche signore che si sono assicurate una vettura Renault Supercinque giocando al SuperBingo.

L'assessore Turello ha partecipato alla grande serata da semplice cittadino, perché amico della famiglia di una delle vincitrici, Neda Gradnik di Cormons (Gorizia), che ha vinto il secondo premio, una pelliccia di opossum della Ta-

smania, e ha seguito le fasi della premiazione del SuperBingo Inverno.

Momenti straordinari sono stati pure quelli che hanno visto l'esibizione dei danzatori friulani degli Street dance.

I giovani acrobati, hanno mostrato al pubblico alcuni spettacolari esercizi della cosiddetta danza di strada, che appassiona molti giovani in



tanti paesi.

Si tratta di servizi piuttosto difficili, che fanno di questo ballo una vera e propria disciplina sportiva.

Per praticare la break-dance, infatti, hanno spiegato i protagonisti del gruppo, è necessario approfondire degli studi non facili nelle palestre e non basta improvvisare nelle strade.

Uno dei tempi più spettacolari della cultura giovanile spontanea, così, richiede anch'esso studio, sacrificio e impegno, per riuscire come i danzatori udinesi.

Nelle immagini potrete vedere alcuni dei momenti più belli della grande festa del SuperBingo, fra l'emozione delle vittorie e la spettacolarità delle esibizioni.

Il cabalista

Come si chiamano i numeri

Rime scherzose, così come anche giochi matematici o raffigurazioni simboliche basate sulla forma della cifra, richiamano anche il numero trentasette.

«Trentasette, la polenta talada a fete», per esempio, se certamente appartiene a quella serie di detti in rima di scarso significato e approfondimento, avanzata così, tanto per trovare un'assonanza con la sillaba terminale del numero.

Eppure, questa rima contiene anche un richiamo a una cultura alimentare ormai quasi scomparsa, in cui «la polenta talada» era un alimento molto comune e diffuso in tante case.

Di facile comprensione, nonostante le apparenze, è anche il diffuso detto «le tre forche»: che tanti giocatori della tombola e del lotto ricordano sentendo nominare il 37.

Il 37, infatti, come è noto, richiama per la sua figura il capestro e il tre postogli davanti non fa che moltiplicare l'immagine, per ricordare tutte le situazioni che, colpendo l'immaginazione popolare oltre misura, avevano presentato tre forche innalzate.

Naturalmente tali definizioni hanno anche una stretta parentela con l'arte dell'interpretazione dei sogni. «Tre sete

no fa vintun» è poi un gioco di parole legato alle tabelline, che, seppure particolarmente privo di originalità, riporta a situazioni in cui, soprattutto fra le persone semplici, era molto importante esercitarsi nelle moltiplicazioni e nelle addizioni, pure per motivi di lavoro.

Altre definizioni note a proposito dello stesso numero sono le triestine «el frate», o «i frati», oltre a la «le mascare».

A Venezia, poi, la cifra prende, con «morto che parla» e con «morta resussadada», lo stesso significato che altrove appartiene al 47.

Il cabalista

CMD SRL

CENTRO MACCHINE D'UFFICIO - CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CANON
GALLERIA FENICE 8/10 - TEL. 766231 - TRIESTE

FOTOCOPIATRICI PERSONALI

A COLORI DIVERSI

FOTOCOPIATRICI

2000 COPIE ALL'ANNO
2000 COPIE AL MESE
2000 COPIE ALLA SETTIMANA
2000 COPIE AL GIORNO
2000 COPIE ALL'ORA

CALCOLATRICI

MACCHINE PER SCRIVERE

ELETTRONICHE CON E SENZA MEMORIA
Qualcosa di più... a minor prezzo!

MICROFILM

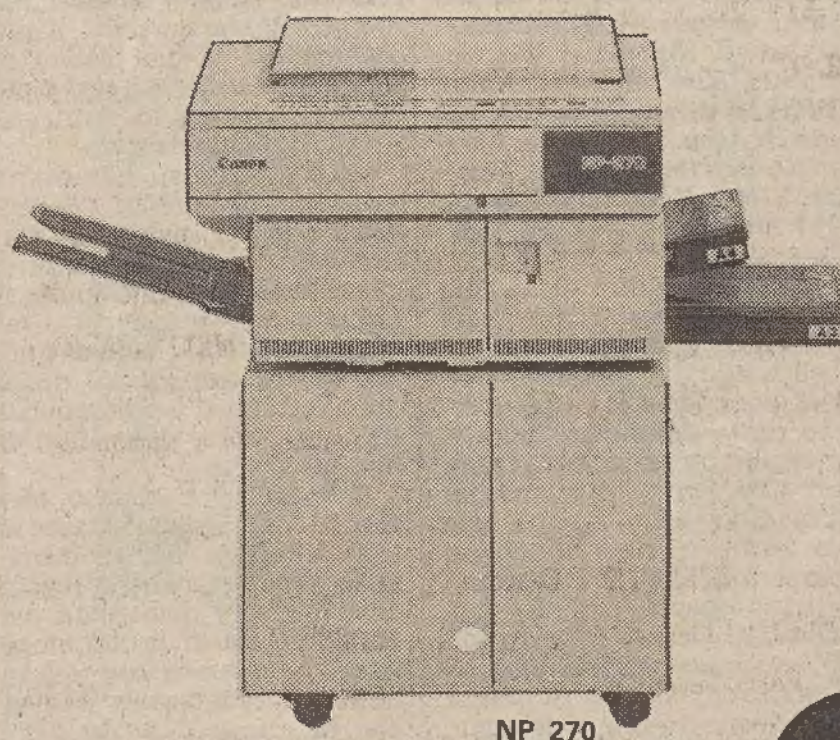
16/35 mm PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI

COMPUTERS

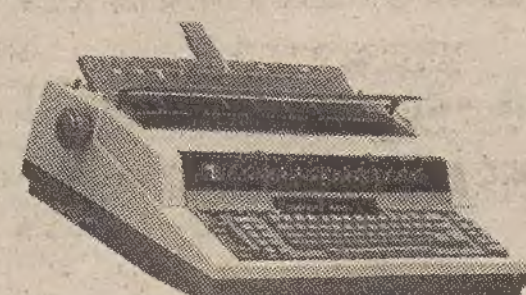
PERSONAL E MICRO

TELECOPIATORI

LA FOTOCOPIA VIA TELEFONO



NP 270



AP 550

Canon

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ANTEPRIMA RAI DEL PROGRAMMA DI LILLA CEPAK

Il grande Moissi in tv e poi sul palcoscenico

Il prossimo anno nell'allestimento del Teatro Stabile

Non è da escludere che la prossima stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia vedrà in scena la figura leggendaria del grande attore triestino Alessandro Moissi.

Se ne è avuta l'impressione venerdì scorso, nella sede regionale della Rai, durante l'anteprima di «Moissi, affabulazione su un attore del Novecento» alla quale ha partecipato tra gli altri anche lo staff dello Stabile il presidente Zenari e il direttore artistico D'Osmo, nonché il regista Pressburger che sulle vicende romanzesche di Moissi sta attualmente scrivendo un testo.

Ma chi era Moissi? Triestino, attore tra i più grandi d'Europa nei primi trent'anni del secolo, la sede regionale della Rai gli ha dedicato due sceneggiati, «Il trucco e il canto» e «Moissi, affabulazione su un attore del Novecento» in onda da domani su Raitre.

Moissi nacque a Trieste nel 1880 da padre albanese e si trasferì giovanissimo a Vienna dove si formò teatralmente ottenendo in breve grande successo. Fu interprete acclamato e personalissimo oltre che figura di uomo affascinante. Ne sono testimonianza tra

l'altro gli illustri ammiratori: dall'attore Keim, amato a sua volta da Luigi di Baviera, ad autori come Hofmannsthal e Pirandello che scrissero per lui.

Moissi, che era nipote di Ferruccio Busoni, iniziò la carriera studiando canto. Le sue interpretazioni, da «Amleto» a «Spettri» al suo cavallo di battaglia «Il cadavere vivente», furono rivoluzionarie. Gli stessi detrattori gli riconoscevano un notevole talento, definendolo magari «isterico». Moissi recitava spesso in abiti normali, rifiutando tutti gli elementi scenici smaccatamente melodrammatici allora in voga.

Le sue radici composte (parlava più lingue, l'italiano, il tedesco, l'albanese ecc.) gli furono congeniali nel lavoro d'attore che lo portò a girare il mondo soggiornando di preferenza oltre che in Austria e Germania anche in Svizzera, dove morì il 22 marzo 1935.

Nel 1933 Moissi viene invitato da Mussolini a stabilirsi in Italia, dove avrebbe dovuto lavorare in una grande compagnia nazionale accanto alle sorelle Gramatica. Qualche anno prima Pirandello aveva scritto per lui «Non si sa come». Ma fu proprio in Italia, e precisamente a Sanremo, che apparvero i segni della malattia che lo avrebbe portato rapidamente alla morte.

Su testi e regia di Lilla Cepak «Moissi, affabulazione su un attore del Novecento» propone, come sostiene la stessa regista, una ricostruzione biografica dell'attore tra «realità e finzione».

Moissi, scorrevole, il programma che è diviso in due mezz'ore, si struttura tecnicamente in una parte recitata tradotta da personaggi-immagine (Davide Toffolo, Orietta Marin, Erika Segre) e voci recitanti (Claudio Luttini e Piero Padovan) oltre che nelle testimonianze delle attrici Miranda Campa e Maria Fabbri che negli anni Trenta lavorarono nella compagnia «Moissi-Capodaglio».

Al di là delle valenze tecnico-spettacolari buoni anche il lavoro del direttore della fotografia Maurizio Mervar, le riprese sono state effettuate nella casa Luzzato Fegiz) il programma acquista interesse perché prima testimonianza complessiva sull'attore triestino, che si scopre così ingiustamente a lungo dimenticato. Alle ricerche, che sono durate più mesi e che sono state estese anche oltre i confini italiani, ha collaborato Gabriella Brusch Guagnini.

Viviana Valente

FITTO CALENDARIO DI CONCERTI A TRIESTE E A MONFALCONE

Primavera piena di musica con Paoli e Vanoni insieme

In marzo anche Gaber, gli America e Morandi - A fine aprile recital di Milva

È di nuovo tempo di tournée. E sembra proprio che, una volta tanto, la nostra zona non farà la parte della Cenerentola. Una mezza dozzina di appuntamenti di un certo rilievo è stata infatti già annunciata, e altri potrebbero aggiungersi in extremis.

Nel frattempo è stato annullato il previsto concerto che Renato Zero avrebbe dovuto tenere nella megadisoteca «Valentinis» di Monfalcone giovedì 28 febbraio.

Il popolare cantante e autore romano ha infatti interrotto la tournée in corso da un paio di mesi, durante la quale ha portato in giro per l'Italia il suo nuovo spettacolo, «Identikit Zero», che si avvaleva di un'intera orchestra e ripercorreva le tappe fondamentali della sua carriera.

Per una tournée che si interrompe anzitempo, ecco un'altra che dura più del previsto, proprio grazie al grande successo finora ottenuto. È quella che vede Ornella Vanoni e Gino Paoli insieme su un palcoscenico, a rivisitare momenti antichi e recenti delle loro carriere.

I due artisti saranno a Trieste, al Politeama Rossetti, unica tappa regionale del tour, venerdì 15 e sabato 16 marzo.

Sarà un autentico «evento».



Ornella Vanoni

nato dall'incontro fra due dei personaggi più raffinati della musica leggera italiana.

Ancora un appuntamento

al Politeama Rossetti, il 23 e il 24 marzo, ritorna nella nostra regione Giorgio Gaber, con il suo nuovo spettacolo «Io se

fossi Gaber», già visto nel mese di novembre a Pordenone, Udine e Gorizia.

Giovedì 28 marzo, al «Valentinis» di Monfalcone, appuntamento con la musica internazionale. Sono di scena gli America, duo formato da Gerry Beckley e Dewey Bunnell, specializzato in «pop songs» accattivanti. Tornano nella nostra regione dopo il concerto del settembre 1982 al Parco Galvani di Pordenone, affollato per l'occasione da circa 15 mila persone.

Subito dopo, venerdì 29 e sabato 30 marzo, un altro gradito ritorno: Gianni Morandi, con il suo nuovo spettacolo «Immagine italiana» (dal titolo dell'ultimo album), al Politeama Rossetti. Il tour, cominciato il primo febbraio, sta girando tutti i maggiori teatri della penisola, riscuotendo ovunque il successo che questo grande interprete indubbiamente si merita.

Conclusione di questo calendario di appuntamenti, in attesa di eventuali integrazioni, con un altro grande nome, ancora al Rossetti. Il 29 aprile è in programma un recital di Milva, artista ormai apprezzata in tutta Europa, che presenterà al pubblico triestino alcune delle sue più belle canzoni.

Ca. M.

La «Salomè» in chiave rock ha deluso a Roma

ROMA — Debutto l'altra sera al Teatro Brancaccio di Roma per «Salomè in musica», uno spettacolo che nelle locandine è definito «commedia musicale rock in due tempi».

Autori sono Giancarlo De Matteis, per le musiche, e Anna Maria Bianchini per i testi. La regia è di David Haughton Brandon.

Lo spettacolo si muove, senza averne lo spessore, sulla falsariga di ormai datati precedenti come «Jesus Christ Superstar», «Hair», e racconta, adattandola ad uno spirito «sarrense», la nota vicenda del re Erode, della regina Erodiade, di Salomè loro figlia e del dannato amore di questa per Giovanni Battista.

Nei panni dei personaggi principali, cui ha fatto da cornice un balletto di 33 elementi, rispettivamente Giancarlo De Matteis, Carla Bruni, Anna Maria Bianchini e Michele Paulelli.

«Salomè in musica» ha messo in evidenza tutte le insidie che si nascondono dietro l'idea di allestire un'opera rock, soprattutto in Italia, dove la struttura della lingua è tale da rendere ostica per chiunque una versificazione che si adatti alla musica senza forzature banalmente enfatiche.

L'impressione è che il divario tra le ambizioni e la realtà di questo spettacolo sia ancora troppo ampio. Inoltre il playback ha funzionato nel peggiore dei modi.

IN APRILE TREDICESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA MUSICALE

La Biennale di Zagabria un festival degli autori

ZAGABRIA — Nella seconda metà di aprile Zagabria sarà il ritrovo di molti appassionati di musica contemporanea. Infatti, dal 19 al 25 aprile si svolgerà nella capitale croata la tredicesima edizione della Biennale Musicale.

Il festival da quest'anno ha un nuovo direttore artistico, il prof. Stanko Horvat. Nato a Zagabria 55 anni fa, Horvat si è laureato all'Accademia musicale di Zagabria nella classe di Stjepan Sulek, perfezionandosi poi a Parigi con René Leibowitz. Da quindici anni insegna composizione alla suddetta accademia. Il maestro Horvat è inoltre uno dei più noti compositori jugoslavi, autore di brani per orchestra, musiche da camera, musica corale, eccetera.

Con il maestro Horvat abbiamo parlato della prossima edizione della Biennale Musicale. «Il programma della manifestazione è pronto da tempo e posso dire che tutti i compositori e gli esecutori che abbiamo interpellato hanno accettato il nostro invito».

«L'attuale Biennale musicale», aggiunge Horvat, «si potrebbe definire un Festival degli autori, proprio per la presenza di molti tra i più celebri compositori contemporanei, che si presenteranno anche in veste di direttori

d'orchestra».

Tra i nomi illustri c'è da segnalare subito quello dell'italiano Luciano Berio, che dirigerà il 20 aprile l'Orchestra filarmonica slovena con in programma tra l'altro il «Requiem» per Cathy Barberian, sua moglie scomparsa qualche anno fa, e il suo secondo concerto per violoncello e orchestra.

Un altro celebre compositore presente a Zagabria sarà il polacco Krzysztof Penderecki, che il 25 aprile dirigerà la sua Orchestra sinfonica della Radio-televisione di Zagabria. Solista il tedesco Boris Pergamenschikov, che eseguirà il secondo concerto per violoncello e orchestra.

La stessa orchestra croata suonerà anche il 19 aprile nel concerto inaugurale, sotto la direzione di Uros Lajovic, musiche di Kempf, Lebie, Kelemen, Radica e Lutoslawski.

Tra gli altri compositori e interpreti citiamo John Cage, Jannis Xenakis, Dieter Schnebel, Tom Johnson, Herbert Henck, John Greisscol, Vinko Globokar, Pierre Boulez.

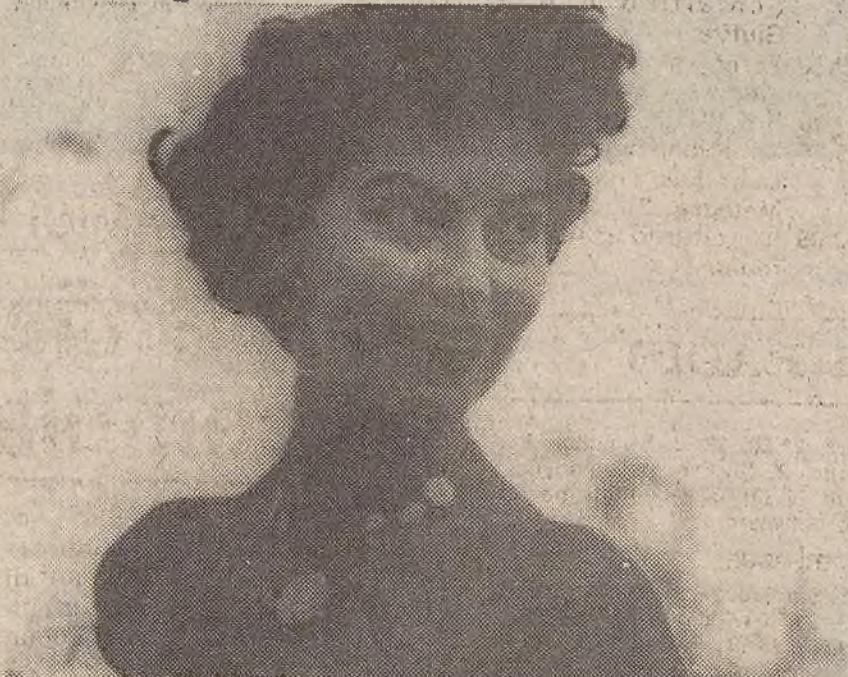
Il 19 aprile alle ore 18 è in programma un concerto speciale intitolato «La musica contemporanea e i giovani», che proporrà musiche inedite di John Cage, dello sloveno Jakob e del croato Dobravko Detoni. Gli esecutori saranno

tutti giovani: le orchestre delle scuole musicali di Zagabria e vari cori.

Infine il programma prevede un simposio internazionale sul tema «Le sintesi dei compositori degli anni Ottanta», al quale prenderanno parte tutti i compositori e gli esecutori presenti a Zagabria.

Dragan Lisac

Lo specchio di Venere



Roma — Ava Gardner in una scena del film di Albert Levin «Pandora» (1950) che oggi alle 20.30 su Raiuno apre il breve ciclo intitolato «Lo specchio di Venere».

(Ansa Foto)

I «Piccoli cantori» al concorso di Nantes

Il coro dei «Piccoli cantori della città di Trieste», diretto dalla prof. Maria Susovsky Semeraro, è stato invitato al prestigioso concerto internazionale di voci bianche «Rencontres musicales internationales de la jeunesse», che si svolgerà a Nantes (Francia) dall'1 al 3 marzo e al quale parteciperanno quest'anno 16 cori, in rappresentanza di altrettanti paesi tra cui Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Inghilterra, Germania.

Il concorso si articola in prove eliminatorie e finali. Il complesso triestino è stato invitato a esibirsi in pubblico anche in un concerto organizzato dal comitato locale.

OTTO THRILLERS SU RAITRE

Non temete, in tv c'è paura e paura

ROMA — «C'è paura e paura» è un nuovo ciclo di film di Raitre. Il sottotitolo è «Otto thrillers fra angoscia e risate» — in onda il mercoledì, alle 20.30, a partire dal 27 febbraio prossimo.

Ecco il calendario: il primo film della rassegna è «Inferno», di Dario Argento con Daria Nicolodi, Eleonora Giorgi, Alida Valli e G. Lavia.

Il 6 marzo andrà in onda «Vestito per uccidere», di Brian De Palma, con Michael Caine, Angie Dickinson, e Nancy Allen. Il 13 marzo apparirà sui teleschermi «Blow out», di Brian De Palma, con John Travolta e Nancy Allen.

«Scorpio», di Michael Winner, con Burl Lancaster, Alain Delon e Paul Scofield, andrà in onda il 20 marzo.

L'appuntamento successivo (il 27 marzo) è con «Caccia al ladro», di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Grace Kelly e Jessie Royce Landis.

Il 3 aprile comparirà sui teleschermi «Wagon Lit con omicidi», di Arthur Hiller, con Gene Wilder, Jill Clayburgh, Richard Pryor e Ned Beatty.

«Alta tensione», di Mel Brooks, con Mel Brooks, Madeleine Kahn e Cloris Leachman, andrà in onda il 10 aprile.

Il 17 aprile, ultimo del ciclo, andrà in onda «Per favore non mordermi sul collo», di Roman Polanski, con Jack McGowan, Roman Polanski e la bellissima, sfortunata moglie del regista, Sharon Tate.

Teleromanzo d'appendice

«Angelica» su Retequattro

ROMA — Da questa sera per quattro settimane Retequattro trasmetterà alle 20.30 «Angelica, femmina ribelle», sceneggiato tratto da alcuni film di «Angelica», «Angelica alla corte del re», «La meravigliosa Angelica», «L'indomabile Angelica», «Angelica e il gran sultano», interpretati da Michele Mercier.

Saranno così riproposte le vicende della Marquise Des Anges, com'erano state concepite nei loro romanzi da Anne e Serge Golon, inventori del personaggio di Angelica.

Michele Mercier vestirà dunque i panni di una «eroina», e tra matrimoni combinati, amori leciti e illeciti, congiure politiche e duelli, attraverserà luoghi tra i più diversi, dalla corte del Re Sole ai bassifondi di Parigi, ai saloni del sultano.

Realizzati negli anni Sessanta, i film di Angelica mettono in luce una moderna spregiudicatezza della protagonista ed un intuito singolare, la prima, soprattutto, con una specie di femminista «ante-litteram».

Michele Mercier, nizzardo 45 anni, dove la sua popolarità ad Angelica, dopo un rodaggio fatto in film «osés».

In arrivo «Stranger Than Paradise»

Al primi di marzo al cinema Ariston verrà presentato in contemporanea con le principali città italiane il film dell'anno negli Usa: «Stranger Than Paradise» del trentenne regista americano Jim Jarmusch.

Grato in bianco e nero, interpretato dai musicisti rock John Lurie e Richard Edson e da Eszter Balint, «Stranger Than Paradise» è stato portato in Italia dalla nuova casa distributrice «Futura Film», nata dall'associazione di alcuni tra i più importanti cinema d'essai italiani, tra cui l'Anteo di Milano, il Charlie Chaplin di Torino, l'Atelier di Firenze e l'Ariston di Trieste.

Nella nostra regione il film di Jarmusch, dopo Trieste, verrà presentato al Comunale di Monfalcone, al Cinemazero di Pordenone e al Kinoteatle di Gorizia.

RISTORANTI E RITROVI

GIGI E ANDREA

stasera e domani sera alla Capannina, via Costalunga 113. Apertura ore 22.

RISTORANTE ALLA STAZIONE

MUGLIA. Con Roberto, specialità pesce-carne, dolci e torte della casa. Ampie sale per banchetti. Pranzi nuziali. Tel. 271193. Martedì chiuso.

IL GELATIERE

Il buon gelato artigianale. Via Giulia 69.

FESTA DELLA DONNA. DOVE?

al ristorante «Il Giardinetto», via S. Michele n. 3, tel. 730371.

Appuntamenti

«Attraverso i villaggi» al Rossetti

Da domani (alle ore 20.30) fino al 10 marzo è in programma al Politeama Rossetti lo spettacolo del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia «Attraverso i villaggi» di Peter Handke con la regia di Roberto Guicciardini. Ne sono interpreti, tra gli altri, Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri e Anna Teresa Rossini.

Ricordiamo che, in occasione delle rappresentazioni triestine di «Attraverso i villaggi» e del convegno internazionale «Peter Handke e il teatro contemporaneo nei paesi di lingua tedesca» (1-2 marzo all'Auditorium), il Teatro Stabile e «Il Piccolo» hanno bandito un concorso giornalistico-letterario riservato agli studenti dell'ultimo triennio della scuola superiore, che prevede la composizione di un tema di tre cartelle dattiloscritte sullo spettacolo, sull'autore, sul convegno o su un argomento a scelta tra quelli trattati nel corso dell'incontro di studi. Gli elaborati dovranno pervenire al Teatro Stabile entro il 7 marzo.

Gori sul «Console» di Menotti

Oggi alle ore 18.30 nella sala del Ridotto il critico musicale del «Piccolo», Gianni Gori, parlerà dell'opera di Gian Carlo Menotti «Il Console», che andrà in scena domani sera al teatro Verdi, in turni di abbonamento A/F.

Lucchesini alla Società dei Concerti

Questa sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti sarà ospite il giovane e già famoso pianista Andrea Lucchesini, che eseguirà la Sonata (Hammerklavier) in si bem. magg. op. 106 di Beethoven e la Fantasia in do magg. op. 17 di Schumann.

Gigi e Andrea alla «Capannina»

Oggi e domani alle ore 22 alla discoteca «La Capannina» di via Costalunga 113 saranno di scena i comici Gigi e Andrea. Il prossimo ospite sarà Beppe Grillo.

«Biancaneve» a teatro per i ragazzi

MONFALCONE — Domani alle ore 9 e alle 11 al Teatro Comunale la compagnia «Teatro del Carretto» presenta lo spettacolo per ragazzi «Biancaneve» con la regia di Grazia Cipriani.

Lo spettacolo è dedicato al primo ciclo delle scuole elementari (1.a e 2.a classe cittadina). Il 27 febbraio si replica per le scuole elementari del mandamento.

Prime visioni

L'acchiappafantasma

«GHOSTBUSTERS» (Acchiappafantasma). Regia: Ivan Reitman. Sceneggiatura: Dan Aykroyd, Harold Ramis. Attori: Bill Murray, Aykroyd, Sigourney Weaver, Ramis, Rick Moranis, Annie Potts, William Atherton, Ernie Hudson. Fotografia: Laszlo Kovacs (Metrocolor). Musica: Elmer Bernstein. Durata: 107 minuti.

Che si può dire di un film che in sette mesi incasserà sul mercato nordamericano la bellezza di 127 milioni di dollari, ponendosi di colpo al sesto posto della classifica dei maggiori incassi di tutti i tempi? Che, prima di essere un film, è un «caso» e come tale va trattato. Prima di domandarsi com'è, ci si chiede più concretamente perché piace tanto. Certo è che esso non fa leva sulla originalità.

«Ghostbusters» richiama alla mente vecchi titoli come «The ghost breakers», come «Hold that ghost» e altri, cioè ha umili origini, discende da un sottogenere di modesta pretesa e di lunga tradizione.

Il prototipo, se le nostre affrettate ricerche sono attendibili, risale addirittura al 1921, l'anno in cui Buster Keaton girò e interpretò «The haunted house» (tradotto in italiano «Saltarello e i fantasmi»), un cortometraggio su una casa abitata appunto da spettri, dove si impastava l'horror con il comico, per meglio esorcizzarlo.



GIGI e ANDREA

OGGI
GIGI e ANDREA
a
la Capannina
APERTURA ore 22
TRIESTE
Via Costalunga 113 - Tel. 827236



Consorzio Circuito Network ELEFANTE VIDEOMUSIC
TRASMISSIONI DALLE ORE 17 IN POI

TRIESTE
Canale
32
IBC TELEVISION
Tel. 040/734-329

incontri a cura SPE

Bischoff
CASA FONDATA NEL 1777
TRIESTE - VIA MAZZINI 21 - TEL. 61422
VINI LIQUORI CHAMPAGNE
Tradizione ed esperienza,
prodotti selezionati ed esclusivi,
per i momenti che contano!

MOBILI ALABARDA
VENDITA PROMOZIONALE
fino al 28 febbraio
SCONTI dal 10 al 50%
TRIESTE - VIA ROSSETTI 4 (ang. via Giotto) - TEL. 795783

OFFERTE DELLA SETTIMANA
TV bianco/nero 12" L. 185.000
TV color 15" L. 510.000
TV color 15" con telec. L. 610.000
TV color 20" con telec. L. 730.000
TV color 22" con telec. L. 760.000
TV color 26" con telec. L. 870.000
TV color 22" STEREO con telec. L. 1.050.000
CONSEGNA E MONTAGGIO COMPRESI

GIUCA DA NOI AL PAGAMENTO FINO A 12 MESI
Luisa Celletti TRIESTE - Via F. Venezian 10 - Tel. 733336

UN LOCALE GIOVANE PER VOI GIOVANI
PUB-RISTORANTE
• GREEN PARK •
TRIESTE - VIA CISTERNONE 21 - TEL. (040) 417618

OKRANER ARREDAMENT VIA FLAVIA, 5
VENDITA PROMOZIONALE SU
CUCINE • SOGGIORNI
CAMERE • SALOTTI
con SCONTI dal 20% al 50%

A TRIESTE 3.000 MQ. D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO
Giocate con noi al

PREZZO AFFARE SU
LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - TV COL
E IL TRASPORTO È GRAT

ABBIAMO A DISPOSIZIONE ANCORA DELLE CART

A CINQUE MINUTI DAL CENTRO PUOI RISPARMIARE

Elettricità
RIZZOTTI
VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA) - TRIESTE, TEL. 8

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo, Pagine dimostrative.
11.55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò.
12.00 Tg 1 - Flash.
12.05 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà.
13.30 Telegiornale.
14.00 Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata.
14.05 Antologia di Quark. A cura di Piero Angela.
15.00 Speciale Parlamento.
15.30 Dse: Il sistema zootecnico. 2.a puntata.
16.00 «La strage dei bisonti» con Walter Brennan, Dark Rambo.
16.30 Lunedì sport. Commenti su fatti sportivi della settimana.
17.00 Tg 1 Flash.

17.05 Cartoni magici. «Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone».
18.10 Speciale «L'ottavo giorno»: «La farina del diavolo». 2.a puntata.
18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes. Dis. animato.
18.50 Italia sera, fatti e personaggi. Regia di A. M. Gerli.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «PANDORA», 1950, film. Regia di Albert Lewin, con Ava Gardner, James Mason, Harold Warrender.
22.35 Telegiornale.
22.45 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis.
22.50 Linea diretta, trenta minuti dentro la cronaca, con Enzo Biagi.
23.35 Tg 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
11.55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò.
12.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Capitol. Serie televisiva, 211.a puntata.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Regia di S. Balducci.
15.15 Paroliamo. Gioco a premi.
16.10 Un cartone tira l'altro: Yakari.
16.25 Dse: Follow me. Corso di lingua inglese.
16.55 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno. Il consigliere imperiale. 3.a puntata. Regia di Sandro Bolchi.
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Vediamoci sul Due. Conduce Rita Dalla Chiesa.

18.15 Spaziolibero: i programmi dell'accesso.
18.30 Tg 2 Sportsera.
18.40 Cuore e batticuore. Telefilm. E' questa la caccia. - Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.20 Tg 2 Lo sport.
20.30 Di tasca nostra. Settimanale del Tg 2 al servizio del consumatore.
21.25 Colombo. Telefilm: «Doppio gioco», con Peter Falk. 1.o tempo.
22.15 Tg 2 Stasera.
22.20 Colombo. Telefilm: «Doppio gioco», 2.o tempo.
22.35 Sorgente di vita. Rubrica di vita e di cultura ebraica.
23.30 Dse «Storie familiari segrete», di Alessandro Salvini. Regia di Marco Bazzi.
24.00 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

14.30 Roma: calcio: Lodigiani-Olbia (sintesi).
15.10 Marsala: settimana ciclistica internazionale. Tappa Partinico-Marsala.
15.50 Campionato di calcio di serie A e B.
18.15 L'Orechcchio quasi un quotidiano tutto di musica. Regia di D. Satta.
19.00 Tg 3.
19.30 Sport regione del lunedì, a cura delle redazioni regionali.

20.05 Dse: Il continente guida. Panorama dell'Europa nel XX secolo.
20.30 Tutto di Tino Scotti. Regia di Ranuccio Sodi.
21.30 Tg 3.
21.40 Dse: Educazione, cosa va di moda?
22.10 Il processo del lunedì a cura di Aldo Biscardi.
23.15 Tg 3.

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm La donna bionica: «Rudy chiama Jaime».
9.30 Film: «PER TE HO UCCISO», con Joan Fontaine, Burt Lancaster, Robert Newton. Regia di Norman Foster.
11.30 Telefilm: Sanford and Son.
12.00 Telefilm Agenzia Rockford: «Le tre comoranti».
13.00 Telecronaca calcio: Arezzo-Triestina.
14.30 Telefilm La famiglia Bradford: «Un momento cruciale».
15.30 Telefilm Sanford and Son (replica). - Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan.
16.00 Cartoni animati.
17.40 Telecronaca basket: Honky Fabiano-Stefano.
19.00 Il caffè dello sport - In studio Giovanni Marzini e Angelo Baiguera (1.a parte).
19.30 Fatti e commenti.
19.40 Il caffè dello sport (2.a parte).
20.30 Film: «IL RITORNO DELLA GRANDE AVVENTURA».
22.20 Antologia satirica - Italia Italia, programma realizzato da Lorenzo Lorenzini e Paolo Zenatello a cura di Domenico De Lucia.
0.05 Il caffè dello sport (1.a parte), replica.
0.35 Fatti e commenti, replica.
0.45 Il caffè dello sport (2.a parte), replica.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Papà caro papà, replica.
8.50 Teleovela: Brillante, replica.
9.40 Telefilm: Flamingo Road, replica.
10.30 Telefilm: Alice, replica.
10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore, replica.
11.20 Teleovela: Samba d'amore, replica.
12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore, replica.
12.45 Telefilm: Alice.
13.15 Telefilm: Mary Tyler Moore.
14.45 Telefilm: Tre cuori in affitto.
14.15 Teleovela: Brillante, riassunto.
15.10 Cartoni animati.
16.10 Telefilm: I giorni di Brian.
17.05 Telefilm: Flamingo Road, con Morgan Fairchild e Howard Duff.
18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.50 Teleovela: Samba d'amore, con Sonia Braga. 12.a puntata.
19.25 «Mama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 Sceneggiato: Angelica - Femmina ribelle, con Michele Mercier e Robert Hossein. Primo episodio.
22.40 Telefilm: Vegas.
23.40 Film: «LE DICOTTENNI», con Marisa Allasio e Virna Lisi. Regia di Mario Mattoli (1955).
1.15 Telefilm: Hawaii square 5/0.

CANALE 5

8.30 Telefilm: Quella casa nella prateria.
9.30 Film: «NON È PECCATO» con Romy Calhoun, Piper Laurie. Regia di Edward Buzzell (1955).
11.30 «Tuttifamiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General Hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.30 Telefilm: L'uomo di Atlanta.
17.30 Telefilm: Truck driver.
18.30 «Help», gioco musicale condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carminati.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini, Enzo Liberti e Simona Mariani.
20.30 Telefilm: Dynasty (23.a puntata).
22.30 «L'ultima dimensione avventura», condotto da Ambrogio Fogar.
23.30 Canale 5 news: inchiesta sulle giunte comunali.
0.30 Film: «QUARTO GRADO», con Ginger Rogers, Edward G. Robinson. Regia di Phil Karlson (1955).

TELECAPODISTRIA

14.00 Tg Notizie.
14.05 Yu made music, rassegna di musica jugoslava.
14.50 Padre e figlio, Investigatori speciali (telefilm) (rep.). Furto di gioielli.
15.45 Cinema (sceneggiato) regia Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Della Piana, prima puntata.
17.00 Medico e bambino, trasmissione in diretta con il prof. Panizon dell'Istituto per la cura dei bambini di Trieste.
17.55 Tg Notizie.
18.00 Trasmissione sportiva.
19.00 Confessione aperta.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.50 Spazio dispari, rubrica di vario indirizzio.
20.25 Lunedì sport, rassegna degli avvenimenti sportivi della settimana.
21.00 Truffa tu che truffo amico mio (rep.), con Dick Emery, Darren Nesbitt, regia Cliff Owen.
22.00 Tg Tuttoggi.
23.00 Splendori e miserie delle cortigiane (telefilm).

R. D. F. - V. G.

14.05 Replica della tavola rotonda sul tema «Piazza pulita».
16.55 Tg flash.
17.00 Film: (commedia) «I DUE VIGILI» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
18.30 30 minuti con...
19.10 Notiziario economico di Rdf-VG.
19.29 L'ora esatta dalla Rdf-VG.
19.30 Rdf-VG giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavichioni.
19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 Telefilm: «Papà caro papà».
20.30 Dalla parte del cittadino.
21.00 Film: (drammatico) «IL TESTIMONE DEVE TACERE» con Rossana Schiaffino e Aldo Giuffrè.
22.30 Telefilm: «Il prigioniero».
23.30 Rdf-VG giornale.
23.55 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
0.05 Il notturno dalla Rdf radio.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23. Onde verdi, viene trasmessa alle ore: 6.02, 6.57, 7.57, 8.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.58, 22.57. Notiziario del G1 in collaborazione con il 4212 dell'Adi - 7.15: G1 lavoro; 7.30: Riparlare con i loro; 8.30: G1 sport fuori campo; 8.50: Dino Cimigaglia conduce Radio anch'io; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: G1 spazio aperto; 11.10: «Il caso Musolino» di Mimmo Calandrino e Carlo Carlini (6.a) musica di A. Calandrino; 11.30: Musica di via Asiago Tenda con Maurizio Micheli e Carlo Urbani; 13.30: La digressa; 13.28: Master; 13.56: Onnda Verde europea; 15: G1 Business; 15.03: Radio uno per tutti: il ticket; 16: il paginone; 17.30: Radiouno jazz 85; 18: Onde verdi, Radiouno psicologico; 18.05: Dse: professione psicologica; itinerari per una nuova professionalità; 19.15: Musica sera: piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sud neri mercati; 19.25: Audiotaxi Labirintus; 20: Fonti della musica; 20.30: Inquietudini e premonizioni: «Michele Scito, mago e indovino»; 21.30: Stenterello; di M. Messeri (7.a) regia di G. Venabucci; 21.30: Ancora mio, vado in Africa (6.a); 22: Stanotte la tua voce; 22.49: Oggi al Parlamento, intervallo musicale; 23.05: La telefonata.

STEREODUE
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: G2 appuntamento flash; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Siconoviva; 22.30: G2 radionotte, ultime notizie.
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odessa di Omero (37.a lettura); 11.45: Succede in Italia; 12: Pomariggio musicale; 15.18: G3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 7: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 22.30: G2 radionotte; 23.10: Anno europeo della musica; terzo centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (15.a); 22: Il monitor lombardo; 23.30: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: G3 ultime notizie.
STEREONOTTE
Musiche e notizie per chi lavora di notte. 24: il giornale della mezzanotte; 5.45: il giornale dell'Italia e notturno italiano.
RADIO REGIONALE
7.30: Giornale radio; 11.30: Undici (in diretta); 12.35: Giornale radio; 13.30: Uomini di confine (8.a); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regionale; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria
14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Alta frequenza.
Programmi in lingua slovena
7: Segnale orario - G1; 7.20: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: G1; 8.10: La campana del Natisone (replica); 9: Programma antimedioriano: mosaico musicale; 10: G1 e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.40: L'angolo dei ragazzi; 12: G1; 12.10: L'angolo dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio internazionale del Natisone; 16.15: Pagine musicali; 17: G1; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - G1 e Programmidiomani.

STEREODUE
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: G2 appuntamento flash; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Siconoviva; 22.30: G2 radionotte, ultime notizie.
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odessa di Omero (37.a lettura); 11.45: Succede in Italia; 12: Pomariggio musicale; 15.18: G3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 7: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 22.30: G2 radionotte; 23.10: Anno europeo della musica; terzo centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (15.a); 22: Il monitor lombardo; 23.30: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: G3 ultime notizie.
STEREONOTTE
Musiche e notizie per chi lavora di notte. 24: il giornale della mezzanotte; 5.45: il giornale dell'Italia e notturno italiano.
RADIO REGIONALE
7.30: Giornale radio; 11.30: Undici (in diretta); 12.35: Giornale radio; 13.30: Uomini di confine (8.a); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regionale; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria
14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Alta frequenza.
Programmi in lingua slovena
7: Segnale orario - G1; 7.20: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: G1; 8.10: La campana del Natisone (replica); 9: Programma antimedioriano: mosaico musicale; 10: G1 e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.40: L'angolo dei ragazzi; 12: G1; 12.10: L'angolo dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio internazionale del Natisone; 16.15: Pagine musicali; 17: G1; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - G1 e Programmidiomani.

STEREODUE
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: G2 appuntamento flash; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Siconoviva; 22.30: G2 radionotte, ultime notizie.
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odessa di Omero (37.a lettura); 11.45: Succede in Italia; 12: Pomariggio musicale; 15.18: G3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 7: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 22.30: G2 radionotte; 23.10: Anno europeo della musica; terzo centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (15.a); 22: Il monitor lombardo; 23.30: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: G3 ultime notizie.
STEREONOTTE
Musiche e notizie per chi lavora di notte. 24: il giornale della mezzanotte; 5.45: il giornale dell'Italia e notturno italiano.
RADIO REGIONALE
7.30: Giornale radio; 11.30: Undici (in diretta); 12.35: Giornale radio; 13.30: Uomini di confine (8.a); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regionale; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria
14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Alta frequenza.
Programmi in lingua slovena
7: Segnale orario - G1; 7.20: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: G1; 8.10: La campana del Natisone (replica); 9: Programma antimedioriano: mosaico musicale; 10: G1 e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.40: L'angolo dei ragazzi; 12: G1; 12.10: L'angolo dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio internazionale del Natisone; 16.15: Pagine musicali; 17: G1; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - G1 e Programmidiomani.

STEREODUE
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: G2 appuntamento flash; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Siconoviva; 22.30: G2 radionotte, ultime notizie.
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odessa di Omero (37.a lettura); 11.45: Succede in Italia; 12: Pomariggio musicale; 15.18: G3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 7: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 22.30: G2 radionotte; 23.10: Anno europeo della musica; terzo centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (15.a); 22: Il monitor lombardo; 23.30: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: G3 ultime notizie.
STEREONOTTE
Musiche e notizie per chi lavora di notte. 24: il giornale della mezzanotte; 5.45: il giornale dell'Italia e notturno italiano.
RADIO REGIONALE
7.30: Giornale radio; 11.30: Undici (in diretta); 12.35: Giornale radio; 13.30: Uomini di confine (8.a); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regionale; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria
14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Alta frequenza.
Programmi in lingua slovena
7: Segnale orario - G1; 7.20: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: G1; 8.10: La campana del Natisone (replica); 9: Programma antimedioriano: mosaico musicale; 10: G1 e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.40: L'angolo dei ragazzi; 12: G1; 12.10: L'angolo dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio internazionale del Natisone; 16.15: Pagine musicali; 17: G1; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - G1 e Programmidiomani.

STEREODUE
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: G2 appuntamento flash; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Siconoviva; 22.30: G2 radionotte, ultime notizie.
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odessa di Omero (37.a lettura); 11.45: Succede in Italia; 12: Pomariggio musicale; 15.18: G3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 7: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 22.30: G2 radionotte; 23.10: Anno europeo della musica; terzo centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (15.a); 22: Il monitor lombardo; 23.30: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: G3 ultime notizie.
STEREONOTTE
Musiche e notizie per chi lavora di notte. 24: il giornale della mezzanotte; 5.45: il giornale dell'Italia e notturno italiano.
RADIO REGIONALE
7.30: Giornale radio; 11.30: Undici (in diretta); 12.35: Giornale radio; 13.30: Uomini di confine (8.a); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regionale; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria
14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Alta frequenza.
Programmi in lingua slovena
7: Segnale orario - G1; 7.20: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: G1; 8.10: La campana del Natisone (replica); 9: Programma antimedioriano: mosaico musicale; 10: G1 e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.40: L'angolo dei ragazzi; 12: G1; 12.10: L'angolo dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio internazionale del Natisone; 16.15: Pagine musicali; 17: G1; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - G1 e Programmidiomani.

STEREODUE
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: G2 appuntamento flash; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Siconoviva; 22.30: G2 radionotte, ultime notizie.
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odessa di Omero (37.a lettura); 11.45: Succede in Italia; 12: Pomariggio musicale; 15.18: G3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 7: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 22.30: G2 radionotte; 23.10: Anno europeo della musica; terzo centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (15.a); 22: Il monitor lombardo; 23.30: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: G3 ultime notizie.
STEREONOTTE
Musiche e notizie per chi lavora di notte. 24: il giornale della mezzanotte; 5.45: il giornale dell'Italia e notturno italiano.
RADIO REGIONALE
7.30: Giornale radio; 11.30: Undici (in diretta); 12.35: Giornale radio; 13.30: Uomini di confine (8.a); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regionale; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria
14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Alta frequenza.
Programmi in lingua slovena
7: Segnale orario - G1; 7.20: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: G1; 8.10: La campana del Natisone (replica); 9: Programma antimedioriano: mosaico musicale; 10: G1 e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.40: L'angolo dei ragazzi; 12: G1; 12.10: L'angolo dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio internazionale del Natisone; 16.15: Pagine musicali; 17: G1; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - G1 e Programmidiomani.

STEREODUE
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: G2 appuntamento flash; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Siconoviva; 22.30: G2 radionotte, ultime notizie.
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odessa di Omero (37.a lettura); 11.45: Succede in Italia; 12: Pomariggio musicale; 15.18: G3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 7: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 22.30: G2 radionotte; 23.10: Anno europeo della musica; terzo centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (15.a); 22: Il monitor lombardo; 23.30: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: G3 ultime notizie.
STEREONOTTE
Musiche e notizie per chi lavora di notte. 24: il giornale della mezzanotte; 5.45: il giornale dell'Italia e notturno italiano.
RADIO REGIONALE
7.30: Giornale radio; 11.30: Undici (in diretta); 12.35: Giornale radio; 13.30: Uomini di confine (8.a); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regionale; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria
14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Alta frequenza.
Programmi in lingua slovena
7: Segnale orario - G1; 7.20: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: G1; 8.10: La campana del Natisone (replica); 9: Programma antimedioriano: mosaico musicale; 10: G1 e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.40: L'angolo dei ragazzi; 12: G1; 12.10: L'angolo dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio internazionale del Natisone; 16.15: Pagine musicali; 17: G1; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - G1 e Programmidiomani.

STEREODUE
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: G2 appuntamento flash; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Siconoviva; 22.30: G2 radionotte, ultime notizie.
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odessa di Omero (37.a lettura); 11.45: Succede in Italia; 12: Pomariggio musicale; 15.18: G3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 7: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 22.30: G2 radionotte; 23.10: Anno europeo della musica; terzo centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (15.a); 22: Il monitor lombardo; 23.30: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: G3 ultime notizie.
STEREONOTTE
Musiche e notizie per chi lavora di notte. 24: il giornale della mezzanotte; 5.45: il giornale dell'Italia e notturno italiano.
RADIO REGIONALE
7.30: Giornale radio; 11.30: Undici (in diretta); 12.35: Giornale radio; 13.30: Uomini di confine (8.a); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regionale; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria
14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Alta frequenza.
Programmi in lingua slovena
7: Segnale orario - G1; 7.20: Il nostro buongiorno, musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: G1; 8.10: La campana del Natisone (replica); 9: Programma antimedioriano: mosaico musicale; 10: G1 e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.40: L'angolo dei ragazzi; 12: G1; 12.10: L'angolo dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio internazionale del Natisone; 16.15: Pagine musicali; 17: G1; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - G1 e Programmidiomani.

STEREODUE
15: Studioline in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: G2 appuntamento flash; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Siconoviva; 22.30: G2 radionotte, ultime notizie.
RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odessa di Omero (37.a lettura); 11.45: Succede in Italia; 12: Pomariggio musicale; 15.18: G3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 7: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 22.30: G2 radionotte; 23.10

